

**Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
**Attività di valutazione della didattica e audizioni CdS (AVA-ANVUR)**

**PREMESSA.**

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto nell'anno 2015 un piano di audizioni dirette distribuito su tre anni, prevedendo 22 Corsi per ciascun anno, al fine di completare nel triennio l'audizione diretta di tutti i Corsi di Studio; contestualmente, i restanti Corsi venivano auditati in via documentale.

L'attività di audit diretto è iniziata (verbale della riunione del Nucleo del 18/06/2015 punto 2) con i corsi riportati nella Relazione Annuale 2016, in incontri contestuali con il PQA, ed è proseguita in incontri specifici del NdV con i Corsi riportati nella presente Relazione.

A monte di ciascuna audizione il Nucleo ha riesaminato la propria Relazione Annuale 2016 documentale ai fini della verifica attuale degli aspetti inerenti il singolo CdS oggetto della specifica audizione.

Ha esaminato inoltre le Relazioni Annuali e le eventuali Relazioni Cicliche (ove previste), oltre alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche ed alle schede SUA.

I riscontri documentali sui 22 Corsi auditati direttamente lo scorso anno e sui corsi che verranno auditati il prossimo anno sono stati effettuati utilizzando lo schema dei Corsi auditati direttamente lo scorso anno, così da avere omogeneità di riscontro documentale e possibilità di verifica delle azioni intraprese sulla base delle osservazioni già riportate.

Difatti per i corsi già auditati direttamente (Relazione Annuale dello scorso anno) i Riesami saranno effettuati nel corso del corrente anno e quindi la relativa documentazione era omogenea tra tutti i Corsi sulla base dell'anno precedente.

**OSSERVAZIONI GENERALI SUI RAPPORTI CON I CORSI DI STUDIO**

I CdS hanno a disposizione un insieme diversificato di modalità di comunicazione da e verso l'Amministrazione Centrale e gli Organi istituzionali, in particolare con il PQA che organizza incontri periodici al fine di coordinare le attività sia formali che di linee guida. Ad esempio riunioni di pianificazione delle attività dei Gruppi di riesame, sia a livello qualitativo che di tempistiche, incontri di discussione sulle problematiche inerenti la predisposizione delle Relazioni Paritetiche, dei Riesami annuali e ciclici al fine di verificare le specificità, le problematiche comuni, e le conseguenti modalità di coordinamento e di possibile soluzione.

E' a disposizione dei CdS un "Cruscotto della Didattica" realizzato dall'Amministrazione Centrale al fine di rendere disponibili immediatamente le informazioni sia qualitative che quantitative sui CdS, sulle coorti di studenti, sui tassi di abbandono e molto altro. Tale cruscotto è risultato fondamentale per una compiuta, tempestiva ed aggiornata fornitura di dati alle Commissioni Paritetiche ed ai Gruppi di Riesame. Risulta da implementare la storicizzazione dei dati, che potrebbe consentire un recupero successivo rispetto ad una data prefissata, a oggi è previsto un coordinamento sulle date di estrapolazione contemporanea dei dati al fine di comparabilità tra i vari CdS e tra gli stessi dati del singolo CdS.

Il Presidio della Qualità, Ramo Didattica, ha attivato un sistema di ticketing accessibile dal sito di Ateneo, aperto a docenti e personale, attraverso il quale richiedere informazioni, pareri ed indicazioni, ovvero per segnalare problematiche o necessità. Segnalazioni di criticità o problematiche, o richieste di informazioni, possono essere inviate anche dagli studenti tramite una casella di posta appositamente dedicata, anch'essa accessibile dal sito di Ateneo.

Il documento consta di tre parti:

- 1) pag. 4 : Audizione diretta dei 22 Corsi di Studio nel corso del presente anno 2017;
- 2) pag. 88 : Audizione documentale dei 22 Corsi di Studio auditati direttamente lo scorso anno 2016;
- 3) pag. 136 : Audizione documentale dei 22 Corsi di Studio che saranno auditati direttamente il prossimo anno 2018.

## **OSSERVAZIONI GENERALI SUI CORSI TRIENNALI.**

Nelle audizioni sono stati evidenziati alcuni punti con validità generale:

- a) Si rileva come un elemento di attrattività potrebbe essere costituito dalla capacità del corso di aprirsi sia al mercato del lavoro, ricordando tra le possibili destinazioni anche le attività imprenditoriali o professionali a vari livelli, sia all'eventuale proseguimento nel percorso di studi.
- b) Risulta inoltre essere opportuno porsi come fornitori di formazione utile al proseguimento di studi verso anche altri CdS magistrali che non siano quello di "sbocco naturale".
- c) Appare come il mondo del lavoro ritenga preferibile avvalersi di un laureato in corso piuttosto che di un laureato con il massimo dei voti ma con un tempo di conseguimento del titolo dilatato. Questo non a discapito del livello qualitativo, ma derivante da una ottimizzazione dei tempi di conseguimento, attraverso ad esempio una pianificazione coordinata degli appelli, la distribuzione annuale degli insegnamenti o tramite un efficace tutoraggio.
- d) Risultano essere elementi utili nell'inserimento in diversi settori produttivi le Soft Skill, in quanto caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto lavorativo poiché influenzano il modo in cui si fa fronte di volta in volta alle richieste dell'ambiente stesso.
- e) Risulta particolarmente importante, al fine di sempre meglio raffinare gli obiettivi e la tipologia di offerta didattica proposta, avere dei riscontri periodici da parte degli ex-studenti, per verificare che la mission di preparazione risulti corrispondente ai risultati effettivamente raggiunti. In particolare nella differenziazione dei quattro valori: a) proseguimento nel percorso formativo magistrale di sbocco naturale; b) proseguimento in un percorso formativo magistrale diverso da quello di sbocco naturale; c) introduzione nel mondo del lavoro su attività strettamente inerenti la tipologia del proprio corso; d) introduzione nel mondo del lavoro su attività non inerenti o parzialmente inerenti la tipologia del proprio corso. Risulta pertanto auspicabile una incentivazione ad esempio alla costituzione di associazioni di ex-studenti ed il mantenimento di un costante rapporto con esse.
- f) Va tuttavia sottolineato come la progettazione del corso di studi da un lato veda il fabbisogno culturale del soggetto studente, il quale deve principalmente sentirsi inserito, come laureato, nella società, e dall'altro veda gli obiettivi pratici di inserimento del laureato nel mondo del lavoro o della ricerca.
- g) Al fine di ottimizzare quanto evidenziato nelle osservazioni precedenti, si ribadisce il suggerimento, già avanzato negli anni precedenti, di organizzare dei comitati di indirizzo che coinvolgano laureati, aziende e ove presenti associazioni, ordini professionali, consulenti del lavoro oltre a figure specifiche relative ai singoli corsi di studio. Compito di tali comitati potrebbe essere la condivisione delle informazioni, formulando proposte in relazione sia al mondo del lavoro sia agli ambiti didattici.

## **OSSERVAZIONI GENERALI SUI CORSI MAGISTRALI.**

Nelle audizioni sono stati evidenziati alcuni punti con validità generale per i corsi magistrali, che sono stati pertanto riportati in tutti i relativi verbali.

- a) Si rileva come un elemento di attrattività potrebbe essere costituito dalla capacità del corso di aprirsi sia al mercato del lavoro, ricordando tra le possibili destinazioni anche le attività imprenditoriali o professionali a vari livelli, sia all'eventuale proseguimento nell'attività di alta formazione e ricerca.
- b) Risulta inoltre essere opportuno porsi come attrattori di proseguimenti di studi provenienti anche da altri CdS triennali che non abbiano come "sbocco naturale" la magistrale specifica, sia all'interno dell'Ateneo che in provenienza da altre Università.
- c) Appare come il mondo del lavoro ritenga preferibile avvalersi di un laureato in corso piuttosto che di un laureato con il massimo dei voti ma con un tempo di conseguimento del titolo dilatato. Questo non a discapito del livello qualitativo, ma derivante da una ottimizzazione dei

- tempi di conseguimento, attraverso ad esempio una pianificazione coordinata degli appelli, la distribuzione annuale degli insegnamenti o tramite un efficace tutoraggio.
- d) Risultano essere elementi utili nell'inserimento in diversi settori produttivi le Soft Skill, in quanto caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto lavorativo poiché influenzano il modo in cui si fa fronte di volta in volta alle richieste dell'ambiente stesso.
  - e) Risulta particolarmente importante, al fine di sempre meglio raffinare gli obiettivi e la tipologia di offerta didattica proposta, avere dei riscontri periodici da parte degli ex-studenti. Nello specifico, per verificare che la mission di preparazione risulti corrispondente ai risultati effettivamente raggiunti, per gli sbocchi occupazionali (lavorativi e/o nella ricerca) sia locali che nazionali che internazionali. In particolare nella differenziazione dei quattro valori: a) proseguimento nel percorso formativo universitario post-laurea di sbocco naturale, b) proseguimento in un percorso formativo universitario post-laurea diverso da quello di sbocco naturale; c) introduzione nel mondo del lavoro su attività strettamente inerenti la tipologia del proprio corso; d) introduzione nel mondo del lavoro su attività non inerenti o parzialmente inerenti la tipologia del proprio corso. Risulta pertanto auspicabile una incentivazione ad esempio alla costituzione di associazioni di ex-studenti ed il mantenimento di un costante rapporto con esse.
  - f) Va tuttavia sottolineato come la progettazione del corso di studi da un lato veda il fabbisogno culturale del soggetto studente, il quale deve principalmente sentirsi inserito, come laureato, nella società, e dall'altro veda gli obiettivi pratici di inserimento del laureato nel mondo del lavoro o della ricerca.
  - g) Al fine di ottimizzare quanto evidenziato nelle osservazioni precedenti, si ribadisce il suggerimento, già avanzato negli anni precedenti, di organizzare dei comitati di indirizzo che coinvolgano laureati, aziende e ove presenti associazioni, ordini professionali, consulenti del lavoro oltre a figure specifiche relative ai singoli corsi di studio. Compito di tali comitati potrebbe essere la condivisione delle informazioni, formulando proposte in relazione sia al mondo del lavoro sia agli ambiti didattici.

## **PARTE 1 - Audizione diretta dei 22 Corsi di Studio nel corso del presente anno 2017**

Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata.

Vengono qui riportati i punti fondamentali riportati all'inizio delle singole audizioni dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione:

Il componente del Nucleo di Valutazione titolare della singola seduta di audizione illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio.

In particolare ricorda come sempre di più nel prossimo futuro sarà fondamentale la funzione della Commissione Paritetica come punto di riferimento per il NdV; conseguentemente diviene sempre più essenziale il coinvolgimento della componente studentesca sia in forma istituzionale tramite la rappresentanza elettiva prevista dai regolamenti, sia tramite la formula dell'invito alle riunioni, al fine di assicurare la massima presenza rappresentativa di fatto per tutti i corsi sia triennali che magistrali rientranti nella sfera di competenza della Commissione stessa.

In considerazione della variabilità della componente studentesca, insita nella natura stessa del ruolo, sarebbe auspicabile l'istituzione di una forma di "repository della conoscenza" per tale componente, ad esempio con l'attivazione di una casella di posta specifica, anche al fine di istituzionalizzare un punto di riferimento certo e costante per tutti gli studenti nell'evolversi della naturale carriera di studio dall'immatricolazione al conseguimento del titolo di studio.

Si ricorda come la Commissione Paritetica possa riunirsi anche diverse volte in corso d'anno, anche indipendentemente dalla seduta per la stesura della relazione annuale, al fine di produrre evidenze non solo delle problematiche presenti al momento della stesura stessa, ma anche degli eventuali problemi sorti e risolti in corso d'anno, che altrimenti potrebbero non venire riprodotti nella relazione finale; estremamente utile per il Corso stesso e per il NdV è avere documentazione di quanto positivamente svolto in itinere, anche relativamente a problematiche già risolte ma che potrebbero ripresentarsi nel futuro nello stesso od in altri Corsi di studio.

Altro punto essenziale è la raccolta documentale delle attività che vengono svolte all'interno del Corso sia per quanto riguarda i contatti con le parti sociali, anche al di fuori degli incontri periodici formalizzati, sia di orientamento agli studenti, sia la partecipazione a gruppi di studio, convegni ed eventi significativi ai fini del miglioramento del corso stesso (anche, ma non solo, in termini formativi ed occupazionali).

Per lo svolgimento dell'audizione vengono usati come traccia i requisiti R3 così come presentati la scorsa estate in bozza ed ora confermati dall'appena emanato Dm 987 cosiddetto "AVA2". Verranno quindi nel corso dell'audizione esaminati i singoli requisiti e chiesta conferma per le evidenze e gli eventuali dubbi ad essi relativi, a seguito dell'esame già svolto preliminarmente sulla base della documentazione disponibile e richiamata nel corso dell'audizione stessa:

SUA 2014, SUA 2015, SUA 2016, Riesame annuale 2014, Riesame annuale 2015, eventuale riesame ciclico 2015, Relazione Commissione Paritetica 2014, Relazione Commissione Paritetica 2015, Relazione Commissione Paritetica 2016, Indicatori IR1 2014, Indicatori IR1 2015, Indicatori IR1 2016, Indicatori IR2 2014, Indicatori IR2 2015, Indicatori IR2 2016, Sintesi Indicatori IR3 Scheda SA1 2014, Scheda SA1 2015, Scheda SA1 2016, Risultati sintetici rilevazione questionario "Opinioni studenti" 2015, Risultati analitici rilevazione questionario "Opinioni studenti" 2015.

Tabella Riassuntiva.

<b>Classe</b>	<b>Denominazione CdS</b>	<b>R3.A</b>	<b>R3.B</b>	<b>R3.C</b>	<b>R3.D</b>
L-SNT1	Ostetricia	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-SNT1	Scienze Infermieristiche ed Ostetriche	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-SNT1	Infermieristica	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-40	Sociologia	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-88	Sociologia	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-18	Economia ed Amministrazione delle Imprese	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-77	Scienze Economico-Aziendali	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>B</b>
LM-51	Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-18	Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Globali	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-77	Marketing e Mercati Globali	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-30	Fisica	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-17	Fisica	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-58	Astrofisica e Fisica dello Spazio	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-SNT2	Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-SNT2	Fisioterapia	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-SNT3	Igiene Dentale	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-51	Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-20	Comunicazione Interculturale	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-92	Teoria e Tecnologia della Comunicazione	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
L-34	Scienze e Tecnologie Geologiche	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>

## I0102D - L-SNT1 - Ostetricia

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
13 dicembre 2016 – Sala Senato – dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso I0102D - L-SNT1 - Ostetricia, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Benaglia Maria Rita, Cattaneo Donatella, Di Mauro Stefania, Fumagalli Simona, Nespoli Antonella, Rossari Ludovico, Rovelli Nadia, Tassari Anna, Tricarico Rossella.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Emerge una notevole presenza di scambi culturali e con associazioni, in particolare con le Associazioni Professionali (Collegio delle Ostetriche di Milano Lodi Monza Brianza, Bergamo e Lecco Sondrio - FNCO) referenti per la figura dell'Ostetrica/o. Tale confronto è reso più agevole dal fatto che vi è una attiva partecipazione di due Ostetriche (una per ciascuna sede) nei direttivi dei rispettivi organi istituzionali (Collegio delle Ostetriche di MILOMB e BG). Ha inoltre conseguito la certificazione OMS/UNICEF Baby Friendly University.

In merito alle prospettive di occupazione in base alla formazione perseguita, il CdS si riferisce costantemente con i centri per l'impiego sia di istituzioni pubbliche (ospedali) sia di associazioni. Vengono assegnate tesi sugli aspetti occupazionali anche al fine di relazionarsi con i dati nazionali. Anche gli aspetti di internazionalizzazione vengono seguiti, con studenti inviati all'estero e partecipazione a bandi per progetti europei (bando CUAM University Foundation); si partecipa inoltre a ricerche europee sulla fragilità in gravidanza, con l'accoglimento di studenti stranieri.

Va tuttavia registrata una criticità di risorse relativa al personale docente, per la difficoltà ad esempio di reperire Ostetriche in sostituzione di personale in maternità. Viene segnalata l'importanza di potenziare nell'ambito del tirocinio clinico il curriculum formativo e la possibile minore efficienza didattica relata alla diminuzione delle ore di lezione frontale.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo	VOTO
	R3.A	B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare

<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	B
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	B
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	B
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			B
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	B
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	B
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	C
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	B
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	

	formativa nei CdS telematici	All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	<b>C</b>
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	<b>B</b>
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza? È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	<b>B</b>
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	<b>B</b>
<b>R3.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	<b>B</b>



## K0101D - LM-SNT1 - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
13 dicembre 2016 – Sala Senato – dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso K0101D - LM-SNT1 - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Alberio Massimo, Ausili Davide (studente), Benaglia Maria Rita, Cattaneo Donatella, Di Mauro Stefania, Nespoli Antonella, Palestini Paola, Piazzalunga Martina (studente), Rossani Ludovico, Tricarico Rossella.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Si registra un trend in crescita di buoni risultati conseguiti dagli studenti.

Il profilo di uscita prevede anche le figure quali dirigenti sanitari e formatori (in aziende, istituzioni, associazioni), emerse da ricerche con gruppi di studio a livello nazionale quali la Federazione IPASVI e la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche, oltre che dalla periodica partecipazione alla Conferenza Permanente delle Lauree delle Professioni Sanitarie ed ai costanti contatti anche a livello territoriale con le citate Federazioni.

Questo corso magistrale si inserisce in un percorso di formazione che segue gli studenti nell'intero arco di studio, tramite incontri di orientamento e di illustrazione degli sbocchi occupazionali sin dalla triennale, vista come elemento di costruzione delle competenze qui necessarie per approfondire e sviluppare qualità manageriali. L'efficacia è resa evidente dalla presenza e dalla testimonianza degli studenti presenti. Il decentramento appare penalizzante. Migliore raccordo con il Personale Tecnico Amministrativo.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
R3.A			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	B

<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	B
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	C
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			B
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	B
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	B
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	B
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	B
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			B
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	

<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	<b>B</b>
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	<b>C</b>
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	<b>B</b>
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	<b>B</b>
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	<b>B</b>
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **I0101D - L-SNT1 - Infermieristica**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
13 dicembre 2016 – Sala Senato – dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso I0101D - L-SNT1 - Infermieristica, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Alberio Massimo, Ausili Davide (studente), Benaglia Maria Rita, Bezze Sabrina, Cattaneo Donatella, Di Mauro Stefania, Palestini Paola, Piazzalunga Martina (studente), Tricarico Rossella.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Questo corso presenta profili di uscita chiaramente determinati e conseguenti possibilità occupazionali molto definite, chiaramente e diffusamente illustrate nel corso di affollati open-day ed incontri di orientamento. L'aspetto occupazionale più critico è la limitata possibilità di carriera insita nel profilo, con conseguente staticità degli stipendi e possibilità di incrementi economici solo a fronte di effettuazione di straordinari e turni notturni. Per il tirocinio le assegnazioni non appaiono problematiche grazie alle procedure di gestione della graduatoria.

Nel CCD sono operative quattro commissioni permanenti (Commissione Tirocinio - Commissione Orientamento - Commissione Attività a Scelta dello Studente che offre 6 CFU individuate in 3 II anno e 3 III anno- Commissione Tesi e Ricerca), tutte con la partecipazione della componente studentesca, con ampia documentazione e modalità di lavoro con verifiche e reimpostazioni in base ai risultati. Il corso partecipa al "Progetto Teseo" con incontri di presentazione del corso agli studenti delle scuole superiori.

Gli studenti evidenziano una criticità nel "doppio passaggio" di scelta nei "percorsi flessibili" a causa della finestra temporale ridotta in quanto legata alla presentazione dei piani di studio.

Sono in atto esperienze Erasmus e sono attivi scambi con le parti sociali, ma occorre ampliare gli incontri a livello internazionale. Difatti l'interlocutore privilegiato è essenzialmente il Collegio IPASVI di Milano-Lodi\_Monza e Brianza, facente parte della Federazione Nazionale dei Collegi Infermieri Italiana (IPASVI).

Analogamente, è necessario proseguire nell'istituzione di un questionario per il monitoraggio delle situazioni occupazionali a seguito del conseguimento del titolo di studio.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	B
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	B
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	C
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	B
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	B
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	C
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	B
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	B

		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	<b>B</b>
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	<b>B</b>
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	<b>B</b>
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	<b>B</b>
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	<b>B</b>
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	

		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

### **E4001N - L-40 – Sociologia**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
13 dicembre 2016 – Sala Senato – dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso E4001N - L-40 - Sociologia, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Navarini Gianmarco, Resmini Laura, Rossari Ludovico.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Questo corso presenta una tipologia di formazione indirizzata prevalentemente verso il proseguimento degli studi, in particolare verso la magistrale specifica. Tale preparazione di base, comunque già spendibile sul mercato del lavoro, consente inoltre un proseguimento degli studi in parallelo ad una prima attività lavorativa.

Tali prospettive, sia occupazionali che di prevalente proseguimento di studi, vengono chiaramente illustrate sia alle "aspiranti matricole" che all'inizio del corso. L'iscrizione al corso è libera, ma viene effettuato un test di valutazione all'ingresso con eventuali "suggerimenti" in caso di carenze formative.

Tutti gli esami prevedono la forma orale, in alcuni casi ad integrazione o conferma di prove scritte, e tutti vengono monitorati al fine di verificare eventuali correlazioni tra gli sviluppi di carriera ed i tassi di abbandono; al momento non si evidenziano particolari correlazioni, per cui non emergono particolari criticità nelle prove di verifica dei singoli insegnamenti.

Vengono effettuati molti incontri con le parti sociali, ma se ne evidenzia la carenza documentale; si auspica una puntuale formalizzazione di tali incontri.

Si evidenzia la necessità di incrementare la presenza degli studenti nella Paritetica, anche estendendo le convocazioni invitando studenti "non eletti" dei vari corsi afferenti.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo	VOTO
-----------	-----------	------

R3.A			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	B
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	B
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	B
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
R3.B			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	B
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	C
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	B
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
R3.B.4	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (anche collaterali ad Erasmus)	B
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	



<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	<b>B</b>
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	<b>B</b>
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	<b>B</b>
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	<b>B</b>
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	<b>B</b>
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	



## **F8801N - LM-88 - Sociologia**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
13 dicembre 2016 – Sala Senato – dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso F8801N - LM-88 - Sociologia, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Nuvolati Giampaolo, Mugnano Silvia, Rossari Ludovico.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Questo corso punta ad una elevata qualità, rinunciando alla numerosità degli studenti; vengono effettuate ampie verifiche della preparazione "in corso d'opera", nonostante la totale carenza di Ricercatori all'interno del corpo docente.

Viene garantito un costante profilo formativo di qualità, ma anche su richiesta degli stessi studenti (trasversalità culturale) si punta a fornire preparazioni specifiche basate su "competenze".

Vengono incontrare regolarmente le parti sociali (a brevissimo un ulteriore incontro già programmato) con incontri sia diretti che in ambito pubblico (giornate di presentazione), oltre a registrare un incremento di stage anche in ambito internazionale, con l'obiettivo di ben identificare gli sbocchi lavorativi.

Pur essendo un corso in italiano, con conseguente limitazione sull'internazionalizzazione, questa viene comunque efficacemente perseguita avendo previsto l'effettuazione di diversi corsi in lingua inglese (con requisito B2).

Sono previste attività didattiche con gruppi di lavoro e attività seminariali dedicate con attenzione alla frequenza delle stesse. Gli stage non vengono particolarmente fruiti probabilmente a causa della valorizzazione contenuta in CFU, vengono apprezzati gli stage interni.

La selezione all'ingresso, di fatto, garantisce lo standard qualitativo delle matricole, prevedendo colloqui con coloro che provengono da triennali di altri atenei (il 60% circa proviene da regioni del Centro-Sud), con evidenziazione delle eventuali criticità, e successivo ulteriore colloquio singolo prima dell'iscrizione.

Si tende ad attrarre studenti anche da altri atenei, tramite incontri di presentazione, audiovisivi ed ampia diffusione del corso. È presente anche uno specifico sito dipartimentale.

Tutte le azioni programmatiche indicate nella SUA sono state realizzate ed ampiamente documentate. Si suggerisce una migliore programmazione delle attività tra Personale Tecnico Amministrativo e Personale Docente.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	B
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	B
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	B
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	B
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	B
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	B
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	B

<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			B
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	B
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	C
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			B
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	B
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	B
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	

<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	<b>B</b>
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **E1802M - L-18 - Economia ed Amministrazione delle Imprese**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
14 dicembre 2016 – Sala C.d.A. – dalle ore 09.00 alle ore 10.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Luigi Fabbris, conduce l'audizione del Corso E1802M - L-18 - Economia ed Amministrazione delle Imprese, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV il Prof. Paolo Mariani.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Amaduzzi Andrea, Cattaneo Donatella, De Franciscis Chiara Emma (studentessa), Nobolo Alberto, Orlandini Paola, Rossani Ludovico, Sacchi Maurizio, Saracino Paola, Scordo Stefania.

Il prof. Fabbris illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso presenta caratteristiche di presenza rilevante e produce profili consolidati che ben si integrano con il mondo lavorativo (commercialisti, revisori, aziendale) anche a fronte del coinvolgimento di molteplici parti sociali.

Il corso ben si integra con la successiva magistrale, con la quale costituisce un progetto formativo coerente e complessivo, condividendo uno stretto contatto con il mondo del lavoro grazie alla presenza nel corpo docente di esponenti degli Ordini professionali.

I rapporti con le parti sociali, numerosi e documentati, consentono di avere anche il monitoraggio occupazionale dei laureati, mentre si guardano con attenzione i ritorni dalle aziende coinvolte negli stage.

Si rileva da parte del corso la necessità di un incremento del tutoraggio (non significativo a livello di ateneo) per garantire un "supporto in itinere", anche per cercare di limitare il tasso di abbandono, in diminuzione ma ancora alto, non solo a causa della consistente presenza (8%) dal progetto "Marco Polo" che porta numerosi abbandoni già al primo anno.

L'accesso a numero programmato viene gestito direttamente dalla Scuola.

Viene segnalata la necessità di un maggiore coordinamento con la Commissione E-Learning per la presenza, già al primo anno, di corsi con parti in e-learning; la mancanza di coordinamento impedisce in sede di presentazione del corso di indicare agli aspiranti studenti la modalità di fruizione del singolo corso.

Sono risultati molto utili i lavori di gruppo ed in condivisione, anche se limitati nel numero di ore disponibili e dalle difficoltà logistiche di cambio aula tra i vari corsi del primo anno.

Va tuttavia segnalata una scarsa partecipazione degli studenti alla Commissione Paritetica, attiva anche nella richiesta di ulteriori informazioni sulla valutazione dei docenti e per l'introduzione di

ulteriori questionari; ciò porta alla necessità di una maggiore formazione specifica per gli studenti sull'utilizzo dei criteri di valutazione, oltre che sulle modalità di presentazione di suggerimenti, critiche, segnalazioni e possibili soluzioni sia di problematiche che per l'ottimizzazione. In tale attività di formazione va inserita anche la normalizzazione di linguaggi e terminologie tecniche.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>A</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	<p>Elaborare e diffondere i risultati dell'indagine svolta presso le imprese che hanno ospitato stage in merito alla domanda di formazione possibile.</p> <p>Nel processo di adattamento dei percorsi formativi alle competenze attese riferirsi a quanto già emerso: alle imprese è utile un economista che sappia utilizzare (e non necessariamente e sviluppare) gli strumenti tecnici di calcolo e quantificazione ; d'altra parte è utile uno statistico capace di risolvere problemi con propri strumenti ma che conosca il linguaggio e i flussi dei processi economici e organizzativi.</p>
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	Nonostante il numero programmato e il
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	



		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	consolidamento del profilo formativo e professionale, il tasso di inattività tra il primo e secondo anno è superiore al 20%.
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	

	materiale didattico per i CdS telematici	È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Incrementare la presenza e la capacità di valutazione della componente studentesca nella CP-DS, coinvolgendo e formando specificamente gli studenti.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R3.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **F7701M - LM-77 - Scienze Economico-Aziendali**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
14 dicembre 2016 – Sala C.d.A. – dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Luigi Fabbris, conduce l'audizione del Corso F7701M - LM-77 - Scienze Economico-Aziendali, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Amaduzzi Andrea, Cattaneo Donatella, De Franciscis Chiara Emma (studentessa), Nobolo Alberto, Orlandini Paola, Rossani Ludovico, Sacchi Maurizio (Parti sociali), Saracino Paola, Scordo Stefania, Maurizio Villa.

Il prof. Fabbris illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso presenta caratteristiche di presenza rilevante e produce profili consolidati che ben si integrano con il mondo lavorativo (commercialisti, revisori, aziendale) anche a fronte del coinvolgimento di molteplici parti sociali.

Il corso ben si integra con la precedente triennale, con la quale costituisce un progetto formativo coerente e complessivo, condividendo uno stretto contatto con il mondo del lavoro grazie alla presenza nel corpo docente di esponenti degli Ordini professionali.

I rapporti con le parti sociali, numerosi e documentati, consentono di avere anche il monitoraggio occupazionale dei laureati, mentre si guardano con attenzione i ritorni dalle aziende coinvolte negli stage.

Il numero programmato è gestito direttamente dal corso, quest'anno come sperimentazione per consentire l'ingresso anche ai "laureandi" della triennale; difatti a marzo verrà effettuato un secondo bando per 30 posti con requisiti molto stringenti, proprio per consentire l'accesso ai migliori giovani laureati.

Sarebbe utile una analisi sulla attrattività basata sulla provenienza geografica da atenei "fuori regione".

Va segnalata una scarsa partecipazione degli studenti alla Commissione Paritetica, portando alla necessità di una maggiore formazione specifica per gli studenti sull'utilizzo dei criteri di valutazione, oltre che sulle modalità di presentazione di suggerimenti, critiche, segnalazioni e possibili soluzioni sia di problematiche che per l'ottimizzazione. In tale attività di formazione va inserita anche la normalizzazione di linguaggi e terminologie tecniche.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>A</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	L'integrazione tra corso di studio e professione è serrata, infatti, non c'è disoccupazione oltre a quella frizionale.
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Gli studenti lamentano che gli spazi dedicati agli insegnamenti sono insufficienti per i frequentanti.  C'è richiesta di inserire nella valutazione della qualità del corso da parte dei laureati domande sulla efficacia formativa del corso.  Nell'accertare l'apprendimento, sia di tipo tecnico che delle competenze trasversali, identificare un quadro di riferimento che incroci le modalità di erogazione della didattica con le competenze attese.
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	

		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Nel definire la sostenibilità del carico di studio, le opinioni dei docenti sono interessanti, quelle degli studenti sono decisive.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>A</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	Proseguire e potenziare l'attività intrapresa con gli stage
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Incrementare la presenza e la capacità di valutazione della componente studentesca nella CP-DS, coinvolgendo e formando specificamente a questo fine gli studenti.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	

		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **F5102P - LM-51 - PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI, DECISIONALI E DEI COMPORAMENTI ECONOMICI**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
14 dicembre 2016 – Sala C.d.A. – dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Luigi Fabbris, conduce l'audizione del Corso F5102P - LM-51 - PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI, DECISIONALI E DEI COMPORAMENTI ECONOMICI, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Callari Anna Maria, Rossani Ludovico, Vecchio Luca Piero

Il prof. Fabbris illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

L'attrattività del corso è dimostrata da una numerosità di studenti prossima alla "saturazione ottimale", con arrivi oltre il 45% da fuori regione di residenza (anche da regioni molto distanti).

Ciò nonostante una classificazione professionale non ben definita, un mercato del lavoro nel mondo pubblico ormai saturo ed in quello aziendale ostacolato dalla concorrenza di diversi altri corsi di studio.

Vengono realizzati dei seminari specifici con le aziende per illustrare le esigenze e le aspettative da parte delle aziende stesse, che richiedono una maggiore conoscenza della "gestione delle risorse umane" ed una formazione sulle competenze trasversali.

Il corso necessita quindi di sviluppare maggiormente le competenze in campo economico e nelle risorse umane.

Sono attivi due laboratori a tale scopo, a seguito delle iniziative dei singoli insegnamenti che richiedono sempre maggiormente lavori in gruppi su tematiche specifiche; tuttavia è necessaria una maggiore coordinazione per ottimizzare le risorse e consentire l'utilizzo dello stesso laboratorio da parte di più corsi.

Si evidenzia una scarsa diffusione e coordinamento degli orari di ricevimento, rendendo necessaria quindi l'adozione di una calendarizzazione razionale e pubblicizzata.

Si rileva la costante assenza degli studenti nella Commissione Paritetica, dato comune a molti corsi, rendendo necessaria quindi un'azione a livello centrale da parte dell'Ateneo per diffondere la "cultura delle attività delle Commissioni Paritetiche".

Da rilevare come importanti le ricerche di Ateneo sulla figura degli "psicologi" poiché esternamente esistono indagini solo sugli "iscritti all'ordine", che si limitano quindi al solo aspetto occupazionale professionale.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>C</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	Necessario ripensare al ruolo possibile dello psicologo nelle istituzioni e nelle imprese. Nella fase di transizione al lavoro i laureati valutano in modo non positivo la professionalità acquisita nel corso. In molti casi svolgono attività per le quali la laurea non è richiesta. Assolombarda suggerisce di adottare forme di didattica più attive, anche al fine di migliorare le competenze trasversali dei laureati. D'altra parte sono interessanti e da perseguire il coinvolgimento di professionisti e di propri laureati nei corsi come testimoni della professionalità richiesta nei lavori da psicologi.
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	Il numero medio di CFU per anno è in progressiva diminuzione: necessario svolgere una indagine specifica.
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	



		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	Segnalazioni degli studenti: alcuni docenti ricevono solo su appuntamento (confligge con il Regolamento di Ateneo); almeno un docente richiede la presenza fisica dello studente per registrare il voto d'esame; è inefficiente il sistema di compilazione on-line della valutazione degli insegnamenti, evidenziando che non sono chiari i criteri di voto per corsi sdoppiati, con più docenti, con laboratori associati agli insegnamenti.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	

R3.D			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Incrementare la presenza e la capacità di valutazione della componente studentesca nella CP-DS, coinvolgendo e formando specificamente a questo fine gli studenti.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## E1801M - L-18 - Marketing comunicazione aziendale e mercati globali

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
14 dicembre 2016 – Sala C.d.A. – dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Luigi Fabbris, conduce l'audizione del Corso E1801M - L-18 - Marketing comunicazione aziendale e mercati globali, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Brondoni Silvio, Sereni Clara, Tagliavini Emanuela, Villa Maurizio.

Il prof. Fabbris illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso si caratterizza per una buona attrattività di studenti da fuori regione, tuttavia registra un alto tasso di abbandoni tra il primo ed il secondo anno.

La motivazione sembra essere un effetto "vasi comunicanti" generato dai numeri programmati dei quattro corsi simili presenti in ateneo; la possibilità di "scelta multipla" in fase di test e la uniformità del primo anno provocano una mancanza di vera motivazione nella scelta del corso e quindi, più che di abbandoni, si tratta di "trasmigrazioni" tra tali corsi.

Una soluzione potrebbe essere una accurata e dettagliata presentazione dei corsi prima dell'immatricolazione, ma l'assenza degli studenti dalla Commissione Paritetica fa venir meno la possibilità di ascolto diretto delle motivazioni e dei suggerimenti da parte degli studenti stessi.

Altri interventi possibili sono la riduzione da 8 a 7 ore per CFU, così da ottenere una revisione metodologica e non invece sui contenuti, il potenziamento degli stage per consentire una diretta conoscenza del mondo del lavoro, la disincentivazione delle "tesine" che non vengono considerate utili né per l'avvio al mondo del lavoro né come titoli valutabili.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
R3.A			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	

		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	Solo il 50% circa dei laureati lavora ad un anno dal conseguimento del titolo. Valutare il fenomeno con le forze produttive di riferimento.
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Gli studenti si lamentano per un carico di lavoro eccessivo, la frammentazione e di vari corsi in moduli e la (bassa) qualità di alcuni insegnamenti: intervenire sugli insegnamenti che hanno valutazioni basse da parte degli studenti.  Il tasso di inattivi e di abbandono tra il primo e secondo anno è elevato. È necessario chiarire alle matricole le diverse caratteristiche dei corsi idealmente concorrenti alla formazione di figure professionali di area economica.
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	

	formativa nei CdS telematici	All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	Valutare la possibilità di ulteriormente incentivare gli stage formativi.
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza? È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Aumentare la presenza e la capacità di valutazione della componente studentesca nella CP-DS, coinvolgendo e formando specificamente gli studenti.
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	

	Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	
--	---	--

### F7702M - LM-77 - Marketing e Mercati Globali

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
14 dicembre 2016 – Sala C.d.A. – dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Luigi Fabbris, conduce l'audizione del Corso F7702M - LM-77 - Marketing e Mercati Globali, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini. Partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi-settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Brondoni Silvio, Sereni Clara, Tagliavini Emanuela, Villa Maurizio.

Il prof. Fabbris illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso si caratterizza per una notevole attrattività di studenti da fuori regione, unito ad un basso tasso di abbandoni.

Va rivisto il numero di ore per CFU, da 8 a 7 come per la triennale.

Relativamente al gradimento del corso, si registra un comportamento opposto tra studenti e laureati. Mentre gli studenti dichiarano di gradire poco il corso, per la "durezza" dello stesso, viceversa i laureati esprimono un gradimento molto alto esattamente per lo stesso motivo, avendo verificato come ciò che ritenevano negativo (corso impegnativo) poi si rivelava come strumento potente per l'ingresso nel mondo del lavoro, ottenendo un ottimo tasso occupazionale.

Due aspetti possono essere evidenziati: mentre la laurea può risultare bloccata anche da un solo modulo di un insegnamento a più moduli, e questo è un elemento negativo, la Tesi molto "pesante" risulta indirizzata ad essere utilizzata come "presentazione al mondo del lavoro", con effetti occupazionali molto positivi.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
	<b>R3.A</b>		<b>A</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	

		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	Il corso si caratterizza per la formazione di laureati "graditi" dal mercato del lavoro e in grado di esprimere al meglio le potenzialità professionali acquisite.
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Gli studenti lamentano una eccessiva durezza del percorso formativo. Dovrebbe essere aggiornato il numero di ore per CFU, passando a 7 rispetto alle 8 attuali per gli insegnamenti di tutti gli anni. Inoltre, valutare come incentivare forme di accertamento dell'apprendimento o innovative, al fine di far acquisire agli studenti anche competenze trasversali.
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	

	formativa nei CdS telematici	All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	Valutare la possibilità di rivedere i siti della Scuola e quello del Dipartimento al fine di incrementare le potenzialità didattiche e la partecipazione studentesca.
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza? È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Incrementare la presenza e la capacità di valutazione della componente studentesca nella CP-DS, coinvolgendo e formando specificamente gli studenti.
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	



		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	
--	--	---	--

## **E3001Q - L-30 – Fisica**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
15 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 09.00 alle ore 10.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona della Prof.ssa Emanuela Bricolo, conduce l'audizione del Corso E3001Q - L-30 - Fisica, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Buonanno Carmela, Calvi Marta, Padulano Vincenzo Eduardo (studente), Penati Silvia, Rossari Ludovico, Serra Cipriana, Zaffaroni Alberto, Zanchi Andrea.

La prof.ssa Bricolo illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso si caratterizza dall'essere orientato principalmente alla preparazione propedeutica per il proseguimento degli studi nel corso magistrale specifico anche se non risulta chiaramente nella descrizione degli obiettivi formativi. La prof.ssa Penati, presidente del CCD, concorda con la necessità di specificazione ricordando che nel passato si era sviluppato un percorso di studi professionalizzante, ma la verifica dei risultati e delle preferenze degli studenti ha portato alla soppressione di tale percorso.

Il corso risulta essere molto selettivo. Si è registrato un alto tasso di abbandono. Per cercare di arginarlo sono state adottate varie forme di accompagnamento cometurato e esercitazioni.

Si evidenzia una bassa percentuale di laureati in tre anni. La prof.ssa Penati informa che è già stato rivisto la struttura del secondo anno per cercare di riequilibrare il carico del percorso e che si sta lavorando per rimodulare il carico didattico anche terzo anno. Il monitoraggio delle carriere ha consentito di evidenziare nel passato gli esami critici da questo punto di vista, consentendo la risoluzione dei problemi presentatisi; tuttavia l'evoluzione didattica ripropone periodicamente il problema che viene sempre affrontato e risolto per i singoli casi.

Si sottolinea la bassa partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus. La Prof.ssa Penati e il rappresentante degli studenti concordano sul fatto che data la prosecuzione naturale degli studi in laurea magistrale gli studenti pianificano l'esperienza internazionale nella magistrale anche per non ritardare l'acquisizione della laurea. Si auspica comunque l'incentivazione dello svolgimento di un semestre all'estero. La Prof.ssa Calvi sottolinea che per incentivare questo sarebbe necessario agire anche sulla tempistica dei bandi consentendo la presentazione di domande nel secondo secondo semestre del secondo anno per permettere agli studenti di fare una scelta più ragionata.

Per quanto concerne la Commissione Paritetica, nonostante l'avvicendamento di fatto annuale degli studenti, questi sono presenti sia per la triennale che per la magistrale, consentendo così anche un apporto continuativo e coordinato degli studenti.

Non vengono utilizzate particolari procedure per raccogliere segnalazioni o suggerimenti da parte degli studenti, ma oltre alle “vie brevi” si registra l’utilizzo corretto dei propri rappresentanti negli organismi. Difatti gli studenti vengono correttamente indirizzati negli incontri di accoglienza per le matricole, ma sarebbe opportuno anche una illustrazione delle modalità sul sito web.

Sia il coinvolgimento degli studenti che degli interlocutori esterni vengono regolarmente effettuati e documentati, così come le opinioni degli studenti all’interno della Commissione Paritetica. Si rileva nella documentazione una scarsa presenza delle informazioni relative alle problematiche risolte in corso d’anno. Si chiede quindi di mantenere documentazione sul lavoro delle commissioni, p.e. commissione didattica, che lavorano per la revisione dei percorsi e per il coordinamento didattico.

Uno dei pareri significativi riportati dagli studenti nella Commissione Paritetica è l’impressione che la ristrutturazione avvenuta nel corso non abbia completamente risolto le problematiche inerenti il primo anno; l’argomento dovrà essere approfondito e verificato nel corso dell’anno.

Come molti altri corsi, anche questo registra problemi di spazio fisico nelle aule, anche per gli aspetti sia teorici che pratici tipici del corso.

A seguito dell’audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	<b>B</b>
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L’offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	<b>B</b>
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d’indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	<b>B</b>
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	<b>B</b>
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l’adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	<b>A</b>  Vengono organizzati percorsi di tutorato e esercitazioni aggiuntive

<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	<b>B</b>
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	<b>C</b>
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	<b>B</b>
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	<b>B</b>
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	<b>B</b>
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	<b>B</b>
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	<b>B</b>
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	

		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	<b>B</b>
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## F1701Q - LM-17 - Fisica

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
15 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona della Prof.ssa Emanuela Bricolo, conduce l'audizione del Corso F1701Q - LM-17 – Fisica.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Buonanno Carmela, Collini Maddalena, Liquori Sofia, Penati Silvia, Rossari Ludovico, Serra Cipriana, Zaffaroni Alberto.

La prof.ssa Bricolo illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Dal riesame ciclico emerge la richiesta di inserimento di percorsi che incentivano le soft skills e la richiesta di inserimento di corsi in inglese. La Prof. Collini comunica che già dall'aa entrante sono stati inseriti il 30% dei corsi in inglese. Si segnala la necessità di informare i potenziali studenti di questo inserimento e di modificare conseguentemente i requisiti di accesso.

Gli studenti si laureano in N+1 e molti partecipano ai programmi erasmus o si recano all'estero per svolgere la tesi.

Non è identificato alcun problema nelle relazioni delle CP. La prof.ssa Collini chiarisce che il numero limitato di studenti permette un rapporto continuo di questi con i docenti e i problemi vengono risolti appena vengono segnalati. Si chiede di tenere traccia comunque sui vari interventi fatti in corso d'anno.

Si evidenzia una scarsa attrattività di studenti di altri atenei e di studenti stranieri anche con programmi di mobilità. Per questi ultimi si suggerisce di ristrutturare l'offerta in lingua inglese concentrandola in un semestre in modo da facilitare la loro partecipazione.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati. Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo	VOTO
	R3.A	

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	B
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	B
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	B
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	B
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	B
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	B
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	B
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	B
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.C.1</b>		I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	

	Dotazione e qualificazione del personale docente	Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	B
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	B
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	A Buona comunicazione e tra rappresentanti studenti, docenti anche attraverso commissione didattica e paritetica
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	B
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	B



## **F5801Q - LM-58 - Astrofisica e Fisica dello Spazio**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
15 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona della Prof.ssa Emanuela Bricolo, conduce l'audizione del Corso F5801Q - LM-58 - Astrofisica e Fisica dello Spazio.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Colpi Monica, Incatasciato Andrea, Penati Silvia, Rossari Ludovico, Zaffaroni Alberto.

La prof.ssa Bricolo illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il CdS ha aumentato gli studenti in ingresso negli ultimi anni grazie ad un buon orientamento in ingresso in particolare rispetto agli studenti dell'Ateneo. Si rileva però una carenza sull'orientamento in uscita.

Il rappresentante degli studenti Dott. Incatasciato segnala l'iniziativa personale di una docente che ha organizzato un incontro per illustrare lo sbocco nel dottorato (sbocco preferenziale per gli studenti di questo corso di laurea). Si suggerisce quindi di incentivare ed istituzionalizzare incontri di questa tipologia.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione alcuni studenti si sono recati all'estero principalmente per lavorare sulla prova finale. Si rileva però una difficoltà di allineamento con i programmi di altri stati europei che non sono altrettanto avanzati per cui è risultato impossibile l'istituzione di una seconda laurea con l'università di Parigi. Si ipotizza in futuro di trasformare la laurea in internazionale.

Si rileva che dalla documentazione e dalle relazioni della CPDS non emerge nessun tipo di problema o difficoltà. La Prof.ssa Colpi ricorda il basso numero di studenti e l'alto rapporto docenti studenti che permette la soluzione di problemi sul nascere. Si suggerisce comunque di documentare i vari interventi nelle relazioni annuali.

L'offerta viene costantemente adeguata anche a seguito delle nuove ricerche scientifiche.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	B
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	B
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	B
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	B
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	B
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	B
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	B
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	B
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	

<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	A
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	B
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	B
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	B
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	A
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **I0202D - L-SNT2 - Terapia della Neuro e Psicomotricità**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
15 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso I0202D - L-SNT2 - Terapia della Neuro e Psicomotricità, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Broggi Fiorenza, Cerri Cesare, Palestrini Paola, Riva Laura, Santiani Giulio, Tagliavini Emanuela, Tricarico Rossella, Vettore Irene.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Vengono innanzi tutto verificati i riferimenti con le parti sociali, che risultano soddisfacenti, oltre ad essere documentati e verbalizzati sia relativamente agli scambi culturali che agli eventi formativi, anche tramite convenzioni soprattutto con ASL, ospedali e strutture pubbliche e private.

IL tasso di occupazione è ovviamente soddisfacente essendo predeterminato il fabbisogno con Decreto ed avvenendo l'accesso con test di ingresso; la variabilità del mondo del lavoro tuttavia porta e consente a circa il 50% dei laureati di accedere ad attività lavorative diversificate rispetto allo sbocco naturale del corso. Sarebbe quindi opportuno che tali nuove prospettive di lavoro venissero citate nella presentazione del corso.

Si segnala il rischio di una minore efficienza didattica in relazione alla riduzione delle ore di didattica frontale. Gli aspetti gestionali richiedono una revisione critica.

Si esaminano le azioni correttive indicate dal Riesame ciclico, già operative sul primo anno ed ora sul secondo della coorte, confermandone l'applicazione anche il prossimo anno sul terzo anno della coorte. Anche le difficoltà gestionali riscontrate appaiono risolte con l'adozione di un apposito software.

L'internazionalizzazione avviene tramite il programma Erasmus, mentre la verifica della formazione tramite prove, pratiche, scritte ed orali; l'attività dei docenti crea una sinergia tra il percorso di ricerca e l'attività didattica.

La prassi di segnalazione da parte degli studenti viene illustrata in fase di orientamento all'inizio dei corsi, tuttavia non viene facilmente ricordata per cui se ne suggerisce una pubblicazione di facile reperibilità. Relativamente alla Commissione Paritetica, che deve raccogliere in ultima istanza tali segnalazioni, si segnala l'opportunità di organizzarsi in sottocommissioni, onde consentire la partecipazione anche non istituzionale degli studenti di tutti i corsi, soprattutto in casi come questo nel quale vengono superati la decina di corsi gestiti.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati. Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	<b>B</b>
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	<b>B</b>
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	<b>B</b>
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	<b>B</b>
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	<b>B</b>
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?	<b>B</b>
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (percorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	<b>B</b>
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (anche collaterali ad Erasmus)	<b>B</b>

		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	B
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)? All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	B
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	C
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza? È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	C
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	B

		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## I0201D - L-SNT2 - Fisioterapia

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
15 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Paolo Mariani, conduce l'audizione del Corso I0201D - L-SNT2 - Fisioterapia, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Cerri Cesare, Meroni Roberto, Palestrini Paola, Perin Cecilia, Tagliavini Emanuela, Tricarico Rossella.

Il prof. Mariani illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso appare fornire una formazione concorde con le proprie finalità, assicurando un destino occupazionale coerente agli obiettivi formativi, anche grazie ai tirocini pratici ed agli incontri con le parti sociali. Tuttavia tali incontri difettano di documentazione, risultandone la sola calendarizzazione effettuata; Si raccomanda, se non dei complessi verbali, di documentare i punti salienti emersi negli incontri e le raccomandazioni e suggerimenti ricevuti,

L'internazionalizzazione viene promossa con incontri specifici.

Gli interventi correttivi vengono monitorati per verificarne l'effettiva realizzazione e lo stato di avanzamento, ma appare opportuna la definizione di una prassi per il trattamento delle valutazioni da parte degli studenti per un migliore monitoraggio dell'efficacia.

Le osservazioni portate dagli studenti in Commissione paritetica denotano come, a fronte di un alto livello di preparazione richiesto, a volte tale livello può tuttavia costituire un ostacolo al raggiungimento del titolo nei tempi previsti; in particolare il cosiddetto "salto d'appello" ed i vincoli a seguito di debiti formativi. La stessa Commissione paritetica invita ad una maggiore calendarizzazione degli appelli, oltre a rivedere il sistema di valutazione al termine dei tirocini, accogliendone le specificità.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo	VOTO
	R3.A	B



	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	B
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	B
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	C
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	B
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	B
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	C
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
R3.B.4	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	B
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	C
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	

<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	<b>B</b>
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	<b>B</b>
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	<b>B</b>
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	<b>B</b>
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	<b>B</b>
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	



## **I0301D - L-SNT3 - Igiene Dentale**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
20 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 09.00 alle ore 10.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Riccardo Pietrabissa, conduce l'audizione del Corso I0301D - L-SNT3 - Igiene Dentale, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Baldoni Marco, Guido Rossella, Maddalone Marcello, Tagliavini Emanuela, Tricarico Rossella.

Il prof. Pietrabissa illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

La struttura del corso è ben chiara e definita, legata alla specificità a livello nazionale; gli obiettivi occupazionali sono conseguentemente altrettanto chiari, tanto da raggiungere un livello di occupazione del 100%.

Tuttavia gli studenti pongono in Commissione paritetica diverse osservazioni, soprattutto sugli aspetti organizzativi pratici ed in particolare nell'ambito dei tirocini. In realtà ciò deriva da una non completa visione da parte degli studenti delle effettive competenze necessarie per l'esercizio della professione, con implicazioni in ambiti solo apparentemente distanti (es. elettromagnetismo, fisica delle radiazioni, ...). Anche alcune calendarizzazioni dei corsi sono apparentemente compresse, ma hanno lo scopo di non schiacciare all'ultimo anno i rapporti con i pazienti.

Viene realizzato un percorso comune per ottimizzare l'utilizzo delle risorse di Ateneo sulla base dei carichi didattici di ateneo, in principal modo con le mutazioni dai corsi di Fisica.

Diverse attività, sia pur riferite a corsi totalmente separati, accomunano con gli studenti di Odontoiatria, consentendo la preparazione all'effettivo mondo del lavoro professionale.

Molto importante risulta il rapporto con le parti sociali, non tanto per gli sbocchi lavorativi trovandoci in presenza di una occupazione al 100%, bensì per preconfigurare l'ambito lavorativo complesso con ed oltre gli ordini; alcune problematiche che vengono anticipate sono i rapporti con le Asl, il trattamento delle sorgenti radiologiche, il codice etico, gli standard di trattamento, i requisiti burocratici, gli aspetti assicurativi, ...

Sarebbe opportuno incrementare l'apporto del tutoraggio, compatibilmente con le risorse disponibili. Un aiuto giunge a tal fine dai fondi sociali regionali, in particolare per supportare nei rapporti umani con i pazienti, a volte complessi e difficili per le situazioni psicologiche incontrate, come evidenziato dal Rapporto ciclico.

Negli incontri preliminari vengono indicati agli studenti i percorsi e le prassi per le segnalazioni, ma la dispersione sul territorio tipica delle professioni sanitarie rende difficile l'interloquire tra studenti

e propri rappresentanti, soprattutto quando i rappresentanti non appartengono al proprio corso; la presentazione e la risoluzione dei problemi viene quindi gestita direttamente all'interno di "gruppi di studenti"; va necessariamente supportata la prassi di interloquire tramite i propri rappresentanti, anche se di corsi diversi.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati. Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	

		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	

		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## H4601D - LM-46 - Odontoiatria e Protesi Dentaria

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
20 dicembre 2016 – Sala riunioni resttorato – dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Riccardo Pietrabissa, conduce l'audizione del Corso H4601D - LM-46 - Odontoiatria e Protesi Dentaria, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Baldoni Marco, Guido Rossella, Maddalone Marcello, Sebastiano Francesco Giovanni Pecora (studente), Tagliavini Emanuela, Tricarico Rossella.

Il prof. Pietrabissa illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

La struttura del corso è ben chiara e definita, legata alla specificità a livello nazionale; gli obiettivi occupazionali sono conseguentemente altrettanto chiari, tanto da raggiungere un livello di occupazione del 100% "in loco" senza necessità di spostamenti residenziali.

Il livello qualitativo degli studenti in ingresso è alto, anche a seguito delle selezioni nazionali particolarmente impegnative.

Diverse attività, sia pur riferite a corsi totalmente separati, accomunano con gli studenti di Igiene dentale, consentendo la preparazione all'effettivo mondo del lavoro professionale.

Da parte degli studenti si riscontra l'efficacia delle prassi comunicative verso i propri rappresentanti, come tramiti verso il Coordinatore di CdS. Tutti gli obiettivi ed osservazioni degli studenti sono stati perseguiti.

In particolare è stato risolto con lezioni specifiche anticipate il problema presentatosi delle attività pratiche al quarto anno, antecedenti le relative lezioni.

Anche i soft-skills sono ampiamente soddisfatti soprattutto nei rapporti con l'organizzazione sanitaria nazionale; sarebbero opportuni ulteriori approfondimenti specifici verso l'attività professionale privata, viste le molteplici interazioni con altre discipline quali quelle fisiche, giuridiche e normative in genere.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).



Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	

		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	

		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

**F5104P - LM-51 - Psicologia clinica e neuropsicologia nel ciclo di vita  
già F5101P - LM-51 - Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
20 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Riccardo Pietrabissa, conduce l'audizione del Corso F5104P - LM-51 - Psicologia clinica e neuropsicologia nel ciclo di vita, già F5101P - LM-51 - Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Girelli Luisa, Maltese Laura (studente), Milesi Alberto (studente), Parolin Laura, Tagliavini Emanuela.

Il prof. Pietrabissa illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Come evidenziato dalla stessa presenza degli studenti all'audizione, pur non essendo stati eletti studenti del corso, questi sono tuttavia ampiamente coinvolti nei processi del corso stesso.

La selezione di ingresso (numero programmato di 240 immatricolazioni a fronte di oltre 600 domande) porta ad un buon tasso occupazionale nell'ambito di preparazione specifica del progetto formativo del corso, con un inserimento in ambito lavorativo coerente di oltre il 50% al quinto anno, dopo quattro anni di specializzazione ed un anno di tirocinio.

E' stata effettuata una ampia ristrutturazione del corso (ora al primo anno con la nuova denominazione), proprio per rispondere alle richieste delle parti sociali del territorio, riducendo una offerta formativa eccessivamente ampia per favorire specializzazioni mirate alle prospettive occupazionali, caratterizzate da un primo semestre comune e successivamente indirizzate verso i due profili di ingresso; tale unificazione iniziale al fine anche di agevolare una più consapevole scelta nell'ambito dell'offerta formativa successiva da parte degli studenti provenienti dalla triennale..

Una buona attrattività (30% provenienti non dalla triennale di riferimento) ma limitata ad una provenienza italiana, per la specificità legata alla successiva iscrizione necessaria agli Ordini, con esigenze formative molto diverse anche rispetto alle altre normative in vigore nella stessa Europa.

Intensa la collaborazione con le parti sociali e con l'Ordine lombardo degli psicologi (di cui è esponente anche il Presidente del CdS) che consente una puntuale formazione verso i principali sbocchi occupazionali che consistono nell'ambiente pubblico, nell'ambiente privato e nella prosecuzione degli studi verso le Scuole di specializzazione (in particolare Psicoterapia). Sono tenuti

in considerazione anche i profili emergenti quali quelli inseriti nell'ambito della "progettazione degli interventi sociali".

E' presente una oggettiva difficoltà di personalizzazione dei laboratori per l'alto numero di studenti, tuttavia le risorse vengono gestite per particellare il più possibile le attività.

L'internazionalizzazione è limitata anche in ambito Erasmus, sia per la specializzazione in ambito nazionale che per le difficoltà di pianificazione derivanti dai bandi (auspicabile un bando a febbraio per il primo anno). Si punta pertanto ad una internazionalizzazione in ambito di realizzazione della tesi, ma anche questa soluzione ha applicazioni limitate.

Vengono effettuati incontri con gli studenti anche in corso d'anno, anche al fine di monitorare l'efficacia della riorganizzazione apportata al corso ed operare aggiustamenti tesi al miglioramento dei tempi di conseguimento del titolo di studio.

Da segnalare che, allo scopo di garantire un alto livello qualitativo, non vengono effettuate integrazioni in ingresso in corso d'anno a seguito di rinunce, che lascerebbero disponibili posti all'interno del numero programmato.

Le osservazioni e gli obiettivi definiti in sede di Riesame ciclico sono o già raggiunti o in corso di realizzazione.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	

		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	

		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **E2001R - L-20 - Comunicazione Interculturale**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
20 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Riccardo Pietrabissa, conduce l'audizione del Corso E2001R - L-20 - Comunicazione Interculturale, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Apollonio Andrea (studente), Barbara Muzio, Barenghi Mario, Bisetto Barbara, Da Milano Federica, Licchiello Kerman, Lorusso Francesca, Maurizi Andrea, Ricco Stefano (studente), Seveso Gabriella, Tagliavini Emanuela.

Il prof. Pietrabissa illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Il corso si caratterizza per l'impossibilità e non opportunità di perseguire profili culturali e professionali definiti in modo netto, preparando altresì figure professionali con caratteristiche in itinere con la realtà lavorativa in continua evoluzione.

Pertanto vengono chiaramente illustrati agli studenti gli scopi e le tipologie formative, incentrate sull'acquisizione di "competenze" ad esempio in campo linguistico e sociale/umano.

Indicativi sono gli sbocchi occupazionali, che per il 40% vedono il proseguimento degli studi in atenei italiani anche di altro tipo e generalmente caratterizzati dalla presenza di lingue orientali; il 60% trova inserimento nel mondo del lavoro o preferisce proseguire la formazione direttamente "sul campo", all'estero.

Il Riesame ciclico ha evidenziato la necessità di notevoli azioni correttive.

In particolare, sulla base delle segnalazioni e richieste delle parti sociali e degli studenti, si è elaborata una revisione (nell'utilizzo della lingua inglese e dei tirocini in particolare) ed una ristrutturazione (dei percorsi formativi) al fine di giungere alla formazione di figure professionali maggiormente definite. In genere l'alto numero di lauree in fuori corso deriva dalla difficoltà nelle lingue (soprattutto orientali e Cinese in particolare) per i non frequentanti; la motivazione è l'inizio di attività lavorative già durante il corso, ed anche la sperimentata diversa distribuzioni degli orari non ha prodotto risultati soddisfacenti.

A seguito del numero programmato di ingresso, vengono scelte tre lingue che quindi definiscono anche il successivo indirizzo interculturale verso i relativi paesi, che costituisce il "valore aggiunto" del corso rispetto ad un tradizionale corso di lingue.

La Commissione paritetica ha indicato la necessità di una maggiore incisività in sede di orientamento nell'illustrare la necessità di frequenza per non incorrere in difficoltà in campo linguistico; sarebbe

opportuno aumentare l'accessibilità degli studenti verso la Commissione Paritetica, sollecitando inoltre l'intercomunicazione tra i rappresentanti degli studenti nei vari organismi.

Gli studenti hanno segnalato l'opportunità di maggiore uniformità di svolgimento degli esami e di determinazione dei contenuti tra le lingue (si segnalano Arabo, Cinese e Giapponese).

Va risolto il problema (viene dichiarato in fase di risoluzione) del riconoscimento dei crediti per le attività svolte all'estero, fondamentali per un corso di questa tipologia. Difatti la relativamente bassa internazionalizzazione deriva attualmente dalla non registrazione e quindi non segnalazione.

Il Nucleo di Valutazione rileva come particolarmente preoccupante quanto indicato nella relazione della Commissione Paritetica 2016 al punto c) relativamente alla problematicità di alcuni insegnamenti; viene chiarito come la terminologia in realtà volesse indicare la necessità di monitorare tali corsi, anche se non particolarmente critici, al fine di verificare il loro miglioramento tendendo quindi a far sì che la loro valutazione possa raggiungere un livello omogeneo agli altri insegnamenti del Corso.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce alla Commissione Paritetica di formalizzare in un prossimo verbale quanto dichiarato in sede di audizione.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	



<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	

R3.D			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **F9201P - LM-92 - Teoria e Tecnologia della Comunicazione**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
20 dicembre 2016 – Sala riunione rettorato – dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Riccardo Pietrabissa, conduce l'audizione del Corso F9201P - LM-92 - Teoria e Tecnologia della Comunicazione, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Actis Grosso Rossana, Buonanno Carmela, Chiaravalloti Augusto (studente), Ciccolella Simone (studente), Ciocca Gianluigi, De Paoli Flavio, Pellegrini Fabrizia, Tagliavini Emanuela, Zanchi Andrea.

Il prof. Pietrabissa illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

Si tratta di un corso interdipartimentale.

Tra gli aspetti positivi da rilevare, il superamento delle criticità evidenziate dalla Commissione di riesame.

L'ingresso principale avviene dalla triennale naturale, ma si registrano anche da altri corsi, portando così ad una diversificazione delle competenze iniziali, ma comunque rispondenti ai requisiti minimi prefissati.

Una buona strutturazione degli insegnamenti conduce a buoni profitti nel corso della carriera di studi, con successivo tasso di occupazione molto buono. Analoghi corsi sono molto rari in Italia (due nati recentemente).

Il trend in aumento degli iscritti ha portato alla saturazione della capacità formativa, non per gli aspetti didattici ma per la capienza dei laboratori, indispensabili per mantenere il livello qualitativo della formazione.

La commissione paritetica indica degli insegnamenti problematici in quanto mutuati e non pertinenti per alcune parti; si sta cercando di suddividere tali corsi mutuati in parti comuni e parti specifiche per il singolo corso in cui sono impartiti; vanno monitorati per verificare l'efficacia degli interventi di ottimizzazione e miglioramento. La parte presente di composizione della Commissione paritetica illustra il significato corretto della terminologia usata nella relazione; verranno inviati direttamente dalla Commissione paritetica al PQA i chiarimenti così come illustrati.

L'internazionalizzazione viene realizzata essenzialmente con Erasmus, in genere nel primo semestre del secondo anno; è stata in tale ambito potenziata la struttura amministrativa di supporto;

il corso ha dichiarato la disponibilità ad erogare corsi in inglese qualora ne venisse presentata richiesta.

Le interazioni con le parti sociali sono molto attive ed efficaci (si registra un tasso di occupazione dell'80% entro 2,5 mesi dalla laurea). I singoli incontri vengono verbalizzati; si raccomanda di adottare tale prassi documentale anche per i numerosi incontri di gruppo.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati. Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	

		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)? All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza? È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	

		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## E3401Q - L-34 - Scienze e Tecnologie Geologiche

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
21 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 09.00 alle ore 10.00

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Frattini Paolo, Giovine Vincenzo (Parti sociali), Malinverno Elisa, Rossani Ludovico, Cipriana Serra.

La prof.ssa Bricolo illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

L'obiettivo formativo del corso è indirizzato soprattutto verso l'accesso alla magistrale (oltre il 99% dei laureati); tale aspetto non appare sufficientemente evidenziato nella scheda SUA. Si tratta quindi di un corso non professionalizzante ma con un preciso orientamento verso il proseguimento degli studi, con funzioni di propedeuticità specifica.

Come informazione agli aspiranti studenti, l'Open Day non riscuote particolare adesione, mentre efficace appare sia il sito web che il materiale diffuso presso le scuole superiori, dalle quale si registra un discreto ritorno sotto forma di richieste di maggiori informazioni.

Il tasso di abbandono, molto alto anche a livello nazionale, deriva da una aspettativa non definita da parte degli studenti, in buona parte indecisi sul futuro effettivo di studio e che quindi utilizzano il corso per acquisire maggiore conoscenza del mondo universitario ed eventualmente effettuare successivamente scelte diverse. La verifica di tale analisi è stata avviata con un questionario in corso di espletamento. Il problema è stato continuamente affrontato dal CdS con vari interventi. Per meglio orientare gli studentie, il corso progetta ora di inserire appositi seminari illustrativi sulla figura del geologo nel corso del primo semestre, con la collaborazione diretta delle parti sociali.

Una carenza cui è necessario porre soluzione è il superamento della diversificazione delle carenze formative all'atto dell'immatricolazione. Sono presenti attività di sostegno (precorsi di matematica, e tutorati di sostegno al I e al II anno) che però sono poco frequentati dagli studenti. Si suggerisce di prevedere contatti mirati, anche semplicemente con l'invio di mail standard che indichino le iniziative di recupero.

Si rileva che i tempi di conseguimento del titolo non sono soddisfacenti (meno del 30% in corso). Il Prof. Frattini riferisce che il problema è stato analizzato e si sono evidenziati dei problemi nella sequenza degli insegnamenti del secondo anno. E sotto analisi una riorganizzazione del carico didattico soprattutto al secondo anno tenendo conto degli insegnamenti maggiormente impegnativi.

La comunicazione agli studenti, migliorata nel campo dell'internazionalizzazione, ha di fatto portato ad un repentino aumento degli accessi ai programmi Erasmus, confermando l'altrimenti situazione di disomogeneità del corpo studentesco specifico.

Non manca tuttavia la voglia di partecipazione, evidenziata dal supplire gli studenti alla mancanza di presenza negli organismi di rappresentanze del corso, con una partecipazione spontanea informale.

Analoga necessità di maggiore comunicazione si riscontra nelle segnalazioni di problematiche, che gli studenti presentano tramite lo sportello di segreteria che funge da punto di riferimento; va migliorata la segnalazione dei problemi minori alla Commissione paritetica, tramite il canale diretto della rappresentanza, anche se non del proprio corso. Viceversa, va migliorata la possibilità di accesso

da parte degli studenti alla documentazione prodotta dagli organismi del corso, per consentire un effettivo riscontro e ritorno di suggerimenti ed osservazioni.

La collaborazione con le parti sociali è ampia, e va per questo più efficacemente utilizzata per meglio indirizzare gli studenti anche verso le prospettive nel mondo del lavoro.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	B
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	B
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	A
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	B
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	B
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	B
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	



		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	A
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	B
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	B
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	B
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	B
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	B
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	

## **F7401Q - LM-74 - Scienze e Tecnologie Geologiche**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
21 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona della Prof.ssa Emanuela Bricolo, conduce l'audizione del Corso F7401Q - LM-74 - Scienze e Tecnologie Geologiche, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Frattini Paolo, Giovine Vincenzo (Parti sociali), Malinverno Elisa, Rossari Ludovico, Cipriana Serra.

La prof.ssa Bricolo illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

L'ingresso avviene tramite due sessioni di colloquio con una commissione, che conduce ad una evidenziazione di eventuali carenze ed all'esercizio delle opportune attività di recupero.

Gli obiettivi formativi del corso sono indirizzati a preparare i laureati ad un mondo del lavoro estremamente diversificato. Difatti pochissimi in Lombardia ed in genere in Italia proseguono con l'attività puramente professionale e quindi iscrizione all'Ordine (10-15 iscritti all'anno in Lombardia).L'orizzonte occupazionale è molto variegato. Infatti quasi il 70% dei laureati trova lavoro in campo geologico in ambito pubblico e privato, mentre il 10% si rivolge all'estero sia per opportunità di lavoro che per proseguire gli studi tramite dottorato.

In tale quadro occupazionale, è molto importante la specializzazione che permetterebbe di collocarsi meglio nel mondo del lavoro. Assumono quindi importanza gli stage, che però a volte vengono effettuati internamente. Si suggerisce di aumentare le attività di orientamento in uscita con seminari con le parti sociali che ora sono organizzati solo a livello della triennale. Si suggerisce inoltre una stretta collaborazione tra il CdS e l'Ufficio Job Placement di ateneo. A fronte di un basso tasso di abbandono, tuttavia si registra un numero di laureati equamente distribuito tra in corso e fuori corso, con voti spesso non altissimi; ciò provoca difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro che presenta molta concorrenza e apprezza i laureati in corso. Il prof. Frattini chiarisce che il problema dei fuori corso è probabilmente dovuto all'impegno richiesto per la prova finale e al fatto che alcuni studenti si recano all'estero per il traineeship. Si stanno studiando soluzioni per ridurre i tempi senza inficiare sui risultati.

I questionari degli studenti hanno evidenziato alcuni problemi organizzativi, ai quali si sta positivamente provvedendo; sarebbe utile un seminario illustrativo tenuto direttamente dai rappresentanti degli studenti nella Commissione paritetica, così da saldare il canale comunicativo e portare a costruttive segnalazioni.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO
<b>R3.A</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	<b>B</b>
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	<b>B</b>
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	<b>B</b>
<b>R3.B</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	<b>C</b> Il processo dell'orientamento in uscita è migliorabile.
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	<b>A</b>
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	<b>B</b>
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> ) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	<b>B</b>
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	<b>B</b>

		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	<b>B</b>
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	<b>B</b>
<b>R3.D</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	<b>B</b>
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	<b>B</b>
<b>R3.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	<b>B</b>

## PARTE 2 - Audizione documentale dei 22 Corsi di Studio auditati direttamente lo scorso anno 2016

### Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca Attività di valutazione della didattica e audizioni documentali CdS (AVA-ANVUR) Corsi di Studi già auditati con il PQA nel 2016

Rianalizzati sulla base delle schede SUA 2016/17 e delle nuove Relazioni (fine 2016) delle Commissioni Paritetiche (sia pur basate sulle SUA 2015/16), in quanto i prossimi Riesami saranno effettuati nel corso del 2017. Le modifiche rispetto all'audit 2016 sono quindi riferite alle sole note documentali riportate nelle SUA ed in tali relazioni Paritetiche, mentre rimangono inalterate le osservazioni basate sui Riesami; in particolare il punto "B. Miglioramento continuo nei CdS" rimane inalterato riguardando esplicitamente i rapporti di Riesame.

Singolarmente i Corsi, sulla base della documentazione esaminata, hanno ricevuto la valutazione: "B (approvato)".

Vengono preliminarmente analizzati i punti risultati più critici nel corso degli audit precedenti.

#### Osservazioni precedenti, comuni alla quasi totalità dei CdS auditati con il PQA nel 2016:

A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?
<i>Non si trova riscontro documentale delle singole fasi di accertamento per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse.</i>
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?
<i>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</i>

#### Situazione attuale, comuni alla quasi totalità dei CdS auditati con il PQA nel 2016:

A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<i>Si riscontra una maggiore diffusione della "cultura" della necessità di documentazione, con verbalizzazioni più puntuali e riferimenti agli incontri specifici, anche se non ancora formalmente recepiti nei Riesami essendo questi ancora in preparazione, e pertanto non riportati nelle schede di audit documentale. Si raccomanda la più ampia diffusione di questa prassi ed il passaggio alla successiva fase di renderla metodologicamente valida.</i>
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
<i>Viene ribadita l'osservazione precedente, essendo ormai divenuto AlmaLaurea lo standard ad ampia diffusione all'interno dell'Ateneo.</i>

**Osservazioni precedenti, Denominazione del Corso di Studio: E1301Q SCIENZE BIOLOGICHE  
auditato con il PQA nel 2016**

A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

*Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. I rapporti con le parti sociali evidenziano come non esista una particolare attrattiva da parte del mondo del lavoro, per cui è necessaria l'implementazione di soft skills che ampli le prospettive di uscita sia verso l'ambito lavorativo che verso una maggiore platea di percorsi ulteriori di studio.*

**Situazione attuale**

A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

La relazione della Commissione Paritetica ha evidenziato l'azione delle misure idonee, in recepimento esplicito delle osservazioni ricevute, le azioni individuate dovranno essere effettivamente perseguite dal CdS, a seguito della ripresa già avviata degli incontri con il mondo del lavoro. Viene tuttavia confermata la vocazione soprattutto preparatoria alla prosecuzione del percorso di studi.

**Osservazioni precedenti, Denominazione del Corso di Studio: E1501N SCIENZE DEL TURISMO  
E COMUNITÀ LOCALE (STCL) auditato con il PQA nel 2016**

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?

*Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano solo sufficientemente presentati, come riportato nella scheda SUA.*

**Situazione attuale**

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?

Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano solo sufficientemente presentati, come riportato nella scheda SUA. Dall'esame della relazioni della Commissione Paritetica risulta realizzato un miglior coordinamento tra i docenti del CdS ed essere stati puntualizzati "sul campo" alcuni obiettivi formativi relativamente all'internazionalizzazione, grazie ai due summer school (Maldives ed India) e contatti (anche seminariali e tramite tirocini) con tour operator in ambito internazionale.

**Osservazioni precedenti, Denominazione del Corso di Studio : E3301M ECONOMIA E  
COMMERCIO auditato con il PQA nel 2016**

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?

*Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera appena sufficiente, come riportato nella scheda SUA.*

**Situazione attuale**

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?

Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera appena sufficiente, come riportato nella scheda SUA. La relazione della Commissione Paritetica sottolinea l'indicazione del Riesame Annuale sulla necessità di incrementare gli incontri dei docenti e degli studenti con professionisti del settore economico al fine di meglio indirizzare i laureandi, anche se risulta potenziata l'attività di internazionalizzazione tramite gli accordi generali di Ateneo. Gli obiettivi formativi vengono quindi indirizzati in base all'osservazione sia del mondo del lavoro che del proseguimento del percorso di studi.

**Osservazioni precedenti, Denominazione del Corso di Studio: F5601M SCIENZE  
DELL'ECONOMIA auditato con il PQA nel 2016**

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
<i>Nell'ottobre 2014 è stato consultato il Settore Formazione di Assolombarda, adeguatamente rappresentativo del mercato del lavoro di riferimento, in quanto numerose imprese operanti sui mercati internazionali aderiscono ad Assolombarda. I riesami avevano evidenziato diverse opzioni che non sono state portate a termine, e sono state quindi riprogrammate, per carenza di risorse.</i>

**Situazione attuale**

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
Dalla Relazione Paritetica emerge che il CdS si è basato prevalentemente sulle attività messe a disposizione a livello di Ateneo e sull'introduzione del numero programmato. Relativamente alle azioni già evidenziate, pur essendo state individuate le posizioni incaricate della realizzazione, non emergono risorse operative specifiche esplicitamente destinate.

**Osservazioni precedenti, Denominazione del Corso di Studio : F5701R FORMAZIONE E  
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE auditato con il PQA nel 2016**

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
<i>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA. Il profilo italiano non è vicino a quello europeo.</i>
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
... <i>Non esistono rapporti documentali sulle interazioni con le parti sociali, che tuttavia appaiono necessariamente essere svolte in considerazione sia degli stage e tirocini pratici sia dei feedback a livello regionale e nazionale da parte degli studenti che iniziano il lavoro già durante gli studi che da parte dei laureati.</i>
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
<i>Non risultano a livello documentale specifici contatti diretti istituzionali con rappresentanti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, che tuttavia appaiono necessariamente essere svolti in considerazione sia degli stage e tirocini pratici sia dei feedback a livello regionale e nazionale da parte degli studenti che iniziano il lavoro già durante gli studi, oltre alle ricerche congiunte e/o presentazioni pubbliche con le due principali associazioni dei Direttori del Personale e a Cranet (<a href="http://www.cranet.org">www.cranet.org</a>) in collaborazione con Aidp e presentata a dicembre 2015 presso l'Ateneo.</i>

**Situazione attuale**

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA. Viene confermato che il profilo formativo è rispondente alle aspettative ed esigenze italiane, quindi abbastanza distante da quelle europee. Gli incontri con le parti sociali e stakeholder confermano la rispondenza alle esigenze nazionali.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
Il Riesame Ciclico aveva determinato l'istituzione di una apposita commissione avente anche come scopo la pianificazione di incontri formali con le parti sociali e la conseguente realizzazione di azioni congiunte. La Commissione Paritetica indica l'opportunità di proseguire nelle azioni intraprese, condivise dalla Commissione.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
La Commissione Paritetica esprime il proprio convincimento per le azioni pianificate ed intraprese dal CdS, invitandone la prosecuzione. Nei Riesami precedenti non risultano a livello documentale specifici contatti diretti istituzionali con rappresentanti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, che tuttavia appaiono necessariamente essere svolti in considerazione sia degli stage e tirocini pratici sia dei feedback a livello regionale e nazionale da parte degli studenti che iniziano il lavoro già durante gli studi, oltre alle ricerche congiunte e/o presentazioni pubbliche con le due principali associazioni dei Direttori del Personale e a Cranet ( <a href="http://www.cranet.org">www.cranet.org</a> ) in collaborazione con Aidp e presentata a dicembre 2015 presso l'Ateneo.





## Denominazione del Corso di Studio : E3301M ECONOMIA E COMMERCIO - L-33

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il Corso di studio propone una buona conoscenza delle discipline economico-politiche ed economico-aziendali, dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico, degli strumenti matematici e statistici, nonché una discreta conoscenza dell'informatica e di almeno due lingue dell'Unione europea.</p> <p>Il corso di studi prepara alla figura di esperto in scienze commerciali, piuttosto che economiche, gestionali, bancarie o giuridiche dell'economia, ed è chiamato a svolgere le funzioni di analista in ambiti e contesti diversificati, compreso il settore turistico, nonché le funzioni di consulente che riporta la propria conoscenza in contesti operativi.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono: Ispettore: commerciale, di gestione. Responsabile commerciale. Specialista: nell'acquisizione di beni e servizi, nell'organizzazione del lavoro, in problemi finanziari, in commercio estero. Esperto: legale in imprese o enti pubblici, di scenari economici, in relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di esperto contabile. Analista: di mercato, di organizzazione del lavoro. Consulente: di sviluppo locale, di carriera, di relazioni pubbliche, per la vendita. Direttore di banca o di agenzia di banca. L'internazionalizzazione viene perseguita grazie al flusso di studenti Erasmus in uscita.</p> <p>Non si trova riscontro documentale delle singole fasi di accertamento per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera appena sufficiente, come riportato nella scheda SUA. La relazione della Commissione Paritetica sottolinea l'indicazione del Riesame Annuale sulla necessità di incrementare gli incontri dei docenti e degli studenti con professionisti del settore economico al fine di meglio indirizzare i laureandi, anche se risulta potenziata l'attività di internazionalizzazione tramite gli accordi generali di Ateneo. Gli obiettivi formativi vengono quindi indirizzati in base all'osservazione sia del mondo del lavoro che del proseguimento del percorso di studi.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>L'obiettivo del corso di laurea è quello di formare figure professionali in grado di rispondere alle esigenze delle imprese profit e non profit, delle banche, delle assicurazioni e della pubblica amministrazione. In particolare, gli sbocchi professionali riguardano l'attività d'impresa, le istituzioni economiche collegate ai mercati internazionali, le istituzioni assicurative e bancarie, l'attività professionale e manageriale nelle imprese, il settore del marketing e della comunicazione aziendale delle imprese anche del settore turistico. Il corso di laurea prepara alle professioni di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0)</li> <li>2.Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1)</li> <li>3.Specialisti dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3.2)</li> <li>4.Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3)</li> <li>5.Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1)</li> <li>6.Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</li> <li>7.Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2.5.1.5.3)</li> <li>8.Analisti di mercato (2.5.1.5.4)</li> <li>9.Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0)</li> <li>10.Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1)</li> <li>11.Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2)</li> <li>12.Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1)</li> <li>13.Specialisti dell'economia aziendale (2.5.3.1.2).</li> </ol> <p>I riferimenti con le parti sociali non sono in genere diretti ma tramite l'Ufficio Orientamento di Ateneo, e pertanto sono rappresentativi a livello regionale e nazionale (in particolare Assolombarda ed altre aziende in occasione di Career Day tematici); tuttavia lo sbocco principale è nel proseguimento degli studi (evidenziato dalla presenza in Career Day di presentazione delle lauree magistrali).</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaura.it/universita/occupazione">http://www.almalaura.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>

A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
Tramite l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo in occasione di Career Day tematici.
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Non sempre le azioni previste vengono portate a termine, come ad esempio gli incontri con il mondo del lavoro basati sulle iniziative spontanee organizzate da parte degli studenti, così come descritto nel riesame annuale, a causa del completamento degli studi da parte degli studenti promotori dell'iniziativa. La metodologia di verifica si è basata sui risultati statistici (Cruscotto della Didattica ed AlmaLaurea) e su commissioni di esame di tali risultati.

## Denominazione del Corso di Studio: F5601M SCIENZE DELL'ECONOMIA - LM-56

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>La Laurea Magistrale in International Economics - Scienze dell'Economia offre agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere una carriera come economista applicato, secondo gli standard ricercati da grandi gruppi industriali e finanziari, società di consulenza, banche centrali, organismi internazionali, autorità di regolamentazione. Il corso prepara inoltre alla ricerca economica presso enti di ricerca pubblici e privati e offre una formazione appropriata per il proseguimento con successo degli studi in campo economico (Master di secondo livello e dottorato).</p> <p>Il corso di laurea promuove attivamente la mobilità internazionale dei propri studenti. In aggiunta ai programmi Erasmus e Doppia Laurea, il corso di laurea mette a disposizione dei propri studenti un ampio network di relazioni con università europee e non, presso le quali trascorrere periodi di studio e studio-lavoro per la preparazione della tesi di laurea magistrale. La lingua del corso di laurea è l'inglese, consentendo quindi di acquisire conoscenza e comprensione dei fenomeni economici globali, preparazione ad operare in contesti internazionali, conferendo una identità professionale distintiva. Consente inoltre l'attrazione di studenti internazionali. Dall'anno accademico 2015-2016 si svolge una campagna di presentazione sui principali portali di promozione internazionale della formazione universitaria.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA. La lingua del corso di laurea è l'inglese.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>La lingua del corso di laurea è l'inglese ed i riferimenti sono pertanto internazionali, particolarmente a livello europeo. La comunicazione istituzionale ai diversi stakeholders costituisce un punto debole dell'attuale gestione del CDS. Sono state riprogrammate le azioni previste dal precedente Riesame, non portate a termine per carenza di risorse, e ne sono state individuate di nuove.</p> <p>Nell'ottobre 2014 era stato consultato il Settore Formazione di Assolombarda, adeguatamente rappresentativo del mercato del lavoro di riferimento, in quanto numerose imprese operanti sui mercati internazionali aderiscono ad Assolombarda. Principali sbocchi occupazionali sono grandi gruppi industriali e finanziari, società di consulenza, banche centrali, organismi internazionali, autorità di regolamentazione, associazioni di categoria, istituti di ricerca pubblici e privati, stampa economica.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)          Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)          Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)          Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b></p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni approfittando dei rapporti con Assolombarda alla quale aderiscono buona parte delle aziende operanti sui mercati internazionali.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p> <p>Dalla Relazione Paritetica emerge che il CdS si è basato prevalentemente sulle attività messe a disposizione a livello di Ateneo e sull'introduzione del numero programmato. Relativamente alle azioni già evidenziate, pur essendo state individuate le posizioni incaricate della realizzazione, non emergono risorse operative specifiche esplicitamente destinate.</p>

**B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La dichiarata carenza di risorse ha condotto alla riprogrammazione di diverse azioni non portate a termine. La metodologia di verifica si è basata essenzialmente sulle analisi sulle basi di dati statistici ed in misura minore su incontri con studenti e parti sociali.

## Denominazione del Corso di Studio: F7601M Economia del Turismo - LM 76

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Per i laureati in Economia del turismo si prospettano sbocchi professionali sia nel settore turistico privato che in quello pubblico. Nel primo caso rientrano occupazioni a livello dirigenziale in alberghi, strutture convegnistiche e di ristorazione, enti fieristici, agenzie di viaggio, tour operator e catene alberghiere, nonché in aziende di progettazione e commercializzazione di prodotti ed eventi turistici.</p> <p>Inoltre, la formazione acquisita con la laurea magistrale in Economia del turismo consente di svolgere professioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dirigente di aziende pubbliche e private di promozione turistica;</li> <li>- dirigente di istituzioni pubbliche preposte alla programmazione e sviluppo di prodotti ed eventi turistici, nonché alla valorizzazione in chiave turistica dell'ambiente e della cultura di un data località.</li> <li>- ricercatore, esperto e consulente di studi professionali, centri studio e di aziende turistiche sia pubbliche che private.</li> </ul> <p>Contatti con il mondo del lavoro sono stati tenuti attraverso seminari, organizzati nella primavera 2015, in cui gli operatori del turismo hanno illustrato agli studenti le opportunità occupazionali e le nuove figure professionali del settore turistico. L'ultimo incontro con le parti sociali si è tenuto il 18 novembre 2015.</p> <p>Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>Tra i principali ruoli professionali che può svolgere il laureato in Economia del turismo ci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Project Manager</li> <li>- Direttore di sistemi di aziende turistiche (hotel manager).</li> <li>- Responsabile marketing (Destination Manager).</li> </ul> <p>Uno dei punti di forza di Economia del Turismo è la sua proiezione internazionale, che si concretizza negli accordi-quadro con gli Atenei stranieri, nelle Summer Schools e nei programmi di doppia laurea.</p> <p>I programmi principali sono con l'Università di Belgrano (Argentina) e con la Russian International Academy for Tourism (RIAT) di Mosca.</p> <p>Vengono periodicamente consultate le rappresentanze territoriali delle imprese, anche di settore (Assolombarda e gruppi alberghieri). L'ultimo incontro si è tenuto il 18 novembre 2015 con oggetto sia l'ordinamento didattico del CdS sia la domanda formativa espressa dal mondo del lavoro.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</p> <p>Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)</p> <p>Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b></p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p>

Contatti con il mondo del lavoro sono stati tenuti attraverso seminari, organizzati nella primavera 2015, in cui gli operatori del turismo hanno illustrato agli studenti le opportunità occupazionali e le nuove figure professionali del settore turistico. L'ultimo incontro con le parti sociali si è tenuto il 18 novembre 2015 con oggetto sia l'ordinamento didattico del CdS sia la domanda formativa espressa dal mondo del lavoro.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?**

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti diretti tra docenti, tutor, aziende e studenti. Efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri congiunti insieme alle parti sociali e agli studenti.

**Denominazione del Corso di Studio : E1803M Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari - L-18**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?
Gli sbocchi professionali riguardano prevalentemente le aziende del settore: banche, assicurazioni, società di gestione del risparmio ed imprese di investimento in genere. Le principali competenze acquisite sono: gestione del credito alle imprese e ai privati; gestione di portafogli di investimenti finanziari; operatività all'interno di investitori istituzionali; attività di supporto alla gestione finanziaria, anche nell'ambito dell'attività di imprese non finanziarie; attività di consulenza finalizzata alla pianificazione finanziaria ed assicurativa. All'interno degli insegnamenti qualificanti il CdS sono stati organizzati incontri con professionisti che in forma di seminario hanno presentato le opportunità lavorative nel proprio campo di specializzazione. Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse.
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
In data 26/10/2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni: l'Associazione Bancaria Italiana, presente con il direttore operativo di Abiservizi, deputata all'offerta di servizi di formazione per i dipendenti delle banche associate; Banca d'Italia, presente con il Direttore della filiale di Milano, nella sua qualità di autorità di vigilanza di intermediari bancari, finanziari non bancari e intermediari mobiliari della piazza milanese Assogestioni, presente con il Responsabile dell'Ufficio studi, nella sua qualità di associazione che rappresenta le SGR italiane, le investment banks straniere operanti in Italia. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0) Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0) Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almaurea.it/universita/occupazione">http://www.almaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
All'interno degli insegnamenti qualificanti il CdS sono stati organizzati incontri con professionisti che in forma di seminario hanno presentato le opportunità lavorative nel proprio campo di specializzazione.
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente

ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sulle analisi sulle basi di dati statistici e sui risultati degli incontri seminariali.



**Denominazione del Corso di Studio : F5701R FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE  
RISORSE UMANE - LM-57**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane è un percorso formativo avanzato a forte caratterizzazione professionalizzante.</p> <p>I riscontri avvengono tramite stage e tirocini che spesso portano direttamente al proseguimento come rapporto di lavoro già durante il proseguimento degli studi. Attivi sono i contatti con studenti lavoratori e con i laureati, seguendo il loro inserimento e la loro evoluzione lavorativa.</p> <p>Tale approccio, sia pur efficace, non trova riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA. Viene confermato che il profilo formativo è rispondente alle aspettative ed esigenze italiane, quindi abbastanza distante da quelle europee. Gli incontri con le parti sociali e stakeholder confermano la rispondenza alle esigenze nazionali.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane è un percorso formativo avanzato a forte caratterizzazione professionalizzante.</p> <p>Diverse occasioni di contatto dovute ad iniziative di ricerca congiunte e/o presentazioni pubbliche con le due principali associazioni dei Direttori del Personale: Aidp (Associazione Italiana dei Direttori del Personale: <a href="http://www.aidp.it">www.aidp.it</a>) e Gidp (Gruppo Intersectoriale Direttori del Personale: <a href="http://www.gidp.it">www.gidp.it</a>). Costante è il rapporto con il settore Formazione di Assolombarda (<a href="http://www.assolombarda.it">www.assolombarda.it</a>).</p> <p>I programmi di ricerca del gruppo docente coinvolgono l'ambito internazionale, ad esempio con Cranet (<a href="http://www.cranet.org">www.cranet.org</a>) in collaborazione con Aidp e presentata a dicembre 2015 presso l'Ateneo.</p> <p>Le attività di tirocinio previste nel curriculum vengono orientate e finalizzate alla conoscenza del mondo aziendale o delle imprese dei servizi professionali che operano nel campo della formazione e della gestione delle risorse umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzione in un contesto di lavoro:</li> </ul> <p>Formatori, in grado di intervenire in prima persona nell'erogazione di attività formative; Progettisti e coordinatori di progetti formativi, in grado di curare l'analisi dei fabbisogni, la definizione dei programmi e di presidiare il rapporto con i fornitori di servizi; Esperti di risorse umane, in grado di integrare la leva formativa con gli altri sistemi di sviluppo organizzativo del personale; Esperti della comunicazione mediata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in grado di curare la messa a punto di progetti di e-learning e di portali della formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze associate alla funzione:</li> </ul> <p>Modelli teorici, strumenti e metodi didattici della formazione; Tecnologie informatiche applicate alla formazione (e-learning); Tecniche di coaching e più in generale di costruzione delle relazioni formative nelle organizzazioni; Analisi organizzativa; Sistemi di gestione delle risorse umane; Tecniche di gestione del cambiamento organizzativo; Intercultura e comportamento organizzativo in contesti internazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sbocchi professionali:</li> </ul> <p>Funzioni del personale e della formazione in organizzazioni di impresa (manifatturiero e servizi) e pubbliche amministrazioni; Aziende, istituzioni ed enti sia pubblici sia privati che erogano azioni, interventi e servizi di formazione continua (formazione professionale, educazione degli adulti ecc); Società private, agenzie ed enti di formazione professionale che offrono servizi di gestione delle risorse umane alle imprese.</p> <p>In particolare il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)</p> <p>Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</p> <p>Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)</p> <p>Il Riesame Ciclico aveva determinato l'istituzione di una apposita commissione avente anche come scopo la pianificazione di incontri formali con le parti sociali e la conseguente realizzazione di azioni congiunte. La Commissione Paritetica indica l'opportunità di proseguire nelle azioni intraprese, condivise dalla Commissione.</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b></p>

Per ciascun CdS sono reperibili al link <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. Non disponendo di informazioni aggiornate sui percorsi professionali di medio termine si è effettuato uno studio sistematico sulle occupazioni degli studenti laureati nell'ultimo triennio. È emersa da ciò l'opportunità di perseguire ulteriori sviluppi. Il CdS manifesta la pertanto necessità che l'azione venga ripetuta con alcune integrazioni e modifiche.

**A5)** esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. In considerazione dei molteplici rapporti sia continuativi che periodici, il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con le parti sociali e con gli studenti lavoratori ed laureati.

**A6)** sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

La Commissione Paritetica esprime il proprio convincimento per le azioni pianificate ed intraprese dal CdS, invitandone la prosecuzione. Nei Riesami precedenti non risultano a livello documentale specifici contatti diretti istituzionali con rappresentanti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, che tuttavia appaiono necessariamente essere svolti in considerazione sia degli stage e tirocini pratici sia dei feedback a livello regionale e nazionale da parte degli studenti che iniziano il lavoro già durante gli studi, oltre alle ricerche congiunte e/o presentazioni pubbliche con le due principali associazioni dei Direttori del Personale e a Cranet ([www.cranet.org](http://www.cranet.org)) in collaborazione con Aidp e presentata a dicembre 2015 presso l'Ateneo.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1)** i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti diretti anche in convegni e seminari, e tramite questionari con gli studenti. Da segnalare la volontà di erogare il corso in lingua inglese. Prevalenti per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo e da AlmaLaurea.

**Denominazione del Corso di Studio: E1501N SCIENZE DEL TURISMO E COMUNITÀ  
LOCALE (STCL) - L-15**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1)</b> la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</p> <p>La Commissione Paritetica ha valutato positivamente gli interventi intrapresi dal CCD, in gran parte portati a termine ed assunti a prassi. Il corso si prefigge la formazione di professionisti esperti operanti, sino alle qualifiche di quadro, consulente o titolare di azienda, nell'industria dell'ospitalità, nell'area dell'amministrazione pubblica e nelle organizzazioni pubbliche e private di studio e promozione del turismo e dello sviluppo locale. Il collegamento con il mondo del lavoro, è assicurato in particolare tramite i docenti dei laboratori (e di una parte consistente dei corsi erogati) in quanto sono tenuti da professionisti esperti nel campo del Turismo. Il punto di forza costituito dai laboratori (più di 20 in totale), con parte applicativa e professionalizzante particolarmente gradita da studentesse/studenti viene integrato dall'offerta di stage come strumento in grado di favorire l'inserimento occupazionale di laureati e laureate. L'internazionalizzazione viene perseguita grazie al flusso di studenti Erasmus in uscita e dall'offerta didattica internazionale, incentivata dalla presenza di due Summer School (Maldiva e India). Tale approccio, sia pur efficace, non trova riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2)</b> gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano solo sufficientemente presentati, come riportato nella scheda SUA. Dall'esame della relazione della Commissione Paritetica risulta realizzato un miglior coordinamento tra i docenti del CdS ed essere stati puntualizzati "sul campo" alcuni obiettivi formativi relativamente all'internazionalizzazione, grazie a due summer school (Maldiva ed India) e contatti (anche seminari e tramite tirocini) con tour operator in ambito internazionale.</p>
<p><b>A3)</b> il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p> <p>Si tratta di professioni riconducibili al terzo Grande Gruppo (professioni tecniche) della NUP Istat-Isfol, il Corso di Laurea copre la formazione di professionisti esperti operanti, sino alle qualifiche di quadro, consulente o titolare di azienda, nell'industria dell'ospitalità, nell'area dell'amministrazione pubblica e nelle organizzazioni pubbliche e private di studio e promozione del turismo e dello sviluppo locale. Prepara alle professioni di: Agenti di pubblicità, Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate, Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Organizzatori di convegni e ricevimenti, Agenti di viaggio, Tecnici dei musei. La formazione prepara quindi per una ampia gamma di professioni e si confronta attraverso una rete di canali informali europei in particolare sulla ricerca museale.</p> <p>In questo settore non esistono associazioni formali od ordini per cui il sistema di riferimento sia territoriale che internazionale è di tipo diretto tramite docenti dei laboratori (e di una parte consistente dei corsi erogati) in quanto tenuti da professionisti/e esperti/e nel campo del Turismo e non esiste una formalizzazione che fornisca evidenze documentali. Il CdS ha preso atto di tale necessità e si ripropone di perseguire una maggiore formalizzazione degli eventi. Risultano altresì correttamente formalizzate le altre attività periodiche (ad es. l'evento "Fare Turismo" <a href="http://www.fareturismo.it/milano2014/?pageId=40#">http://www.fareturismo.it/milano2014/?pageId=40#</a>)</p>
<p><b>A4)</b> esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p> <p>Si provvede all'organizzazione di seminari/workshop con docenti/esperti del Turismo al fine di aumentare l'attenzione alle interdipendenze tra settore turistico e altri settori produttivi, oltre alla partecipazione ad eventi organizzati a livello nazionale ed internazionale con la partecipazione anche di enti ed associazioni. I rappresentanti del CdS segnalano che è complesso avere dati in proposito poiché anche Istat fatica a posizionare la figura professionale tra alberghiero e marketing.</p>
<p><b>A5)</b> esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. In considerazione dei molteplici rapporti sia continuativi che periodici, il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni ad esempio SISTUR - Società Italiana di Scienze del Turismo.</p>

<p><b>A6)</b> sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</p>
<p>Nell'ambito del consolidamento delle connessioni tra studenti e mondo del lavoro, il Presidente del CdS ha presieduto il IX incontro dei Presidenti dei Corsi di Laurea e dei Direttori dei Master in Turismo (2014) in collaborazione con SISTUR Società Italiana Scienze del Turismo e il primo incontro tenutosi per la I edizione milanese di "Fare Turismo". Partecipa altresì al comitato scientifico della Società Navigli Lombardi S.C.A.R.L (Salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli Lombardi e delle relative pertinenze territoriali) con la quale è stato attuato un protocollo di intesa ed è stato promosso un convegno nazionale sui Percorsi di Leonardo (2014) (<a href="http://www.naviglilombardi.it/luoghi-di-leonardo-patrimonio-dellumanita-unesco/">http://www.naviglilombardi.it/luoghi-di-leonardo-patrimonio-dellumanita-unesco/</a>) ed il WCC World Canals Conference (Conferenza mondiale dei canali navigabili: <a href="http://www.wcc2014.net/">http://www.wcc2014.net/</a>). Ad entrambi i convegni hanno partecipato studentesse/studenti del CdS. La rilevazione appare continua poiché i professionisti sono inseriti nei corsi, i crediti liberi sono acquisiti con scuole estive e relazioni con esperti e professionisti. Il monitoraggio dell'efficacia non è pienamente sviluppato. In particolare non si ritrovano con chiarezza figure professionali interne al CdS che si occupano di stage rendendone difficile il monitoraggio e carente l'aspetto organizzativo. In relazione alla capacità di attrazione del CdS, il numero chiuso non fornisce indicazioni sulla domanda di formazione.</p>
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
<p><b>B1)</b> i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</p>
<p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti diretti tra docenti (sovente anche operatori) e studenti, sia nei laboratori sia in eventi specifici anche con gli operatori esterni del settore. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.</p>

## Denominazione del Corso di Studio : F1601M ECONOMIA E FINANZA - LM-16

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il corso di laurea si propone di formare professionalità specialistiche nel settore finanziario con particolare riferimento all'analisi dei mercati, alla gestione dei portafogli, al pricing di strumenti derivati, alla valutazione dei vari tipi di rischi nell'attività di intermediazione.</p> <p>Le conoscenze acquisite costituiscono altresì una efficace base per l'accesso a percorsi di studio di terzo livello, e costituiscono una adeguata preparazione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Attuario.</p> <p>Il corso prepara alle professioni di Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e società di intermediazione finanziarie e specialisti in attività finanziarie.</p> <p>In data 26/10/2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni</p> <p>Al fine di migliorare la comunicazione interna tra il responsabile del CdS, i docenti e gli studenti (per coorti), il settore dei servizi informatici a supporto della didattica ha messo a disposizione un "contenitore" nella intranet di Ateneo con il quale il responsabile del CdS è in grado di:</p> <p>comunicare direttamente con tutti i docenti e gli studenti del corso in modo veloce e immediato (anche attivando forum su temi specifici);</p> <p>collocare la documentazione rilevante ai fini della gestione del CdS (verbali, convocazioni, documenti Sua, etc; bandi, informazioni specifiche su seminari/servizi dedicati agli studenti...)</p> <p>Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>La Commissione Paritetica ha raccomandato una particolare attenzione verso la professione di Attuario, comportante l'Esae di Stato accedibile tramite il titolo di studio fornito dal CdS.</p> <p>Il corso prepara alle professioni di Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e società di intermediazione finanziarie e specialisti in attività finanziarie, oltre che all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Attuario del risparmio ed imprese di investimento in genere).</p> <p>In data 26/10/2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni:</p> <p>l'Associazione Bancaria Italiana, presente con il direttore operativo di Abiservizi, deputata all'offerta di servizi di formazione per i dipendenti delle banche associate;</p> <p>Banca d'Italia, presente con il Direttore della filiale di Milano, nella sua qualità di autorità di vigilanza di intermediari bancari, finanziari non bancari e intermediari mobiliari della piazza milanese</p> <p>Assogestioni, presente con il Responsabile dell'Ufficio studi, nella sua qualità di associazione che rappresenta le SGR italiane, le investment banks straniere operanti in Italia.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria - (1.2.2.7.0)</p> <p>Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b></p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p>

Dalla scheda SUA risulta la disponibilità da parte delle associazioni a partecipare ad incontri periodici. In data 26/10 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni:  
l'Associazione Bancaria Italiana, presente con il direttore operativo di Abiservizi, deputata all'offerta di servizi di formazione per i dipendenti delle banche associate;  
Banca d'Italia, presente con il Direttore della filiale di Milano, nella sua qualità di autorità di vigilanza di intermediari bancari, finanziari non bancari e intermediari mobiliari della piazza milanese  
Assogestioni, presente con il Responsabile dell'Ufficio studi, nella sua qualità di associazione che rappresenta le SGR italiane, le investment banks straniere operanti in Italia.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti diretti tra docenti, tutor e studenti, anche tramite strumenti di forum. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri con le parti sociali.

## Denominazione del Corso di Studio: E1301Q SCIENZE BIOLOGICHE - L-13

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b>
Nel novembre 2015 il gruppo del riesame del CdS ha incontrato diversi enti o organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro. Un dato emerso è il fatto che tutte le parti sociali consultate considerano la laurea triennale solo come preparatoria per una magistrale e non come uno sbocco verso un concreto inserimento nel mondo del lavoro. A riprova di questo fatto è il dato 2014 che vede circa l'85% dei laureati triennali proseguire verso una magistrale. L'approccio, sia pur efficace, non trova riscontro documentale della strutturazione logica delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.
<b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b>
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati. come riportato nella scheda SUA.
<b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b>
La figura professionale di Biologo è riconosciuta e tutelata da uno specifico Albo Professionale. Per il laureato di I livello è prevista iscrizione all'Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi (Biologo-junior), previo superamento di un Esame di Stato. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1) Tecnici forestali - (3.2.2.1.2) Zootecnici - (3.2.2.2.0) Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1) Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2) Tecnici di laboratorio veterinario - (3.2.2.3.3)
<b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b>
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaura.it/universita/occupazione">http://www.almalaura.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. Il mondo del lavoro cerca prevalentemente i laureati in Biologia con un'esperienza solida e di conseguenza non considera particolarmente attrattivi i laureati triennali; ne deriva che la loro occupabilità è estremamente ridotta. Inoltre gli sbocchi occupazionali in laboratori ospedalieri e negli istituti zooprofilattici non sono possibili, in quanto i bandi di questi settori non consentono l'iscrizione per un laureato triennale in Scienze Biologiche. La maggior parte dei laureati (84%) prosegue nel percorso di studi.
<b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</b>
La relazione della Commissione Paritetica ha evidenziato l'azione delle misure idonee, in recepimento esplicito delle osservazioni ricevute, le azioni individuate dovranno essere effettivamente perseguite dal CdS, a seguito della ripresa già avviata degli incontri con il mondo del lavoro. Viene tuttavia confermata la vocazione soprattutto preparatoria alla prosecuzione del percorso di studi.
<b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b>
La Commissione Paritetica sottolinea l'opportunità del rinnovo degli incontri periodici degli studenti con le parti sociali ed esponenti del mondo del lavoro. Nel novembre 2015 il gruppo del riesame del CdS ha incontrato diversi enti o organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro per un laureato in Scienze Biologiche (primo livello), per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali dei giovani laureati. In particolare, sono stati effettuati incontri con: 1) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), 2) Direzione Welfare, Regione Lombardia, 3) Assessorato alle politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca al Comune di Milano, 4) AssoBiotech/Federchimica e 5) Ordine Nazionale dei Biologi (ONB).
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>

**B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?**

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti con gli studenti e con gli operatori esterni del settore. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.



**Denominazione del Corso di Studio: F0101R SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE - LM-1**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il corso si prefigge “forma figure professionali in grado di operare con funzioni di responsabilità in strutture e contesti in cui si affrontino aspetti centrali del mondo contemporaneo: convivenza interculturale, migrazioni e processi d'integrazione, cittadinanza e diritti, cooperazione e sviluppo, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali, risorse e ambiente, forme di famiglia e trasformazione sociale, dialogo interreligioso, rapporti economici con i mercati emergenti” Il Cds si è impegnato nell’allacciare e intensificare le proprie relazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro per meglio strutturare l’offerta didattica con l’obiettivo di connettere dimensione teorica e pratica, apprendimento e sbocchi professionali. Va tuttavia rilevata una carenza nei rapporti con i laureati ed assenza da parte degli studenti del senso di appartenenza alla comunità del corso, ostacolando una verifica occupazionale direttamente con gli stessi. Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Gli obiettivi formativi seguono le Linee guida europee con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio (descrittori di Dublino), come riportato nel Regolamento Didattico.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>La Commissione Paritetica segnala l’interazione del CdS con diverse organizzazioni antropologiche e non (ANUAC, AISEA, SIAA, ANPIA) nel promuovere la figura professionale dell’antropologo. Il profilo professionale si riferisce al codice Istat 2.5.3.2.2 (antropologo culturale, etnoantropologo, etnografo) e rientra tra le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali). Un quadro definito è presente su ISFOL professioni, occupazione, fabbisogni. Il Cds si è impegnato con continuità nell’allacciare e intensificare le proprie relazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro facendone uno dei perni intorno a cui strutturare l’offerta didattica; la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è adeguatamente articolata a livello regionale, nazionale e internazionale; incontri sia a livello CdS sia utilizzando il canale delle tesi. Si sottolinea come il CdS proponga una formazione teorica ma spendibile anche in piano applicato; ad es. sbocchi occupazionali nel marketing e in generale in ambito sociale.</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.alma laurea.it/universita/occupazione">http://www.alma laurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. Inoltre, è stata effettuata una indagine, riportata in un report dettagliato nella Relazione Paritetica già lo scorso anno, con l’individuazione di cinque macrosettori di possibile impiego, sui laureati nel decennio 2004-2014. Il Riesame annuale riporta come un obiettivo sia stato “Utilizzare il report sul rapporto fra antropologia e mondo del lavoro caricato sul sito del CdS, come base per la discussione che avrà luogo con le parti sociali, al fine di incrociare competenze offerte dal CdS e richieste dal mercato, in relazione a specifici e concreti ambiti lavorativi. - Azioni intraprese: Il report è stato presentato e proficuamente utilizzato nel corso dell’incontro con le parti sociali che ha avuto luogo il 21/05/2015. Oltre che fornire dati quantitativi sull’inserimento dei laureati del CdS nel mondo del lavoro ha anche offerto concreti dati qualitativi (testimonianze e riflessioni) che hanno costituito una base per l’avvio delle discussioni”.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all’ateneo?</b></p> <p>Il CdS si relaziona con il CREAM dell’Ateneo, Centro di Ricerche Etno-Antropologiche, attivo dal 2001, aperto verso l’esterno, riunendo docenti e ricercatori del settore antropologico che esercitano ricerca avanzata. Non risulta il ricorso a fonti quali Istat ed Excelsior anche sintetizzate in ISFOL. Unico riferimento esterno all’Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell’efficacia dei percorsi formativi?</b></p>

Si sono avuti incontri dedicati il 14 novembre 2013 e il 21 maggio 2015. Il Cds si è impegnato con continuità nell'allacciare e intensificare le proprie relazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro facendone uno dei perni intorno a cui strutturare l'offerta didattica; questo approccio ha condotto a una riformulazione di parte della didattica con l'obiettivo di connettere dimensione teorica e pratica, apprendimento e sbocchi professionali. Relazioni continuative sono state intrecciate dai singoli docenti in relazione a tesi di laurea i cui argomenti sono stati concordati con esponenti del mondo del lavoro (enti, associazioni, istituzioni). I rapporti sono stati facilitati dal fatto che i docenti del CdS coltivano nel corso delle loro attività didattiche e di ricerca una molteplicità di relazioni locali, nazionali e internazionali.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?**

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti diretti tra docenti, tutor e studenti, oltre che con il rappresentante degli studenti nel Gruppo di riesame, anche se viene percepito uno scollamento con il corpo studentesco anche in relazione agli organismi istituzionali relativi al CdS. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri congiunti insieme alle parti sociali e agli studenti.

## Denominazione del Corso di Studio : F8501R SCIENZE PEDAGOGICHE - LM-85

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1)</b> la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</p> <p>Il CdS si prefigge come sbocchi professionali i contesti in cui è possibile operare sono i servizi educativi per l'infanzia, la scuola, i servizi extrascolastici, i servizi per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso educativo, della dispersione scolastica, per l'orientamento, i servizi riabilitativi, le comunità, la cooperazione e il volontariato. E possibile operare anche nel campo dell'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori dei servizi educativi e socioeducativi, così come all'interno di settori del mondo della produzione e della comunicazione attenti alla formazione individuale e di gruppo, alla consulenza ai ruoli che comportano forti ricadute formative ed esistenziali sulle persone lavoratori, clienti e utenti e sull'ambiente circostante</p> <p>Vengono svolti incontri con le parti sociali, associazioni ed enti per verificare ed allineare costantemente gli obiettivi formativi ed i risultati ottenuti con le richieste del mondo del lavoro.</p> <p>Non appare esplicitata quindi una metodologia standardizzata ma un insieme di segnali puntualmente collezionati da emittenti diverse in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2)</b> gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano solo sufficientemente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3)</b> il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato il 14.01.2008, con un incontro con le Parti Sociali che hanno valutato positivamente la proposta formativa.</p> <p>Ritengono interessante la finalità dei vari curricula rivolti alla formazioni di figure professionali che siano in grado di operare con compiti di consulenza individuale e di gruppo all'interno di tutti i settori educativi (scolastici ed extra-scolastici) di particolare rilevanza è la formazione di Coordinatori con specifiche competenze educative.</p> <p>Il 10.05.2013 si è svolto un altro incontro con le Parti Sociali (Responsabili di Cooperative, Associazioni, Privato Sociale, Ente di formazione professionale): concordano sulla coerenza fra l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e le competenze e conoscenze necessarie per le funzioni professionali previste dal Corso, sottolineando la ricchezza e completezza del progetto formativo del CdL.</p> <p>Il 23/11/2015 si è svolto presso il CdS il seminario &lt;La formazione del valutatore nell'educazione degli adulti: la proposta del progetto europeo "EDUEVAL"&gt;</p> <p><a href="http://www.formazione.unimib.it/DATA/raccolta/Locandina_Workshop_Edueval_Novembre.pdf">http://www.formazione.unimib.it/DATA/raccolta/Locandina_Workshop_Edueval_Novembre.pdf</a></p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)</p> <p>Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)</p>
<p><b>A4)</b> esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5)</b> esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</p> <p>Non risultano processi documentali esterni nonostante i rapporti con le parti sociali, associazioni ed Enti; unico riferimento documentale esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti dagli incontri e condivisioni.</p> <p>Sono stati effettuati studi (ad esempio Prin) e potrebbe essere utile una analisi dei libretti di tirocinio.</p>
<p><b>A6)</b> sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</p> <p>Hanno partecipato alle giornate di confronto proposte dal CdS realtà organizzative appartenenti al terzo settore, agli Enti pubblici, alle organizzazioni sindacali di settore, a Enti e Cooperative del Privato sociale, ad Associazioni, a Consorzi di Impresa sociale, adeguatamente rappresentative a livello regionale. Tali enti e organizzazioni rappresentano i contesti più significativi in cui la figura del professionista educativo di secondo livello non esistendo una normativa che definisca il</p>

profilo professionale, perciò le caratteristiche e le competenze professionali si sono delineate con l'esperienza sul campo, grazie ad azioni intraprese da associazioni di categoria (A.N.E.P., A.P.E.I., P.E.D.I.A.S, A.I.PED) o studi specifici (PRIN 2007, Indagine nazionale e riconoscimento delle professioni formative nel contesto europeo: quali professioni, con quale profilo pedagogico e relativa formazione, con quale lavoro; gruppi S.I.PED su "Istruzione superiore, Alta formazione e Dottorati di ricerca" e su "Professioni educative e formative per il riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo. I corsi di laurea educativi e pedagogici verso le strategie Europa 2020").

Dopo due incontri con le parti sociali, avvenuti il 14.01.2008 e il 10.05.2013, ne è stato realizzato un terzo il 29.10.2015. All'incontro del 29.10.2015 hanno partecipato: Consorzio SIS, Milano, Fondazione ENAIP Lombardia, Coop. COMIN, Milano, Periplo snc, Milano, CGIL Milano, l'assessore all'Istruzione con delega per i rapporti con le Università del Comune di Bergamo, Coop. Duepuntiaco, Paderno Dugnano, La Banda Coop. Sociale, Busto Arsizio. Altri momenti sono stati i singoli incontri dei docenti con i professionisti del settore ed il Career Day.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1)** i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata in particolare su verifiche dirette ed indirette (studenti ed aziende) a seguito dello svolgimento di stage e tirocini sul territorio, e sull'esame analitico di questionari agli studenti. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri con le parti sociali.

## **Denominazione del Corso di Studio: H4101D LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA - LM-41**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Gli sbocchi occupazionali prevedono: a) partecipazione alle attività del Servizio Sanitario Nazionale; b) medico funzionario di Enti pubblici e Aziende statali; c) attività di ricerca nei settori della medicina e chirurgia, delle scienze precliniche (fisiologia, patologia, farmacologia) sia nell'ambito di una carriera universitaria sia in Enti di ricerca diversi; d) Libero professionista.</p> <p>La Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia seguita dalla abilitazione alla professione con superamento dell'Esame di Stato è requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica e chirurgica e per la Scuola dei Medici di Medicina Generale. La Scuola di Specializzazione o la Scuola per Medici di Medicina Generale costituiscono il primo stadio dell'accesso al mondo del lavoro per i laureati che intendano dedicarsi alla professione nelle diverse specializzazioni previste.</p> <p>L'Open Day ha registrato l'affluenza di oltre 1.000 studenti.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano ben dettagliati, oltre che chiaramente specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p> <p>Gli obiettivi formativi seguono necessariamente l'adeguamento alle direttive europee.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>In data 18 novembre 2008 il Preside e il Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea hanno incontrato i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Erano presenti il Presidente eletto dell'Ordine Provinciale dei Medici e Chirurghi di Monza e Brianza, un Membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici e Chirurghi di Monza e Brianza, il Presidente dell'Associazione Medici di Monza e Brianza. E' stato presentato l'Ordinamento e sono state illustrate le caratteristiche del curriculum formativo del corso di laurea e i criteri utilizzati nella trasformazione del vecchio al nuovo ordinamento, ai fini dell'adeguamento a quanto disposto dal DM 22 ottobre 2004, n. 270. I rappresentanti hanno espresso ampia convergenza sul nuovo ordinamento didattico del corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia.</p> <p>Il livello di internazionalizzazione del corso di laurea ha subito un rilevante incremento anche grazie ai programmi di mobilità attivati presso l'Ateneo: ERASMUS, scambi bilaterali con diverse sedi europee, sono validi per studenti, specializzandi, dottorandi (3-12 mesi) e, in alcuni casi, docenti; EXCHANGE, attivato dal 2007 con fondi dell'Ateneo, permettono mobilità di studenti e specializzandi verso diverse sedi europee ed extraeuropee per attività di studio, ricerca e tirocinio clinico (2-4 mesi); EXTRA (EXternal TRaining), premi di studio che consentono lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di Laurea Specialistica/Magistrale, da 3 a 6 mesi, presso università o centri di ricerca con cui siano attivi contatti di collaborazione accademica o scientifica con UNIMIB; Programma S.I.S.M., scambi bilaterali di breve durata per gli studenti di Medicina verso e da diverse istituzioni europee ed extraeuropee. FREE MOVER, programmi di scambio ad personam di durata limitata con istituzioni estere europee ed extraeuropee.</p> <p>La professione medica è normata a livello sia nazionale che europeo.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Medici generici - (2.4.1.1.0)</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaura.it/universita/occupazione">http://www.almalaura.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p> <p>La domanda di formazione e il profilo per il corso di laurea H4101D Medicina e Chirurgia è definita e stabilita dal ministero e integrata dalle linee guida della Conferenza Nazionale dei Presidenti del CdLM relative sia al profilo formativo, che alla struttura e organizzazione del CdLM stesso (<a href="http://presidenti-medicina.it/">http://presidenti-medicina.it/</a>). Il presidente del CdLM di Milano-Bicocca è regolarmente convocato e presente alle riunioni della Conferenza; componenti del CCD partecipano attivamente alle riunioni, in taluni casi come esperti di settore convocati dalla conferenza stessa. Questi incontri forniscono un regolare spazio di consultazione e monitoraggio a livello nazionale e assicurano omogeneità alla formazione medica, pur nel rispetto delle specificità locali.</p>

<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</p>
<p>Il CdLM conduce indagini e consultazioni con le parti sociali, a livello prevalentemente regionale e provinciale, anche in considerazione del marcato radicamento sul territorio del CdLM e della provenienza maggioritaria dei suoi studenti. Sul piano internazionale, esponenti del corso di laurea – componenti della CTP e della commissione Orientamento – partecipano con regolarità ai congressi internazionali di Medical Education (AMEE 2014; AMEE 2015) che forniscono un quadro significativo della formazione medica in ambito internazionale e consentono il continuo confronto delle caratteristiche del corso di Bicocca con le evoluzioni più avanzate della ricerca in Medical Education.</p> <p>Sono stati organizzati nei precedenti anni accademici corsi di formazione realizzati in collaborazione con la Società di Pedagogia Medica (SIPeM) per preparare i nuovi docenti alla didattica basata su casi clinici, alla stesura dei quiz per la valutazione delle conoscenze, competenze e professionalità degli studenti e dei laureati in Medicina e Chirurgia e alle modalità di verifica dell'efficacia dei tirocini ai fini delle “medical humanities”.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</p>
<p>Le organizzazioni e le parti sociali consultate sono state identificate tra i naturali interlocutori e fruitori dell'outcome formativo del CdLM: Ordine dei Medici, Pediatri di Libera Scelta (agenti sul territorio), Medici di Medicina Generale, Coordinatori del corso di Specializzazione Regionale per MMG, rappresentanti delle Direzioni Sanitarie e Generali degli Ospedali della Provincia. Tali organizzazioni/istituzioni costituiscono una gamma rappresentativa adeguata delle parti sociali interessate e consentono di rilevare informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese nei neolaureati. Si sottolinea inoltre che per la specificità formativa del CdLM in Medicina il proseguimento degli Studi attraverso la Specializzazione clinica costituisce un completamento necessario allo svolgimento della professione medica, nel pubblico come nel privato. Viene svolto un costante confronto con i documenti ministeriali e della Conferenza Permanente dei Presidenti, le indagini e le indicazioni internazionali e con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate negli altri Atenei consente di definire con chiarezza i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Il 12/11/2015 è stato effettuato l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. Presenti alla riunione: Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera S. Gerardo di Monza, Medico competente Unimib/Azienda Ospedaliera S. Gerardo di Monza, Pediatra di famiglia in gruppo – Muggiò ASL Monza Brianza, Vice Presidente Ordine dei Medici Monza e Brianza, Docenti del Dipartimento in rappresentanza delle diverse aree disciplinari (base, cliniche mediche, cliniche chirurgiche, dei servizi, responsabile dell'orientamento, del servizio di tutorato e counselling per gli studenti, presidente del CCD).</p> <p>Viene inoltre svolta l'indagine tramite i tutor dei tirocini per rilevare la formazione e l'efficacia dei percorsi.</p>
<p><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</p>
<p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica è facilitata dal quadro normativo di riferimento e pertanto si è potuta basare efficacemente sulle analisi delle basi di dati statistici (AlmaLaurea e Cruscotto della Didattica), sui Tirocini e sulle verifiche coinvolgenti direttamente gli studenti.</p>

## **Denominazione del Corso di Studio : E3002Q OTTICA E OPTOMETRIA - L-30**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b>
<p>I rappresentanti del settore professionale hanno sottolineato come la formazione fornita dal CdS sia pienamente funzionale alla figura professionale di ottico optometrista. In particolare hanno sottolineato: a) l'importanza per gli studenti di possedere solide conoscenze di base funzionali all'apprendimento di contenuti e abilità più prettamente tecniche e professionali di interesse delle aziende; b) l'importanza che il laureato acquisisca adeguate capacità linguistiche e relazionali. Nel corso della riunione del 6 luglio 2015, si è analizzato il percorso di formazione dei laureati in Ottica e Optometria in un confronto tra i CdS delle altre università a livello nazionale e con il mondo del lavoro.</p> <p>La coerenza tra risultati di apprendimento e domanda di formazione è costantemente verificata in sede di commissione di Laurea, in presenza anche dei referenti aziendali delle attività di tesi esterne, e viene periodicamente discussa durante gli incontri con i rappresentanti del mondo produttivo. Il livello di benchmarking dei risultati di apprendimento attesi è controllato anche a livello internazionale tramite il confronto con gli atenei stranieri convenzionati e le procedure di riconoscimento in ingresso e in uscita delle attività degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità. Andrebbe esteso anche ai risultati degli stage, in considerazione dell'importanza degli apprendimenti pratici nel mondo del lavoro per la specifica preparazione del CdS.</p> <p>L'Ateneo organizza inoltre incontri periodici tra i propri laureati ed enti e aziende che cercano personale qualificato, l'ultimo dei quali si è tenuto il 15.10.2015. Il confronto con i responsabili del settore produttivo avviene periodicamente. Tale approccio, sia pur efficace, non trova il dovuto completo riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia formalmente consolidata ma un insieme di riscontri collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b>
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA. Il Corso di Laurea si colloca nel quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico e propone un percorso articolato su tre aree formative.</p>
<b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b>
<p>Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali in ambito ottico, optometrico e contattologico. La Laurea dà accesso a Lauree Magistrali della classe di Scienze e Tecnologie Fisiche e ad altre Lauree Magistrali della Scuola di Scienze. Il laureato in Ottica e Optometria trova occasione d'inserimento in piccole e medie imprese, in grandi industrie ottiche, in Enti Pubblici e in aziende produttrici e commercializzanti articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e quello della visione. Inoltre, può intraprendere attività imprenditoriale, nonché accedere all'esame abilitante alla libera professione secondo la normativa vigente.</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio per la presentazione dei principi ispiratori dell'ordinamento del Corso di Laurea in Ottica e Optometria. Inoltre rappresentanti di Federottica hanno sottolineato come la formazione che il Corso di Laurea fornisce sia strettamente funzionale alla figura professionale di ottico optometrista.</p> <p>Il CdS ha ritenuto importante avere tavoli tecnici periodici tra i docenti del CdS ed i professionisti del settore. L'ultimo incontro si è tenuto il 6 luglio 2015, in occasione del quale sono state convocate presso l'Ateneo le rappresentanze del direttivo di Federottica, il Presidente Albo Ottici Optometristi e i responsabili di tutti i CdS in Ottica e Optometria presenti in Italia.</p> <p>Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria ha stipulato diversi accordi di scambio studenti e/o docenti con diverse Università Europee all'interno del Programma Socrates/Erasmus. Inoltre da Giugno del 2010 è attivo, con l'Università di Aalen (D), un accordo per il rilascio del doppio titolo (italiano e tedesco).</p> <p>Il Corso di Laurea si colloca nel quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico.</p>
<b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b>
<p>La Commissione Paritetica valuta positivamente i risultati occupazionali raggiunti dal CdS, anche a seguito del "numero chiuso" che ha ridotto il tasso di abbandono ed incrementato il numero di studenti attivi. Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>

Non esistono ulteriori report quantitativi, ma la coerenza tra risultati di apprendimento e domanda di formazione è costantemente verificata in sede di commissione di Laurea, in presenza anche dei referenti aziendali delle attività di tesi esterne, e viene periodicamente discussa durante gli incontri con i rappresentanti del mondo produttivo; l'ingresso nel mondo lavorativo viene considerato molto soddisfacente.

**A5)** esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.

**A6)** sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Il CdS ha ritenuto importante avere tavoli tecnici periodici tra i docenti del CdS ed i professionisti del settore. L'ultimo incontro si è tenuto il 6 luglio 2015, in occasione del quale sono state convocate presso l'Ateneo le rappresentanze del direttivo di Federottica, il Presidente Albo Ottici Optometristi e i responsabili di tutti i CdS in Ottica e Optometria presenti in Italia. La domanda di formazione e l'efficacia dei percorsi formativi sono costantemente verificate in sede di commissione di Laurea, in presenza anche dei referenti aziendali delle attività di tesi esterne.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1)** i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su confronti continui e periodici con studenti, docenti ed operatori del settore, oltre che tramite una gestione coordinata dei laboratori, dei tirocini, dei seminari di avviamento alla professione, dei percorsi Erasmus, delle discussioni delle Tesi. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.



## Denominazione del Corso di Studio : E2701Q SCIENZA DEI MATERIALI - L-27

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese. La formazione intende preparare al settore industriale come ricercatore junior e/o responsabile del controllo di processo e qualità o nell'assistenza tecnica di aziende di medie e grandi dimensioni. Nel settore commerciale in strutture di vendita di società piccole, medie e grandi che richiedano requisiti tecnici con competenze nell'area dei materiali e in altre aree affini.</p> <p>Un incontro si è tenuto il 7 novembre 2014 con le aziende produttive. Sono state raccolte numerose interviste a laureati in SdM che si sono inseriti con successo nel mondo dell'industria e della ricerca, sia in Italia che all'estero. (<a href="http://streaming.unimib.it/tcs/?id=A1172A00-3BBF-4F75-9BA9-D7AA95D6E8C6">http://streaming.unimib.it/tcs/?id=A1172A00-3BBF-4F75-9BA9-D7AA95D6E8C6</a>).</p> <p>Tramite gli Stage vengono coinvolti responsabili d'azienda, e vengono raccolte in modo analitico le opinioni dei tutor esterni.</p> <p>Tale approccio, sia pur efficace, non appare esplicitato in una metodologia consolidata ma come un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>La Facoltà di Scienze MFN, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio</p> <p>Un incontro si è tenuto il 7 novembre 2014, in occasione del ventennale del CdS in Scienza dei Materiali, con molteplici rappresentanti delle parti sociali, quali ST-Microelectronics, Pirelli, Cobra AT, Technosprings Italia srl, Solvay Specialty Polymers, Flame Spray spa, Optrel AG.</p> <p>Tramite gli Stage vengono coinvolti responsabili d'azienda, e la raccolta e analitica delle opinioni dei tutor esterni (riportate in forma aggregata nel verbale CCD 13.11.13, riguardante le interviste a referenti di molte aziende tra le quali LaserPoint, Solvay, CESI, ABCS, MEMC, Micron, CERISIE, Agusta, Novamont, MDM-CNR).</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Fisici - (2.1.1.1.1)</p> <p>Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)</p> <p>Chimici informatori e divulgatori - (2.1.1.2.2)</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</b></p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. In considerazione dei molteplici rapporti sia continuativi che periodici, oltre che ai rapporti con i tutor aziendali di Stage, il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p> <p>La Commissione Paritetica ritiene opportuno verificare la possibilità di sottoporre alle aziende un questionario più dettagliato dell'attuale, in occasione degli Stage, trasmettendone gli esiti almeno annualmente al presidente del CCD. Un incontro si è tenuto il 7 novembre 2014, in occasione del ventennale del CdS in Scienza dei Materiali, con molteplici rappresentanti delle parti sociali, quali Orio Bellezza (ST-Microelectronics), Thomas Hanel (Pirelli), Anna Montefiori (Cobra AT), Francesco Stortiero (Technosprings Italia srl), Tommaso Crisenza (Solvay Specialty Polymers), Davide</p>

Bigoni (Flame Spray spa), Martin Esposito (Optrel AG). Sono state raccolte numerose interviste a laureati in SdM che si sono inseriti con successo nel mondo dell'industria e della ricerca, sia in Italia che all'estero.

### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?**

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti diretti con le aziende, con i tutor, con gli studenti e con i laureati sia continuativi (stage) sia in eventi specifici anche con gli operatori esterni del settore. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.

## Denominazione del Corso di Studio : F5301Q SCIENZA DEI MATERIALI - LM-53

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>La Commissione Paritetica, prendendo atto della generale positiva considerazione del CdS, ha chiesto al Presidente del CdS di adoperarsi per la rimozione delle criticità evidenziate dal sondaggio informale organizzato dalla rappresentanza studentesca relativamente ad alcuni insegnamenti.</p> <p>La Facoltà di Scienze MFN, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio.</p> <p>Come sbocchi professionali si prevedono aziende per la produzione, la trasformazione e lo sviluppo dei materiali semiconduttori, metallici, polimerici, ceramici, vetrosi e compositi, per applicazioni nei campi chimico, meccanico, elettrico, elettronico, delle telecomunicazioni, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti, biomedico, ambientale e dei beni culturali; nonché in laboratori industriali di aziende ed enti pubblici e privati.</p> <p>Un incontro si è tenuto il 7 novembre 2014 con le aziende produttive. Sono state raccolte numerose interviste a laureati in SdM che si sono inseriti con successo nel mondo dell'industria e della ricerca, sia in Italia che all'estero. Sono state inoltre raccolte numerose interviste a laureati in SdM che si sono inseriti con successo nel mondo dell'industria e della ricerca, sia in Italia che all'estero (<a href="http://streaming.unimib.it/tcs/?id=A1172A00-3BBF-4F75-9BA9-D7AA95D6E8C6">http://streaming.unimib.it/tcs/?id=A1172A00-3BBF-4F75-9BA9-D7AA95D6E8C6</a>).</p> <p>Tramite le Tesi ed i progetti di ricerca vengono coinvolti responsabili d'azienda.</p> <p>Tale approccio, sia pur efficace, non appare esplicitato in una metodologia consolidata ma come un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>La Commissione Paritetica giudica positivamente le attività svolte e ne auspica la prosecuzione. La Facoltà di Scienze MFN, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio.</p> <p>Un incontro si è tenuto il 7 novembre 2014, in occasione del ventennale del CdS in Scienza dei Materiali, con molteplici rappresentanti delle parti sociali, quali Orio Bellezza (ST-Microelectronics), Thomas Hanel (Pirelli), Anna Montefiori (Cobra AT), Francesco Stortiero (Technosprings Italia srl), Tommaso Crisenza (Solvay Specialty Polymers), Davide Bigoni (Flame Spray spa), Martin Esposito (Optrel AG).</p> <p>Regolarmente, tramite le Tesi ed i progetti di ricerca vengono coinvolti responsabili d'azienda.</p> <p>Si è tenuto un incontro il 15.09.2015 tra i gruppi di ricerca del dipartimento, responsabili di gran parte delle tesi magistrali, e rappresentanti di Assolombarda (Ruggero Berti, Elena Ghezzi, Francesca Del Bo) e di aziende dei settori produttivi interessate alla scienza dei materiali, comprendenti Novaresin Srl, Società Metallurgica Minotti Sas, Technical Plast, Carlo Brambilla Srl, Star Bianchi Srl, Sapici Spa, Abb, Argos Spa, Cannon Afros Spa, Automata Spa, Bono Energia Spa, Fluid-O-Tech, Omodeo A&amp;S Metalleghe Srl, Becromal Spa, Overland Srl, Ticinoplast, Pompe Cucchi, Faital, Frem Milano, Cefriel.</p> <p>Nel corso del 2015 il CdS, all'interno di un network europeo di Master Degree programs, ha partecipato alla presentazione di un progetto europeo (denominato IMAGINE) che è stato approvato e finanziato nell'ambito di una call Education dedicata a iniziative di internazionalizzazione dell'alta formazione nel campo dei Raw Materials.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Fisici - (2.1.1.1.1)</p> <p>Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)</p> <p>Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b></p>

Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni. Nel corso del 2015 il CdS, all'interno di un network europeo di Master Degree programs, ha partecipato alla presentazione di un progetto europeo (denominato IMAGINE) che è stato approvato e finanziato nell'ambito di una call Education dedicata a iniziative di internazionalizzazione dell'alta formazione nel campo dei Raw Materials. Sono pertanto previste azioni per modificare il Regolamento didattico e il Piano didattico inserendo insegnamenti erogati nell'ambito del network internazionale.

**A6)** sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Un incontro si è tenuto il 7 novembre 2014 con molteplici rappresentanti delle parti sociali.  
Inoltre si è tenuto un incontro il 15.09.2015 tra i gruppi di ricerca del dipartimento, responsabili di gran parte delle tesi magistrali, rappresentanti di Assolombarda e di aziende dei settori produttivi interessate alla scienza dei materiali.  
Tramite le Tesi ed i progetti di ricerca vengono coinvolti costantemente responsabili d'azienda.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1)** i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti diretti con le aziende, con i tutor, con gli studenti e con i laureati sia continuativi (tesi e partecipazione a progetti di ricerca) sia in eventi specifici anche con gli operatori esterni del settore. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.

## Denominazione del Corso di Studio : E2401P SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE - L-24

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b>
Le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni sono state incontrate, al momento dell'istituzione del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Si sono incontrate le parti sociali il 30 settembre 2015 con la partecipazione delle principali associazioni delle imprese industriali e del terziario che operano a livello nazionale e in Regione Lombardia, Unione del Commercio di Milano, rappresentanti di realtà istituzionali (locali e regionali) e aziendali, rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi Lombardi. E' prevista un'esperienza di affiancamento a un tutor psicologo presso diverse realtà operanti sul territorio (stage). Tale approccio, sia pur efficace, non trova riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.
<b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b>
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.
<b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b>
Le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni sono state incontrate, al momento dell'istituzione del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (come da verbale allegato alla SUA). La formazione prepara operatori svolgono la loro attività prevalentemente presso aziende che erogano servizi alla persona, anche di supporto online o telefonico; presso cooperative e cooperative sociali, presso agenzie di formazione professionale e presso i centri per l'impiego, sia pubblici che privati. Prepara al proseguimento degli studi magistrali e al conseguente successivo sbocco di tipo professionale. Si sono incontrate le parti sociali il 30 settembre 2015 con la partecipazione delle principali associazioni delle imprese industriali e del terziario che operano a livello nazionale e in Regione Lombardia, Unione del Commercio di Milano, rappresentanti di realtà istituzionali (locali e regionali) e aziendali, rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi Lombardi. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
<b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b>
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.
<b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</b>
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. In considerazione dei molteplici rapporti sia continuativi che periodici, il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.
<b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b>
Incontro parti sociali il 30 settembre 2015 con la partecipazione delle principali associazioni delle imprese industriali e del terziario che operano a livello nazionale e in Regione Lombardia, Associazione di categoria aderenti all'Unione del Commercio di Milano, rappresentanti di realtà istituzionali (locali e regionali) e aziendali, rappresentanti delle aziende ospedaliere e rappresentanti dei lavoratori, e membri dell'Ordine degli Psicologi Lombardi.
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
<b>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</b>
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato

e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti diretti tra docenti, studenti ed aziende, sia in incontri specifici che tramite gli stage di affiancamento. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.

## Denominazione del Corso di Studio: F0601Q BIOLOGIA - LM-6

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</p> <p>Le competenze professionali acquisibili con il Corso di Laurea Magistrale in Biologia (laurea di II livello) sono destinate primariamente all'attività di ricerca biologica di base (prevalentemente in ambito accademico), alle attività di ricerca applicativa e di sviluppo (prevalentemente presso aziende).            Gli sbocchi professionali sono:            - Università ed Istituti di ricerca pubblici e privati            - Aziende farmaceutiche            - Aziende cosmetiche            - Laboratori di analisi e servizi            - Enti pubblici e privati dedicati alla valutazione di impatto ambientale            - Enti ospedalieri</p> <p>Oltre ai contatti ed incontri (novembre 2015) con enti ed organizzazioni del mondo del lavoro, sono stati analizzati il Rapporto Eupolis 2014 (elaborazione dati Istat) che aiuta a capire le esigenze del mondo del lavoro in relazione alla preparazione dei giovani laureati lombardi e l'analisi OCSE 2015 sul mondo dell'istruzione elaborato dal MIUR e reso disponibile dalla fine di novembre 2015. Sia frequenti sia periodici confronti con il mondo del lavoro consentono una verifica sull'efficacia della formazione rispetto al sistema professionale. Tale approccio, sia pur efficace, non trova pieno riscontro documentale delle fasi nel loro complesso per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio per la presentazione dei principi ispiratori dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, ottenendo parere positivo sul corso proposto in relazione alle attività produttive del territorio interessate al recepimento dei laureati, sottolineando l'importanza che il laureato abbia adeguate capacità linguistiche, informatiche e relazionali e fornendo ampio apprezzamento per il notevole lavoro di tesi proposto. Nel novembre 2015 il Gruppo del Riesame del CdS ha incontrato diversi enti o organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro per un laureato in Biologia, per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali dei giovani laureati. In particolare, sono stati effettuati incontri con: 1) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), 2) Direzione Welfare, Regione Lombardia, 3) Assessorato alle politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca al Comune di Milano, 4) AssoBiotech/Federchimica e 5) Ordine Nazionale dei Biologi (ONB).</p> <p>La formazione è indirizzata alle figure professionali:            Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)            Biochimici - (2.3.1.1.2)            Biofisici - (2.3.1.1.3)            Botanici - (2.3.1.1.5)            Zoologi - (2.3.1.1.6)            Ecologi - (2.3.1.1.7)            Farmacologi - (2.3.1.2.1)            Microbiologi - (2.3.1.2.2)            Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)            Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)</p> <p>Il regolamento didattico del corso prevede lo svolgimento di una tesi di laurea consistente nello sviluppo di un lavoro sperimentale da svolgersi in laboratori del Dipartimento, oppure in laboratori di ricerca qualificati esterni. Il corso di laurea favorisce l'occupabilità anche grazie all'inserimento degli studenti in laboratori esterni sia mediante incontri con esponenti del mondo produttivo. Tali incontri si svolgono anche nell'ambito di un'attività prevista dal regolamento didattico e denominata "Altre conoscenze utili per inserimento nel mondo del lavoro". Il CdS ha stipulato da anni un accordo di doppia laurea con il Master Europeo in Genetica dell'Università Paris 7 "Denis Diderot", che prevede la frequenza del</p>

secondo anno di magistrale in quell'Ateneo, inclusa la frequenza a corsi e lo svolgimento della tesi di laurea in istituzioni di ricerca francesi.
<b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b>
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. Il riesame annuale recepisce l'osservazione della relazione paritetica circa una carenza sotto questo punto di vista e prefigge un miglioramento grazie all'utilizzo dello strumento AlmaLaurea e al rinnovo degli incontri di verifica con le parti sociali.
<b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b>
Sono stati analizzati il Rapporto Eupolis 2014 (elaborazione dati Istat) sui giovani laureati lombardi e l'analisi OCSE 2015 sul mondo dell'istruzione elaborato dal MIUR. Altro riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.
<b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b>
La Commissione Paritetica giudica positivamente le azioni intraprese dal CdS anche sulla base dei Riesami e ne auspica la prosecuzione. Nel novembre 2015 il Gruppo del Riesame del CdS ha incontrato diversi enti o organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro per un laureato in Biologia, per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali dei giovani laureati. In particolare, sono stati effettuati incontri con: 1) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), 2) Direzione Welfare, Regione Lombardia, 3) Assessorato alle politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca al Comune di Milano, 4) AssoBiotech/Federchimica e 5) Ordine Nazionale dei Biologi (ONB).
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
<b>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</b>
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti diretti o tramite questionari tra docenti, studenti e parti sociali. Efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici sia di ateneo (Cruscuto della Didattica) che esterne (AlmaLaura, Eupolis ad esempio).



## Denominazione del Corso di Studio: E3501Q MATEMATICA - L-35

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio per la presentazione dei principi ispiratori dell'ordinamento del Corso di Laurea in Matematica. Gli insegnamenti impartiti, in particolare nel terzo anno, sono organizzati in modo da consentire agli studenti di proseguire gli studi di carattere matematico nella Laurea Magistrale o nei Master, approfondendo sia contenuti e metodi fondamentali sia contenuti modellistico-applicativi. In data 23 novembre 2015 insieme con i Corsi di Studio in Fisica, è stato organizzato un incontro con rappresentanze significative della produzione, dei servizi e delle professioni nell'area lombarda. Tale approccio, sia pur efficace, non trova riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati., come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>Non esiste un vero sistema professionale di riferimento in quanto la formazione è indirizzata principalmente a consentire agli studenti di proseguire gli studi di carattere matematico nella Laurea Magistrale o nei Master. Il Dipartimento cerca di favorire l'inserimento dei pochi studenti che terminano gli studi alla fine della triennale attraverso una rete di contatto esistente tra il Dipartimento e le aziende che operano sul territorio.</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. Il principale sbocco dei laureati è il proseguimento degli studi (Magistrale e Master).</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</b></p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p> <p>In data 23 novembre 2015 insieme con i Corsi di Studio in Fisica, è stato organizzato un incontro con rappresentanze significative della produzione, dei servizi e delle professioni nell'area lombarda. Sono intervenuti:  Dott. Giorgio De Santi, Sense &amp; Power and Automotive Products Front-End Manufacturing and Technology R&amp;D, Group Vice President ST MICROELECTRONICS srl  Dott. Valeria Riva, Ufficio Risorse Umane, settore Recruiting, ST MICROELECTRONICS srl  Ing. Roberto Fusi, Thales Alenia Space  Dott. Enrico Albizzati, Scientific Advisor, Pirelli S.p.A.  Dott. Lorenzo Cornalba, Head of Market and Liquidity Risk Management, Mediobanca S.p.A.  Prof. Giacomo Di Iorio, Segretario della Sezione di Milano di A.I.F. – Associazione per l'Insegnamento della Fisica  Prof.ssa Salucci, Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale</p>
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
<p><b>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</b></p> <p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata</p>

sui risultati raccolti nei contatti diretti con gli studenti. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.

## Denominazione del Corso di Studio: F4001Q MATEMATICA - LM-40

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>La Commissione Paritetica ritiene molto positiva l'attività della commissione dipartimentale per l'armonizzazione dei corsi triennali ed auspica una minore frammentazione dei tutoraggi.</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio per la presentazione dei principi ispiratori dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Matematica.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni tre anni, 17-05-2013, 08-05- 2014 e 09-05-2015 sono stati organizzati degli incontri, ed inoltre viene monitorata l'attività di Stage e di tesi, anche al fine di condurla all'inserimento effettivo nel mondo del lavoro.</p> <p>Non appare tuttavia esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati e ben specificati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>Il CdS si prefigge un percorso di avviamento alla ricerca matematica, pura o applicata, sia di assumere ruoli di elevata responsabilità in progetti di ricerca scientifica avanzata, nella costruzione e nello sviluppo computazionale di modelli matematici in diversi ambiti scientifici, ambientali, sanitari, industriali, finanziari, nonché nei servizi e nella pubblica amministrazione, nei settori della comunicazione della Matematica, nella scuola e in enti di ricerca, uffici, studi e, in generale, in tutte le aziende per la cui attività sia rilevante la modellizzazione di fenomeni fisici, naturali, informatici, economico-finanziari, sociali ed organizzativi.</p> <p>Le caratteristiche peculiari della sua formazione apriranno, infine, al laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Matematica la possibilità di intraprendere carriere professionali in ambiti anche diversi da quello scientifico-tecnologico.</p> <p>I laureati in Matematica interessati all'insegnamento hanno la possibilità di iscriversi ai Tirocini Formativi Attivi (TFA), specificatamente nelle classi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Matematiche e scienze nella scuola secondaria di I grado (TFA I Grado) - Classe A059</li> <li>-Matematica (TFA II Grado) - Classe A047</li> <li>-Matematica e fisica (TFA II Grado) - Classe A049</li> </ul> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):          Matematici - (2.1.1.3.1)</p> <p>Il sistema professionale di riferimento è essenzialmente a livello regionale, mentre quello con sbocco nel mondo scolastico è normativo nazionale.</p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b></p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni, sia in occasione degli incontri periodici che a seguito delle verifiche su stage e tesi.</p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p> <p>Nel corso degli ultimi anni tre anni, 17-05-2013, 08-05- 2014 e 09-05-2015 sono stati organizzati degli incontri in cui gli studenti hanno avuto la possibilità di incontrare dei rappresentanti di società che impiegano un elevato numero di laureati in materie scientifiche (Accenture, Socosoft, Mox, Kube Partners Italy).</p>

In data 23 novembre 2015 insieme con i Corsi di Studio in Fisica, è stato organizzato un incontro con rappresentanze significative della produzione, dei servizi e delle professioni nell'area lombarda. Sono intervenuti:  
Dott. Giorgio De Santi, Sense & Power and Automotive Products Front-End Manufacturing and Technology R&D, Group Vice President ST MICROELECTRONICS srl  
Dott. Valeria Riva, Ufficio Risorse Umane, settore Recruiting, ST MICROELECTRONICS srl  
Ing. Roberto Fusi, Thales Alenia Space  
Dott. Enrico Albizzati, Scientific Advisor, Pirelli S.p.A.  
Dott. Lorenzo Cornalba, Head of Market and Liquidity Risk Management, Mediobanca S.p.A.  
Prof. Giacomo Di Iorio, Segretario della Sezione di Milano di A.I.F. – Associazione per l'Insegnamento della Fisica  
Prof.ssa Salucci, Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti diretti con gli studenti, sui questionari, oltre che con i rappresentanti degli studenti. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati.

## Denominazione del Corso di Studio: E3201Q SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE - L-32

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p>
<p>La Commissione Paritetica invita il CdS a proseguire nella proficua attività grazie alla quale, nel tener conto delle opinioni espresse dagli studenti tramite i questionari, si è raggiunto l'obiettivo di un miglior coordinamento degli insegnamenti ed una migliore distribuzione degli stessi nei vari semestri, ottimizzando così l'offerta formativa anche al fine di migliorare il numero dei laureati in corso.</p> <p>I laureati del corso di laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente possono svolgere attività professionali in diversi settori, quali: rilevamento, classificazione, analisi, ripristino e conservazione di componenti biotiche e abiotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri; analisi e monitoraggio di sistemi e processi ambientali ai fini della promozione della qualità dell'ambiente nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione; collaborazione e gestione dei parchi e delle riserve naturali, dei musei scientifici e dei centri didattici.</p> <p>Prospettive di impiego per questi laureati sono presenti sia nel settore pubblico sia in quello privato con compiti tecnico-operativi rivolti alle componenti e ai sistemi ambientali.</p> <p>In particolare nel settore pubblico, le imprese di gestione e servizi ambientali, i Ministeri (dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, della Salute, per i Beni e le Attività Culturali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ed enti e organismi nazionali ed internazionali (quali, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Agenzia di Protezione Civile, l'Agenzia dei Trasporti Terrestri e delle Infrastrutture, le ARPA Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente e l'ISS - Istituto Superiore di Sanità) richiedono laureati con competenze professionali nell'analisi e nel monitoraggio dei sistemi ambientali. Le competenze permettono anche possibilità di occupazione nel settore della ricerca scientifica presso enti e istituti quali l'Università, il CNR, l'ENEA, l'ENEL e il CCR.</p> <p>Nel settore privato i laureati in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente possono trovare impiego presso società e imprese produttrici di beni e servizi, con compiti di analisi e raccolta dei dati, per tutte le problematiche che possano comportare una interazione tra le attività produttive e i sistemi ambientali.</p> <p>Per verificare la coerenza tra domanda e risultati di apprendimento, vengono effettuati incontri periodici e verificate le risultanze degli stage.</p> <p>Tale approccio, sia pur efficace, non trova un coordinato riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una complessiva metodologia consolidata ma un insieme di informazioni pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p>
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera sufficiente, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1) Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0) Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0) Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1) Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)</p> <p>permette l'ammissione all'esame di Stato di alcuni ordini professionali secondo quanto previsto dalla legislazione.</p> <p>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate cui si può accedere previo esame e/o tirocinio: agrotecnico laureato, biologo junior, perito agrario laureato, pianificatore junior.</p> <p>Il CdS è stato progettato anche sulla base dei risultati dell'incontro con le parti sociali, svoltosi il 22.01.2008, in cui hanno partecipato i rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale.</p> <p>Il 25.9.2015 si è tenuto un incontro con rappresentanti di società pubbliche e private di ricerca e di consulenza in campo ambientale, delle libere professioni e di un'associazione professionale di categoria (verbale depositato presso la segreteria didattica d'area). Erano presenti rappresentanti di: RSE S.p.A. (Ricerca sul Sistema Energetico), Milano; S.A. Servizio Ambiente, S.r.l., Gallarate, Varese; libera professione in campo ambientale; AISA - Associazione Italiana Scienze Ambientali.</p> <p>Il 9.9.2015 si è tenuto un incontro tra rappresentanti dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze ed esponenti di Assolombarda, Area Sistema Formativo e Capitale Umano e Area Formazione, Scuola, Università e Ricerca, dove sono state discusse indicazioni di tipo quantitativo e qualitativo in funzione del raccordo tra offerta formativa e domanda del mondo imprenditoriale.</p>

Non risultano attività con stakeholder internazionali, anche in considerazione della territorialità tipica del CdS.
<b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</b>
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. Per ampliare la conoscenza degli studenti sullo spettro degli sbocchi occupazionali disponibili, sono stati organizzati incontri con laureati del CdL per la presentazione delle loro attività lavorative (Commissione Stage e Lavoro del CdS: "Le Scienze Ambientali. Quale lavoro dopo la Laurea ... ? Incontro con i nostri laureati" - 1a Edizione, 2.4.2014; 2a Edizione, 24.4.2015). ( <a href="http://www.disat.unimib.it/ita/corso/ARTICOLI-VIDEO.htm">http://www.disat.unimib.it/ita/corso/ARTICOLI-VIDEO.htm</a> ).
<b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</b>
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. In considerazione dei molteplici rapporti sia continuativi che periodici, il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti anche in considerazione degli specifici incontri periodici organizzati con i laureati.
<b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b>
Il 25.9.2015 si è tenuto un incontro con rappresentanti di società pubbliche e private di ricerca e di consulenza in campo ambientale, delle libere professioni e di un'associazione professionale di categoria. Il 9.9.2015 si è tenuto un incontro tra rappresentanti dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze ed esponenti di Assolombarda, Area Sistema Formativo e Capitale Umano e Area Formazione, Scuola, Università e Ricerca.
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
<b>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</b>
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati raccolti nei contatti tramite Stage e tramite incontri specifici con le parti sociali e le associazioni di categoria. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.

**Denominazione del Corso di Studio: F7501Q SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO - LM-75**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b>
<p>La Commissione Paritetica ha apprezzato la partecipazione di nuove aziende ed ha espresso l'opportunità di coinvolgere ancora maggiormente aziende di consulenza ambientale sia per iniziative che per stage e tesi.</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato con un incontro con le parti sociali il 22.01.2008, con la partecipazione dei rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale.</p> <p>Altro incontro, svoltosi il 25.09.2015 (verbale depositato presso la segreteria didattica d'area) con la partecipazione di rappresentanti di società pubbliche e private di ricerca e di consulenza in campo ambientale, delle libere professioni e di una associazione professionale di categoria.</p> <p>Inoltre il 9.9.2015 si è tenuto un incontro con esponenti di Assolombarda, Area Sistema Formativo e Capitale Umano e Area Formazione, Scuola, Università e Ricerca (verbale depositato presso la segreteria didattica d'area) per presentare le esigenze in funzione del raccordo tra offerta formativa e domanda del mondo imprenditoriale.</p> <p>Gli sbocchi professionali sono le imprese di gestione e servizi ambientali, i Ministeri (quali, Ambiente, Sanità, Beni e Attività Culturali, Infrastrutture, Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica), enti e organismi nazionali ed internazionali (quali, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Agenzia di Protezione Civile, le ARPA, l'Istituto Superiore di Sanità e le Stazioni Sperimentali), CNR, l'ENEA, l'ENEL, il CCR.</p> <p>La Commissione Stage e Lavoro del CCD ha condotto un'indagine sui profili professionali dei nostri laureati. L'indagine è stata condotta a fine 2013 sul 55% sul totale dei laureati magistrale o vecchio ordinamento a partire dall'a.a 2001-2002.</p> <p>La Commissione Stage e Lavoro ha organizzato due edizioni (02.04.2014 e 24.04.15) dell'incontro aperto a tutti gli studenti dal titolo: "Le Scienze Ambientali. Quale lavoro dopo la Laurea...? Incontro con i nostri laureati" nel quale sono stati invitati alcuni laureati del Corso di Laurea occupati in Aziende, Enti Pubblici e Privati e Associazioni di settore per presentare alcuni esempi degli sbocchi professionali disponibili (<a href="http://www.disat.unimib.it/ita/corso/ARTICOLI-VIDEO.htm">http://www.disat.unimib.it/ita/corso/ARTICOLI-VIDEO.htm</a>).</p> <p>Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b>
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera sufficiente, come riportato nella scheda SUA.
<b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b>
<p>Il percorso di verifica è iniziato con un incontro con le parti sociali il 22.01.2008, con la partecipazione dei rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale.</p> <p>Gli sbocchi professionali sono le imprese di gestione e servizi ambientali, Enti pubblici centrali e locali, centri di ricerca. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate cui si può accedere previo esame e/o tirocinio: biologo, dottore agronomo e dottore forestale, geologo, paesaggista</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Geologi - (2.1.1.6.1)</p> <p>Geofisici - (2.1.1.6.3)</p> <p>Meteorologi - (2.1.1.6.4)</p> <p>Idrologi - (2.1.1.6.5)</p> <p>Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)</p> <p>Biotecnologi - (2.3.1.1.4)</p> <p>Botanici - (2.3.1.1.5)</p> <p>Zoologi - (2.3.1.1.6)</p> <p>Ecologi - (2.3.1.1.7)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche - (2.6.2.1.3)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)</p>
<b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b>

Per ciascun CdS sono reperibili al link <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica. La Commissione Stage e Lavoro del CCD ha condotto un'indagine qualitativa sui profili professionali dei laureati. L'indagine è stata condotta a fine 2013 sul 55% sul totale dei laureati magistrale o vecchio ordinamento a partire dall'a.a. 2001-2002.

**A5)** esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?

Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.

**A6)** sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

La Commissione Paritetica ha apprezzato l'incremento del numero di aziende coinvolte ed ha auspicato un ancora maggior coinvolgimento di aziende di consulenza ambientale, sia per iniziative che per stage e tesi.

Si sono incontrate le parti sociali, svoltosi il 25.09.2015 (verbale depositato presso la segreteria didattica d'area) con la partecipazione di rappresentanti di società pubbliche e private di ricerca e di consulenza in campo ambientale, delle libere professioni e di una associazione professionale di categoria. Erano presenti rappresentanti di: RSE S.p.A. (Ricerca sul Sistema Energetico), Milano; S.A. Servizio Ambiente, S.r.l., Gallarate, Varese; libera professione in campo ambientale; AISA - Associazione Italiana Scienze Ambientali.

Il 9.9.2015 si è tenuto un incontro tra rappresentanti dei CdS di 1° e 2° livello dei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Scienze ed esponenti di Assolombarda, Area Sistema Formativo e Capitale Umano e Area Formazione, Scuola, Università e Ricerca (verbale depositato presso la segreteria didattica d'area). Durante la riunione sono state presentate le rispettive esigenze in funzione del raccordo tra offerta formativa e domanda del mondo imprenditoriale

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

**B1)** i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti tra docenti e studenti. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri congiunti insieme alle parti sociali e agli studenti.



## Denominazione del Corso di Studio : E3101Q INFORMATICA - L-31

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p>
<p>La qualità del Corso di Laurea è certificato dal Bollino GRIN, erogato ogni anno a partire dal 2004 in collaborazione tra il GRIN (Gruppo di Informatica - l'associazione dei professori universitari di informatica) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio.</p> <p>Si è tenuto conto del rapporto 2015 di ASSINFORM, l'associazione nazionale aderente a Confindustria che riunisce le principali Aziende di Information Technology operanti in Italia.</p> <p>Si sono utilizzate le seguenti fonti di dati:</p> <p><a href="http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl">http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl</a> Loney, T.; Colombo, E. (2010). Further development of the qualitative scenarios. Thessaloniki: Cedefop. Forecasting skill supply and demand in Europe to 2020: technical paper; No 6. Empirica, e-Skills for Jobs in Europe – Measuring Progress and Moving Ahead, Final Report, February 2014. Empirica, Italy country report, e-Skills in Europe, January 2014. Vedi tabella in alto a destra a pag. 10 per i dati sull'Italia e la tabella subito sotto per i dati sull'Europa. European Commission, Filling the Gaps: e-Skills and Education for Digital Jobs, Launch of the Grand Coalition for Digital Jobs, Conference Report, April 2013. Vedi a pag. 12. Commission Staff Working Document, Digital Agenda Scoreboard 2013, SWD(2013) 217 final, Brussels 12 jun 2013. Vedi fig. 85 a pg. 85. CGIA Mestre – “Lavoratori introvabili: analisti, progettisti e programmatori i piu' difficili da reperire”; <a href="http://www.cgiamestre.com/2014/09/lavoratori-introvabili-analisti-progettisti-e-programmatori-i-piu-difficili-da-reperire/">http://www.cgiamestre.com/2014/09/lavoratori-introvabili-analisti-progettisti-e-programmatori-i-piu-difficili-da-reperire/</a> Tabelle disponibili: <a href="http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/09/COMUNICATO-lavori.pdf">http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/09/COMUNICATO-lavori.pdf</a> Unioncamere, camere di Commercio d'Italia (11/2014) “Occupazione: ingegneri carenti in Lombardia, [...]”. <a href="http://www.unioncamere.gov.it/P42A2496C160S123/Occupazione--ingegneri-carenti-in-Lombardia--Lazio-in-cerca--di-accompagnatori-turistici--Veneto-a-caccia-di-scenografi-e-musicisti--.htm">http://www.unioncamere.gov.it/P42A2496C160S123/Occupazione--ingegneri-carenti-in-Lombardia--Lazio-in-cerca--di-accompagnatori-turistici--Veneto-a-caccia-di-scenografi-e-musicisti--.htm</a> ISTAT (2009) Università e lavoro: orientarsi con la statistica. <a href="http://en.istat.it/lavoro/unilav/">http://en.istat.it/lavoro/unilav/</a> <a href="http://www.disco.unimib.it/go/Home/Italiano/Formazione-e-Post-Laurea/Per-gli-Studenti/Laurea-in-Informatica/Programmi-dei-corsi/Programmi-dei-corsi-AA-20152016">http://www.disco.unimib.it/go/Home/Italiano/Formazione-e-Post-Laurea/Per-gli-Studenti/Laurea-in-Informatica/Programmi-dei-corsi/Programmi-dei-corsi-AA-20152016</a> <a href="http://www.unideusto.org/tuningeu/images/stories/documents/General_Brochure_Italian_version.pdf">http://www.unideusto.org/tuningeu/images/stories/documents/General_Brochure_Italian_version.pdf</a> <a href="http://www.grin-informatica.it/openems/openems/grin/didattica/bollino.html">http://www.grin-informatica.it/openems/openems/grin/didattica/bollino.html</a> <a href="http://www.eucip.it/profilo">http://www.eucip.it/profilo</a> <a href="http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl">http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl</a></p> <p>Vengono eseguiti confronti con i profili EUICIP, con il Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT pubblicato dal CNIPA, con “Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science” di ACM, della frequenza dei termini presenti nelle proposte di stage offerte dal Dipartimento rispetto alle proposte offerte da Aziende esterne.</p> <p>Tale approccio appare esplicitare una metodologia consolidata a partire da un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p>
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p>
<p>La qualità del Corso di Laurea è certificato dal Bollino GRIN, erogato ogni anno a partire dal 2004 in collaborazione tra il GRIN (Gruppo di Informatica - l'associazione dei professori universitari di informatica) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).</p> <p>La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio.</p> <p>Il più recente (2015) e attendibile rapporto è probabilmente quello emesso da ASSINFORM, l'associazione nazionale aderente a Confindustria che riunisce le principali Aziende di Information Technology operanti in Italia.</p> <p>Gli sbocchi professionali previsti sono:</p> <p>in imprese operanti nell'area dello sviluppo software e, in particolare, dei servizi e delle applicazioni Web, dell'automazione, delle telecomunicazioni, delle reti, della componentistica e dei dispositivi mobili, dei sistemi informativi. Trova inoltre opportunità in attività di lavoro autonomo e in iniziative imprenditoriali.</p> <p>Esempi significativi di ruoli professionali sono: Programmatore, Analista programmatore, Tecnico commerciale, Specialista integrazione e collaudo software, Sviluppatore di sistemi di automazione, Sviluppatore di sistemi gestionali, Sviluppatore di applicazioni mobili (Apps), Sviluppatore di siti web, Sviluppatore di applicazioni di elaborazione immagini, Sviluppatore di applicazioni grafiche, Sviluppatore di applicazioni bionformatiche, Amministratore di reti e di</p>

<p>sistemi telematici, Gestore siti web, Gestore di basi dati, Sistemista, Specialista in sviluppo basi dati, Specialista in sicurezza informatica.</p> <p>Si sono esaminate (il dettaglio riportato nel Riesame ciclico) elaborazioni della Comunità Europea del 2012, sulla base di uno studio di Leney e Colombo, e del febbraio 2014.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)</p> <p>Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)</p> <p>Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)</p> <p>Specialisti in reti e comunicazioni informatiche - (2.1.1.5.1)</p> <p>Analisti e progettisti di basi dati - (2.1.1.5.2)</p> <p>Amministratori di sistemi - (2.1.1.5.3)</p> <p>Specialisti in sicurezza informatica - (2.1.1.5.4)</p>
<p><b>A4)</b> esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p><b>A5)</b> esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Vengono esaminati i dati presenti sul sistema informativo del progetto Excelsior, sistema informativo per l'occupazione e la formazione sviluppato in collaborazione con Unioncamere e ISTAT, per stimare in itinere le prospettive degli sbocchi occupazionali degli studenti non ancora laureati.</p>
<p><b>A6)</b> sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</p> <p>In considerazione dell'ampiezza, diversificazione e rapida modifica temporale delle insite specifiche possibilità professionali ed occupazionali, il CdS ha proficuamente operato, più che con incontri specifici, tramite analisi comparativa e statistica con le elaborazioni delle principali associazioni ed organizzazioni del settore a livello italiano ed internazionale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p><b>B1)</b> i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</p> <p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata principalmente su analisi e comparazioni sia a livello nazionale che internazionale; i risultati raccolti hanno consentito il monitoraggio e la eventuale correzione delle azioni. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo, confrontabili con i dati nazionali ed internazionali.</p>

## Denominazione del Corso di Studio : F1801Q INFORMATICA - LM-18

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p><b>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</b></p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio.</p> <p>Si è tenuto conto del rapporto 2015 di ASSINFORM, l'associazione nazionale aderente a Confindustria che riunisce le principali Aziende di Information Technology operanti in Italia.</p> <p>Si sono utilizzate le seguenti fonti di dati:</p> <p><a href="http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl">http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl</a> Leney, T.; Colombo, E. (2010). Further development of the qualitative scenarios. Thessaloniki: Cedefop. Forecasting skill supply and demand in Europe to 2020: technical paper; No 6. Empirica, e-Skills for Jobs in Europe – Measuring Progress and Moving Ahead, Final Report, February 2014. Empirica, Italy country report, e-Skills in Europe, January 2014. Vedi tabella in alto a destra a pag. 10 per i dati sull'Italia e la tabella subito sotto per i dati sull'Europa. European Commission, Filling the Gaps: e-Skills and Education for Digital Jobs, Launch of the Grand Coalition for Digital Jobs, Conference Report, April 2013. Vedi a pag. 12. Commission Staff Working Document, Digital Agenda Scoreboard 2013, SWD(2013) 217 final, Brussels 12 jun 2013. Vedi fig. 85 a pg. 85. CGIA Mestre – “Lavoratori introvabili: analisti, progettisti e programmatori i piu' difficili da reperire”; <a href="http://www.cgiamestre.com/2014/09/lavoratori-introvabili-analisti-progettisti-e-programmatori-i-piu-difficili-da-reperire/">http://www.cgiamestre.com/2014/09/lavoratori-introvabili-analisti-progettisti-e-programmatori-i-piu-difficili-da-reperire/</a> Tabelle disponibili: <a href="http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/09/COMUNICATO-lavori.pdf">http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/09/COMUNICATO-lavori.pdf</a> Unioncamere, camere di Commercio d'Italia (11/2014) “Occupazione: ingegneri carenti in Lombardia, [...]” <a href="http://www.unioncamere.gov.it/P42A2496C160S123/Occupazione--ingegneri-carenti-in-Lombardia--Lazio-in-cerca--di-accompagnatori-turistici--Veneto-a-caccia-di-scenografi-e-musicisti--.htm">http://www.unioncamere.gov.it/P42A2496C160S123/Occupazione--ingegneri-carenti-in-Lombardia--Lazio-in-cerca--di-accompagnatori-turistici--Veneto-a-caccia-di-scenografi-e-musicisti--.htm</a> ISTAT (2009) Università e lavoro: orientarsi con la statistica. <a href="http://en.istat.it/lavoro/unilav/">http://en.istat.it/lavoro/unilav/</a> <a href="http://www.disco.unimib.it/go/Home/Italiano/Formazione-e-Post-Laurea/Per-gli-Studenti/Laurea-in-Informatica/Programmi-dei-corsi/Programmi-dei-corsi-AA-20152016">http://www.disco.unimib.it/go/Home/Italiano/Formazione-e-Post-Laurea/Per-gli-Studenti/Laurea-in-Informatica/Programmi-dei-corsi/Programmi-dei-corsi-AA-20152016</a> <a href="http://www.unideusto.org/tuningeu/images/stories/documents/General_Brochure_Italian_version.pdf">http://www.unideusto.org/tuningeu/images/stories/documents/General_Brochure_Italian_version.pdf</a> <a href="http://www.grin-informatica.it/opencms/opencms/grin/didattica/bollino.html">http://www.grin-informatica.it/opencms/opencms/grin/didattica/bollino.html</a> <a href="http://www.eucip.it/profilo">http://www.eucip.it/profilo</a> <a href="http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl">http://www.assinform.it/Rassegna_stamp/Dati-Di-Mercato-ICT/Assinform/Mercato-Digitale-Rapporto-Assinform-2015.kl</a></p> <p>Vengono eseguiti confronti con i profili EUCIP, con il Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT pubblicato dal CNIPA, con “Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science” di ACM, della frequenza dei termini presenti nelle proposte di stage offerte dal Dipartimento rispetto alle proposte offerte da Aziende esterne.</p> <p>Tale approccio appare esplicitare una metodologia, a partire da un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</b></p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p> <p>La Facoltà di Scienze MFN, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio.</p> <p>Gli sbocchi professionali previsti sono: in imprese operanti nell'area dello sviluppo software e, in particolare, dei servizi e delle applicazioni Web, dell'automazione, delle telecomunicazioni, delle reti, della componentistica e dei dispositivi mobili, dei sistemi informativi. Trova inoltre opportunità in attività di lavoro autonomo e in iniziative imprenditoriali.</p> <p>Esempi significativi di ruoli professionali sono: Progettista di software, Ingegnere del software, Capo progetto informatico, Bioinformatico, Progettista di sistemi di elaborazione di informazioni multimediali, Progettista di sistemi di automazione, sorveglianza e robotica, Progettista di applicazioni e servizi Web, Esperto in ricerca applicata e trasferimento tecnologico, Analista di procedure, Progettista di sistemi informativi, Responsabile di sistema informativo.</p> <p>Il più recente (2015) e attendibile rapporto è probabilmente quello emesso da ASSINFORM, l'associazione nazionale aderente a Confindustria che riunisce le principali Aziende di Information Technology operanti in Italia.</p> <p>Si sono esaminate (il dettaglio riportato nel Riesame ciclico) elaborazioni della Comunità Europea del 2012, sulla base di uno studio di Leney e Colombo, e del febbraio 2014.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)</li><li>Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)</li><li>Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)</li><li>Specialisti in reti e comunicazioni informatiche - (2.1.1.5.1)</li></ul>

Analisti e progettisti di basi dati - (2.1.1.5.2) Amministratori di sistemi - (2.1.1.5.3) Specialisti in sicurezza informatica - (2.1.1.5.4)
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni? Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo? Riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Vengono esaminati i dati presenti sul sistema informativo del progetto Excelsior, sistema informativo per l'occupazione e la formazione sviluppato in collaborazione con Unioncamere e ISTAT, per stimare in itinere le prospettive degli sbocchi occupazionali degli studenti non ancora laureati.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi? In considerazione dell'ampiezza, diversificazione e rapida modifica temporale delle insite specifiche possibilità professionali ed occupazionali, il CdS ha proficuamente operato, più che con incontri specifici, tramite analisi comparativa e statistica con le elaborazioni delle principali associazioni ed organizzazioni del settore a livello italiano ed internazionale.
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia? I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata principalmente su analisi e comparazioni sia a livello nazionale che internazionale; i risultati raccolti hanno consentito il monitoraggio e la eventuale correzione delle azioni. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo, confrontabili con i dati nazionali ed internazionali.

### PARTE 3 - Audizione documentale dei 22 Corsi di Studio che saranno auditati direttamente il prossimo anno 2018

#### Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca

##### Attività di valutazione della didattica e audizioni documentali CdS (AVA-ANVUR)

*Analizzati sulla base delle schede SUA 2016/17, delle nuove Relazioni (fine 2016) delle Commissioni Paritetiche (sia pur basate sulle SUA 2015/16), e sui Riesami dell'anno precedente in quanto i prossimi Riesami saranno effettuati nel corso del 2017.*

*Singolarmente i Corsi, sulla base della documentazione esaminata, hanno ricevuto la valutazione: "B (approvato)".*

*Si premette come le osservazioni generali, relative all'audit documentale 2017 dei CdS auditati direttamente nel 2016 congiuntamente al PQA, siano in massima parte riferibili anche agli audit documentali dei CdS trattati nel presente documento, salvo altrimenti esplicitato.*

*In particolare:*

##### **Osservazioni comuni alla quasi totalità dei CdS, sulla base delle documentazioni 2016, salvo altrimenti specificato:**

A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?
<i>Non si trova riscontro documentale delle singole fasi di accertamento per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse.</i>
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?
<i>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</i>

##### **Situazione comuni alla quasi totalità dei CdS, sulla base delle documentazioni attuali, salvo altrimenti specificato:**

A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<i>Si riscontra una maggiore diffusione della "cultura" della necessità di documentazione, con verbalizzazioni più puntuali e riferimenti agli incontri specifici, anche se non ancora formalmente recepiti nei Riesami essendo questi ancora in preparazione, e pertanto non riportati nelle schede di audit documentale. Si raccomanda la più ampia diffusione di questa prassi ed il passaggio alla successiva fase di renderla metodologicamente valida.</i>
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
<i>Viene ribadita l'osservazione precedente, essendo ormai divenuto AlmaLaurea lo standard ad ampia diffusione all'interno dell'Ateneo.</i>

## 581 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA - LMG/01

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Il progetto formativo del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza prevede un triennio che intende assicurare allo studente l'acquisizione delle conoscenze essenziali relative alle discipline di base e caratterizzanti, seguito da un biennio che consenta di approfondire la preparazione, garantendo nel contempo possibilità di scelta tra ambiti disciplinari diversi. In particolare avendo conseguito una preparazione giuridica di base nazionale ed Europea, anche con tecniche, metodologie e casistiche, è in grado di: - comprendere e valutare principi e istituti del diritto positivo; - produrre testi giuridici normativi e/o negoziali e/o processuali chiari, pertinente ed efficaci; - affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto. Il Corso prepara alle professioni di: Avvocato, Esperto legale in imprese, Esperto legale in Enti pubblici, Magistrato e Notaio.</p> <p>Le Parti Sociali, negli incontri riportati nella scheda SUA, approvano il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sottolineandone la piena congruenza con i vari profili professionali richiesti e apprezzandone le modalità didattiche e formative adottate. Tra i suggerimenti pervenuti viene richiamata l'importanza dell'approccio interdisciplinare ai problemi e della capacità di applicare le norme in casi concreti.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Per sua natura il corso è improntato nell'ambito nazionale ed a livello di Comunità Europea, fornendo una preparazione giuridica di base nazionale ed Europea. Il percorso formativo prevede attività didattiche in lingua inglese professionalizzanti.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>I laureati, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla Magistratura, potranno svolgere attività caratterizzate da elevata responsabilità in diversi campi. In particolare la professionalità potrà trovare sbocco in: attività sociali, socio-economiche e politiche, ovvero nelle Istituzioni, nelle Pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, del Diritto comparato, Internazionale e Comunitario, oltre che nelle Organizzazioni Internazionali, in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. Il percorso formativo prevede attività didattiche in lingua inglese professionalizzanti e, in particolare, del curriculum "Peacekeeping. International Humanitarian Law and Transitional Justice" rivolto a studenti che intendano lavorare all'interno di organizzazioni internazionali, negli uffici diplomatici, nelle agenzie di cooperazione internazionale.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Avvocati - (2.5.2.1.0)</p> <p>Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)</p> <p>Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)</p> <p>Notai - (2.5.2.3.0)</p> <p>Magistrati - (2.5.2.4.0)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
<p>Per le caratteristiche del CdL, le consultazioni hanno riguardato specificamente i soggetti rappresentativi delle professioni. Il Corso di Laurea si avvale di un corpo docente che stringe rapporti con le diverse realtà presenti sul territorio, sia al livello di Istituzioni pubbliche, sia a livello di Istituzioni private. Particolarmente avvertite sono le istanze provenienti dai Consigli degli Ordini Forensi, ai quali appartengono un buon numero dei docenti che assicurano, così un monitoraggio continuo delle esigenze della formazione in relazione agli sbocchi professionali.</p> <p>La consultazione delle parti sociali è avvenuta in modo formale attraverso la convocazione di un tavolo di lavoro, in data 2 febbraio 2015, con enti rappresentativi a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni e delle pubbliche amministrazioni, tra cui Assolombarda, Afolmetropolitana, Consiglio notarile, Ordine dei Consulenti del Lavoro, AIAF (Associazione Italiana degli avvocati per la Famiglia e per i minori) Lombardia, Comune di Milano – Commissione Lavoro, ARIFL (Agenzia Regionale di Istruzione e Formazione lavoro) Milano, Ordine Avvocati di Lecco, Ordine Avvocati di Monza, Comune di Cinisello Balsamo- Ufficio Orientamento, CISL Brianza, FLC CGIL Milano, CGIL Lombardia, Lagacoop Lombardia, AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani).</p>
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. In particolare, i Rapporti sono strutturati sulla base di tre aree di intervento: 1) l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS; 2) l'esperienza dello studente; 3) l'accompagnamento al mondo del lavoro.

## E0201Q BIOTECNOLOGIE - L-2

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p>
<p>A seguito di incontri con Enti qualificati ed analisi di Rapporti nazionali ed internazionali, riportati nella scheda SUA, risulta che i laureati in Biotecnologie potranno essere inseriti sia in piccole, medie e grandi imprese sia in Enti Pubblici (Università, CNR, ASL, ecc.) con mansioni di ricerca, produzione, analisi e consulenza relativamente allo sviluppo ed alla conduzione di processi produttivi biotecnologici, con le mansioni di: addetto ad analisi in laboratori di controllo della produzione; responsabile di laboratori dedicati ad analisi biochimiche, biologiche e microbiologiche; ricercatore junior; conduttore di impianti pilota; responsabile in impianti di produzione (fermentazioni, ambientale e in materia di sicurezza e igiene sul lavoro limitatamente agli aspetti biologici; consulente in attività di analisi e di controllo; addetto ufficio acquisti nel settore materie prime e prodotti biochimici e biomolecolari; responsabile sviluppo prodotti e processi presso clienti; agente di commercio relativo a prodotti biotecnologici in campo cosmetico, agroalimentare, farmaceutico.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Università ed Istituti di ricerca Biotecnologica pubblici e privati</li> <li>- Laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione industriali in particolare l'industria farmaceutica, la chimica fine, la cosmetologia, la diagnostica</li> <li>- Enti proposti alla elaborazione di normative brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e processi biotecnologici.</li> <li>- Laboratori di analisi e servizi</li> <li>- Imprese Biotecnologiche</li> <li>-Enti ospedalieri ed ASL</li> </ul>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p>
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p>
<p>Sono state consultate: ANBI, Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani, Federchimica-Assobiotec, ASSOBIOTEC Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, FEDERCHIMICA, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica: rappresentativi a livello regionale e nazionale.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali: Università ed Istituti di ricerca Biotecnologica pubblici e privati - Laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione industriali in particolare l'industria farmaceutica, la chimica fine, la cosmetologia, la diagnostica - Enti proposti alla elaborazione di normative brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e processi biotecnologici - Laboratori di analisi e servizi - Imprese Biotecnologiche -Enti ospedalieri ed ASL</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)</p> <p>Biochimici - (2.3.1.1.2)</p> <p>Biotecnologi - (2.3.1.1.4)</p> <p>Microbiologi - (2.3.1.2.2)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p>
<p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almaurea.it/universita/occupazione">http://www.almaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p>
<p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p>
<p>Gestendo il CCD entrambi i corsi di laurea (triennale e magistrale) gli incontri con le Parti Sociali sono stati effettuati contestualmente.</p> <p>Sono state consultate le seguenti parti sociali attraverso incontri organizzati con il Gruppo del Riesame del CdS:</p> <p>i) ANBI, Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani; in data 8/06/2015</p> <p>ii) Federchimica-Assobiotec. ASSOBIOTEC: Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, Rappresenta oltre 135 imprese attive in tutti i campi applicativi delle biotecnologie: farmaceutica, diagnostica, chimica, agro-alimentare, impiantistica, strumentale e ambientale nonché i parchi scientifici e tecnologici. FEDERCHIMICA, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica; in data 11/11/2015</p> <p>Tali enti sono adeguatamente rappresentativi a livello regionale e nazionale e permettono il monitoraggio dell'evoluzione delle competenze attese per i laureati in Biotecnologie. Inoltre sono stati consultati ed utilizzati i seguenti Studi di settore:</p>



Rapporto sulle Biotecnologie del settore Farmaceutico in Italia-2014 (Farindustria); Rapporto sulle Biotecnologie del settore Farmaceutico in Italia-2015 (Farindustria); BioIN Italy-Report 2015 (Assobiotec): Biotechnology in Europe (EY and EuropaBio).

### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati di analisi statistiche, dei questionari agli studenti e sulla base dei rapporti con le rappresentanze studentesche. La Commissione Paritetica richiede una migliore gestione dei questionari per aumentarne diffusione ed attendibilità.

## **E1401A SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - L-14**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
Le parti sociali intervenute alla presentazione del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici hanno contribuito, come riportato nella scheda SUA, a delineare il percorso formativo ipotizzato dalla Scuola, apportando interessanti commenti, recepiti dall'Ateneo, per delineare figure professionali inerenti alle esigenze del mercato del lavoro. In particolare e' stato posto l'accento sulla specificita' del Corso di laurea triennale rispetto al tradizionale corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza, facendo presente l'esigenza di valorizzare le competenze di autonomia di giudizio, non solo giuridiche, ma anche relazionali e gestionali, di conoscenza della lingua italiana, della lingua inglese e dell'informatica. Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si propone di formare laureati in grado di svolgere attività lavorativa in ambito giuridico, prevalentemente all'interno di imprese private o enti pubblici, ma anche attività professionale, nei casi ammessi dalla legge e dagli ordinamenti degli albi professionali. Tra gli sbocchi possibili vi sono quelli di consulente del lavoro, operatore giuridico di impresa e operatore della pubblica amministrazione e giudiziario. Consulente del lavoro: i laureati possono svolgere attività professionale, previa iscrizione all'albo, oppure esercitare la propria attività presso gli uffici Risorse Umane di medie e grandi imprese, dove sono in grado di svolgere anche le funzioni connesse alla gestione delle relazioni sindacali. Operatore d'impresa: i laureati possono svolgere le funzioni tipiche dell'operatore giuridico di impresa, nell'ambito degli uffici affari legali di medie e grandi imprese. Operatore della pubblica amministrazione e giudiziario: i laureati possono svolgere funzioni nell'ambito dei servizi legali avendo maturato competenze specifiche nelle materie giuridiche connesse alle problematiche del settore pubblico. Gli operatori giudiziari, infine, svolgono attività presso i tribunali (cancellieri) o presso gli istituti di pena.
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
Le parti sociali intervenute alla presentazione del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici hanno contribuito a delineare il percorso formativo per delineare figure professionali inerenti alle esigenze del mercato del lavoro. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0) Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1) Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
Il 2/2/2015, come da dettagliato verbale allegato alla SUA, si è svolto un ampio incontro con le parti sociali, enti rappresentativi a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni e delle pubbliche amministrazioni. Erano presenti rappresentanti di Organizzazioni Sindacali, Legacoop, Assolombarda, Afolmetropolitana, Consiglio notarile di Milano, Ordine dei consulenti del lavoro di Milano, AIAF Lombardia (Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i minori), Commissione Lavoro del Comune di Milano, ARIFL (Agenzia Regionale di Istruzione e Formazione Lavoro), Ordine Avvocati di Lecco e di Monza, Ufficio Orientamento del Comune di Cinisello Balsamo, AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani).
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e

eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati di analisi statistiche, dei questionari agli studenti. E' stato fatto un tentativo, che non ha ottenuto il riscontro atteso, di interviste telefoniche agli studenti in abbandono del CdS.

## E1601N SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE - L-16

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Il corso di laurea prepara figure professionali esperte di organizzazione, risorse umane e sviluppo locale. Come riportato nella scheda SUA, all'atto della presentazione del CdS le Parti Sociali hanno espresso apprezzamenti e suggerimenti.</p> <p>In particolare, il corso - fornisce strumenti concettuali, metodologici e gestionali necessari per comprendere e sviluppare le organizzazioni complesse - analizza in modo scientificamente fondato i fenomeni organizzativi e istituzionali contemporanei; - propone lezioni in aula, pratiche di laboratorio, studi di caso, seminari, testimonianze del mondo professionale, escursioni didattiche.</p> <p>Il mondo del lavoro è individuato in enti privati, pubblici e del terzo settore ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imprese grandi, medie e piccole;</li> <li>- amministrazioni pubbliche;</li> <li>- associazioni di rappresentanza;</li> <li>- organizzazioni non profit;</li> <li>- società di consulenza;</li> <li>- agenzie per lo sviluppo locale;</li> <li>- società di informatica</li> </ul> <p>Al termine del proprio percorso formativo lo studente acquisirà la laurea in Scienze dell'Organizzazione, che consente l'accesso ai Corsi di Laurea magistrale e ai Master universitari di primo livello.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera sufficiente.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato in data 11 gennaio 2008, con un incontro con le Parti Sociali con lo scopo di raccogliere le indicazioni relativamente all'ordinamento del Corso di Laurea; nel corso dell'incontro sono stati illustrati i criteri seguiti nella trasformazione del Corso secondo quanto previsto dall'ordinamento ex D.M. 509/1999 a quanto invece previsto dal D.M. 270/04.</p> <p>Sono stati presentati gli obiettivi formativi qualificanti le classi e quelli specifici del Corso, il percorso formativo previsto, i risultati di apprendimento attesi nonché gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.</p> <p>L'incontro si è concluso con l'apprezzamento delle Parti sociali per il collegamento fra insegnamenti e esempi di realtà delle aziende e delle Pubbliche amministrazioni e per l'attenzione alle testimonianze aziendali e alle visite didattiche.</p> <p>Il giorno 14 ottobre 2015 si è svolto, presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale, l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (Comune di Milano, OO.SS. regionali).</p> <p>La Commissione Paritetica ricorda come sia avvenuto un notevole miglioramento di visibilità e di integrazione con il territorio a seguito dello spostamento della sede del CdS da Monza al Campus Bicocca.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)</li> <li>Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li> <li>Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)</li> <li>Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)</li> <li>Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)</li> <li>Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)</li> <li>Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)</li> </ul>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Il giorno 14 ottobre 2015 si è svolto, presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale, l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (Comune di Milano, OO.SS. regionali).</p> <p>Il verbale "SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE_VERBALE INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI_14 OTTOBRE 2015" è allegato alla scheda SUA.</p>

<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sui risultati di analisi statistiche, dei questionari agli studenti e sui riscontri delle rappresentanze studentesche. La Commissione Paritetica ha preso atto della bassa soddisfazione degli studenti relativamente ad alcuni corsi, nonostante gli interventi migliorativi, ed ha pertanto suggerito interventi più selettivi e mirati

## E1901R SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - L-19

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p>
<p>Come riportato nella scheda SUA, all'atto della presentazione del CdS le Parti Sociali hanno valutato positivamente la semplificazione della struttura degli indirizzi che permette di privilegiare i contenuti di base che devono riferirsi sia al piano dei contenuti professionali che alle capacità di relazioni interpersonali. Giudicano quindi molto interessante l'introduzione nel percorso formativo dei laboratori che possono sviluppare capacità di lavoro di gruppo e competenze applicative legate allo svolgimento di compiti specifici.</p> <p>Il Corso forma una figura professionale che svolga attività di tipo promozionale, preventivo e riabilitativo rivolte a diverse età della vita e condizioni dell'esistenza, al fine di promuovere, consolidare e recuperare l'autonomia dei soggetti; le competenze associate alla funzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sapere connettere i saperi teorici e pratici</li> <li>- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali</li> <li>- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività</li> <li>- sapere prefigurare gli esiti, le conseguenze e i risultati degli interventi anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale</li> <li>- sapere utilizzare gli strumenti operativi</li> <li>- sapere analizzare e documentare la propria attività</li> </ul> <p>Gli sbocchi occupazionali previsti operano nei settori del privato sociale, della cooperazione, nei servizi, negli enti pubblici e nelle aziende. Più in dettaglio, fra gli altri: asili nido, servizi educativi per l'infanzia e per le famiglie; comunità alloggio, sostegno domiciliare, centri di accoglienza temporanea, istituti di rieducazione, ma anche strutture residenziali e centri diurni per anziani; spazi e libere attività di aggregazione e prevenzione del disagio minorile, interventi e servizi rivolti a soggetti diversamente abili, educativa di strada, centri di incontro e di impegno sociale per l'età anziana o favorevoli all'inserimento nelle comunità locali dei cittadini di origine straniera; progetti delle comunità locali volti a diffondere la domanda di acculturazione individuale e collettiva, la partecipazione e il senso di appartenenza socioculturale al proprio territorio; servizi interessati a suscitare e ad aggregare richieste di educazione permanente, di aggiornamento professionale, di sviluppo della conoscenza (di sé, del mondo, dei saperi), di miglioramento delle abilità linguistiche - comunicative in qualsiasi ambiente, comprese le organizzazioni di lavoro, le imprese, i servizi domiciliari a persone in difficoltà.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p>
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera sufficiente.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p>
<p>Nel corso degli AA 2014-15 e 2015-16 sono proseguiti gli incontri tra un gruppo di lavoro del corso di laurea e le organizzazioni rappresentative a livello locale e regionale del mercato del lavoro di riferimento della figura professionale in formazione. L'attività si è concretizzata in riunioni, focus group ecc. finalizzati all'approfondimento dei temi in discussione e alla organizzazione di un convegno.</p> <p>Tra le organizzazioni consultate: Cooperativa sociale Comunità Progetto, Cooperativa sociale La fabbrica di Olinda, Il Casa di reclusione di Milano-Bollate, Cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione, Comune di Milano, settore servizi sociali. Il verbale "Incontro con le parti sociali Novembre 2015" è allegato alla scheda SUA.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p>
<p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p>
<p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p>
<p>Si sono svolti gli incontri: 1 e 3 ottobre 2013; focus group - 20 marzo 2014 e 20 maggio 2014; 4 gruppi di approfondimento: la formazione della figura professionale, il lavoro educativo, il rapporto con le istituzioni, l'innovazione nel/del lavoro educativo; riunioni di approfondimento dei temi trattati e di coordinamento e progettazione del convegno: 27 novembre 2014, 15 gennaio 2015; 6 febbraio 2015; 6 marzo 2015; 15 aprile 2015; 24 giugno 2015; 14 settembre 2015; 5 ottobre 2015. CONVEGNO "Assalti al cielo e ritirate strategiche. Sguardi sul lavoro educativo" (programma allegato) 22 e 23 ottobre. creazione (in collaborazione) del sito "Assalti al cielo"</p>

<p>Inoltre, ci sono stati approfondimenti e/o focus group su i temi specifici:  "Problematicità del lavoro educativo", 21 maggio 2015.  "Innovazione nel/del lavoro educativo", 20 maggio e 24 giugno 2015.  "Educazione dentro/fuori la scuola", 21 maggio 2015.</p> <p>Si è svolta una riunione di valutazione e progettazione il 16 novembre 2015 con le parti sociali (Cooperativa sociale La fabbrica di Olinda, Il Casa di reclusione di Milano-Bollate, Cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione, Comune di Milano - settore servizi sociali)</p>
<p><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p> <p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.</p> <p>La Commissione Paritetica ha evidenziato gli effetti positivi della razionalizzazione degli orari ed ha inviato a proseguire nell'attività di omogeneizzazione dell'attività dei gruppi di tirocinio.</p>

## **E2004P SCIENZE PSICOSOCIALI DELLA COMUNICAZIONE (SPC) - L-20**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
Come riportato nella scheda SUA e nel verbale ad essa associato, all'atto della presentazione del CdS le Parti Sociali hanno valutato positivamente l'istituzione e le motivazioni del CdS. I laureati in SCIENZE PSICOSOCIALI DELLA COMUNICAZIONE sono in grado di selezionare le migliori modalità per promuovere le relazioni pubbliche e l'immagine di un' impresa o organizzazione, anche a livello pubblicitario. A tal fine acquisiscono competenze nell' ideazione e organizzazione di eventi, nella gestione di iniziative di marketing, nella gestione di un ufficio stampa, nella redazione di testi pubblicitari da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione, e altri mezzi di comunicazione multimediale, nonché nell' ideazione di altre forme di comunicazione multimediale. Gli sbocchi occupazionali sono rivolti prevalentemente verso organizzazioni pubbliche e private che necessitano di comunicare in maniera positiva la loro immagine all' esterno, e in agenzie specializzate nella comunicazione (ad esempio, agenzie di pubblicità, uffici stampa).
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati. Inoltre risultano ben esplicitati gli strumenti didattici e le modalità di verifica.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
Gli obiettivi formativi di SPC si articolano in tre macroaree di apprendimento: (i) le modalità mediante le quali si attua la comunicazione; (ii) gli aspetti psicologici sottostanti la comunicazione; (iii) gli aspetti socio-economici e culturali alla base dei processi comunicativi. I laureati in SCIENZE PSICOSOCIALI DELLA COMUNICAZIONE sono Nel 2015 sono state incontrate le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni hanno apprezzato la varietà dell'offerta in considerazione della molteplicità dei contesti professionali in cui i laureati andranno ad operare. Sono state valutate positivamente le attività pratiche e professionalizzanti offerte dal Corso di laurea, sottolineando la necessità di fornire competenze trasversali. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
Nel 2015 sono state incontrate le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni hanno apprezzato la varietà dell'offerta in considerazione della molteplicità dei contesti professionali in cui i laureati andranno ad operare. Sono state valutate positivamente le attività pratiche e professionalizzanti offerte dal Corso di laurea, sottolineando la necessità di fornire competenze trasversali, non necessariamente connesse a specifici ambiti disciplinari, e funzionali alla buon riuscita in molteplici contesti lavorativi: capacità di esprimersi e comunicare in modo efficace, di lavorare su progetti, attitudine al problem-solving, capacità di lavorare in team, capacità di organizzarsi e di gestire il tempo professionale in autonomia, responsabilità ed etica del lavoro. Alla scheda SUA è allegato il verbale "Verbale Incontro parti sociali 2015".
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. L'attuale è stato il primo Riesame ciclico per il Cds.



## E2702Q SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE - L-27

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>I laureati del Corso di Laurea possono essere inseriti sia in piccole, medie e grandi imprese sia in Enti pubblici (Università, CNR, ASL, ecc.) con mansioni di ricerca, produzione, analisi, consulenza, commerciale, ed in particolare: addetto ad analisi complesse (laboratorio di controllo), direzione di laboratori chimici dedicati ad analisi chimiche, ricercatore junior (laboratori di sviluppo), conduttore d'impianti pilota, addetto alle analisi ai fini della certificazione, responsabile in reparti di produzione, responsabile controlli in stabilimento, responsabile in reparti di smaltimento rifiuti, responsabile in reparti di utilizzo di gas tecnici, consulente in attività di controllo ambientale e in materia di sicurezza e igiene sul lavoro relativamente agli aspetti chimici, consulente in attività di analisi e di controllo, commerciale (sviluppo prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita, sviluppo del mercato e applicazioni), addetto alla logistica e di magazzino, addetto ufficio acquisti del settore materie prime e prodotti chimici, consulente in materia di chimica pura e applicata.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali, oltre a riguardare piccole, medie e grandi imprese e Enti pubblici (Università, CNR, ASL, ecc.), consentono ai laureati in Scienze e Tecnologie Chimiche che abbiano superato lo specifico Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Chimico possono iscriversi alla SEZ. B dell'Albo dei Chimici.</p> <p>Il Corso di Laurea ha in atto una convenzione con Assolombarda (dal 2011 al 2015-16, rinnovabile) attraverso la quale Assolombarda, tramite le aziende consociate, contribuisce alle attività didattiche del corso di studio mettendo a disposizione competenze e strutture, senza alcun onere per l'ateneo.</p> <p>Il corso di studio, tramite l'istituzione di un'apposita commissione (Mondo del Lavoro), ha stretti rapporti con Federchimica, associazione nazionale di categoria delle imprese chimiche. Il sito web del corso di studio riporta l'elenco di tutte le aziende associate con le offerte di stage. L'attività di stage viene organizzata per via telematica in collaborazione con l'ufficio Stage e Job Placement di ateneo.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Il Corso di Laurea è accreditato Chemistry Eurobachelor®, con il completo soddisfacimento dei requisiti legati ai descrittori di Dublino come stabiliti dallo European Chemistry Thematic Network.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Sin dalla sua costituzione il Corso di Laurea ha mantenuto stretti rapporti di collaborazione ed interazione con il mondo professionale, associativo ed aziendale.</p> <p>Ha in atto una convenzione con Assolombarda (dal 2011 al 2015-16, rinnovabile) attraverso la quale Assolombarda, tramite le aziende consociate, contribuisce alle attività didattiche del corso di studio mettendo a disposizione competenze e strutture, senza alcun onere per l'ateneo.</p> <p>Il corso di studio, tramite l'istituzione di un'apposita commissione (Mondo del Lavoro), ha stretti rapporti con Federchimica, associazione nazionale di categoria delle imprese chimiche. Il sito web del corso di studio riporta l'elenco di tutte le aziende associate con le offerte di stage. L'attività di stage viene organizzata per via telematica in collaborazione con l'ufficio Stage e Job Placement di ateneo. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)</p> <p>Chimici informatori e divulgatori - (2.1.1.2.2)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>L'ultima evidenza documentale è dell'8/11/2012, quando l'Ateneo ha organizzato un incontro dal titolo "Quali orizzonti per i laureati lombardi?", tenuto dagli esperti dell'Area Ricerca Formaper della Camera di Commercio di Milano, in cui sono stati presentati i risultati del rapporto Specula Lombardia relativo all'anno 2011. Il rapporto utilizza dati occupazionali di tipo amministrativo provenienti da tre archivi lombardi, la banca dati studenti e laureati delle Università lombarde tra cui quella del nostro ateneo, la banca dati delle Province Lombarde con le informazioni sulle COB (le comunicazioni obbligatorie circa gli avviamenti dei vari rapporti di lavoro) e la banca dati Infocamere, che raccoglie i dati sulle imprese della Lombardia e li integra con le indagini sul Placement svolte dalle Università. L'obiettivo è quello di verificare, come indicato nel rapporto stesso, "la capacità di "tenuta" della domanda di lavoro ad alta qualifica nella Regione Lombardia e di valutare se è adeguata alle competenze offerte dal suo ricco sistema universitario". Il Rapporto è tutt'ora allegato alla scheda SUA. E' disponibile la statistica sul tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>L'ultima evidenza documentale è del 18/01/2013, quando Assolombarda ha presentato i risultati dell'indagine sulle competenze dei laureati in discipline chimiche condotta in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, l'Università degli Studi di Milano, Il Politecnico e l'Università di Pavia. Precedentemente l'8/11/2012 l'Ateneo aveva organizzato un incontro dal titolo "Quali orizzonti per i laureati lombardi?", tenuto dagli esperti dell'Area Ricerca Formaper della Camera di Commercio di Milano, in cui sono stati presentati i risultati del rapporto Specula Lombardia relativo all'anno 2011. Il rapporto utilizza dati occupazionali di tipo amministrativo provenienti da tre archivi lombardi, la banca dati studenti e laureati delle Università lombarde tra cui quella del nostro ateneo, la banca dati delle Province Lombarde con le informazioni sulle COB (le comunicazioni obbligatorie circa gli avviamenti dei vari rapporti di lavoro) e la banca dati Infocamere, che raccoglie i dati sulle imprese della Lombardia e li integra con le indagini sul Placement svolte dalle Università. L'obiettivo è quello di</p>

verificare, come indicato nel rapporto stesso, "la capacità di "tenuta" della domanda di lavoro ad alta qualifica nella Regione Lombardia e di valutare se è adeguata alle competenze offerte dal suo ricco sistema universitario". Il Rapporto è tutt'ora allegato alla scheda SUA.

E' disponibile la statistica sul tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?

Sono stati effettuati vari contatti con Assolombarda, nell'ambito di una apposita convenzione stipulata dal 2011 e rinnovata per il triennio 2016-19, anche con l'obiettivo, già perseguito negli anni scorsi, di individuare nuovi docenti titolari di insegnamenti del percorso professionalizzante. Nel corso del 2015 le interazioni con Assolombarda sono state estese ad obiettivi strategici di medio-lungo termine. Le interazioni sono state effettuate con l'Area Sistema Formativo e Capitale Umano di Assolombarda (Responsabile di Area e rappresentanti dell'Area Formazione, Scuola, Università e Ricerca). Nell'incontro del 9/9/15 (verbale disponibile nella piattaforma intranet del CdS e allegato alla scheda SUA) sono state esaminate con attenzione le proposte didattiche e fornite e discusse indicazioni sia di tipo quantitativo sia qualitativo, come riportato in dettaglio nel verbale. Durante la riunione sono state presentate le rispettive esigenze in funzione del raccordo tra offerta formativa e domanda del mondo imprenditoriale. In particolare Assolombarda ha messo in evidenza che da parte delle aziende vengono richieste ulteriori conoscenze al laureato triennale nel campo delle competenze trasversali, o soft-skills e della lingua inglese. Sono stati individuati tre possibili ambiti di sviluppo e collaborazione: a) evoluzione della domanda di competenze qualificate trasversali da parte delle imprese (soft-skills); b) sviluppo di percorsi di insegnamento duali, con alternanza università-lavoro; c) nuove modalità di tirocinio/stage aziendale anche attraverso la realizzazione di laboratori industriali presso l'ateneo.

A questo incontro generale è seguito un incontro focalizzato sul CdS in Scienze Tecnologie Chimiche il 3/11/15 (verbale disponibile nella piattaforma intranet del CdS e allegato alla scheda SUA) con interlocutori specifici per il settore merceologico della Chimica (Rappresentante imprese per il settore merceologico Chimica e docente del CdS), alla presenza del responsabile del CdS e del referente amministrativo (verbale). A questo incontro era stato invitato anche un rappresentante di Federchimica (Coordinatore Scuola e Formazione per Federchimica) che non ha potuto partecipare. In questo incontro sono state analizzate in dettaglio, con focalizzazione sul settore chimico, le proposte emerse nel precedente incontro. In particolare si è deciso di organizzare una serie di incontri nelle settimane successive per mettere a punto una proposta di percorso duale, in alternanza università-impresa, con inserimento di un tirocinio formativo in azienda, con l'elaborazione di una proposta da inserire nel regolamento didattico già a partire dal successivo a.a. Si è anche deciso di rinnovare la convenzione tra CdS e Assolombarda per la docenza e altre attività didattiche/seminariali per il successivo triennio.

Il 29/1/16 si è svolto un incontro in Federchimica (Milano) organizzato dal coordinatore per Federchimica della sezione Scuola e Formazione. In questo incontro, a cui partecipava anche rappresentanti della Direzione Centrale Comunicazione e Immagine - Federchimica, ed il coordinatore nazionale Piano Lauree Scientifiche per Scienze Chimiche, oltre ad alcuni rappresentanti da altri atenei e aziende, si è discusso della coordinazione tra domanda e offerta formativa. In particolare è stata presentata un'iniziativa volta a incentivare lo svolgimento di tesi di Chimica su argomenti di interesse industriali presso aziende, con premi e borse di studio. I temi possono essere di interesse sia per grandi aziende sia per PMI. L'obiettivo temporale è di assegnare i premi e le borse di studio all'inizio del 2017 a laureandi in Scienze e Tecnologie Chimiche.

## **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

La Commissione Paritetica si è espressa con soddisfazione sulle azioni e risultati perseguiti dal Riesame e dal CdS.

## E3901N SERVIZIO SOCIALE - L-39

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Come indicato nella scheda SUA, Il parere delle parti sociali relativamente alla rispondenza tra obiettivi formativi, percorso didattico e figura professionale che il corso è chiamato a formare, viene costantemente recepito informalmente nell'ambito dei continui rapporti tra il corso di laurea, l'Ordine delle Regione Lombardia, e gli enti coinvolti per l'attività di tirocinio. Il corso di laurea in Servizio Sociale fornisce strumenti concettuali e metodologici di tipo interdisciplinare utili per comprendere e sviluppare interventi finalizzati a prevenire e/o rimuovere, e/o prendere in carico situazioni di disagio e a delineare azioni di politiche sociali coerenti alle trasformazioni sociali. E' orientato alla preparazione della figura professionale di assistente sociale e a fornire ai laureati, attraverso lezioni, esercitazioni, seminari, conferenze, laboratori, tirocini guidati: - una cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, giuridico-economico, medico, psicologico antropologico, filosofico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento a carattere individuale e/o collettivo; - un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline specifiche relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale; - conoscenze disciplinari e metodologiche utili alla programmazione, all'organizzazione, ed alla realizzazione di interventi integrati e di azioni di politica sociale; - competenze nel campo della prevenzione, rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale di singoli, di famiglie, gruppi e collettività; - competenze e capacità di interagire con altre culture, comprese quelle delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali transculturali; - un'adeguata padronanza della metodologia della ricerca sociale; - capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro; - una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano; - strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza, all'accompagnamento di soggetti in difficoltà, con particolare attenzione agli ambiti professionali; - elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini guidati presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore in cui sia presente la figura professionale dell'assistente sociale.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Il Corso di Laurea in Servizio Sociale è orientato alla preparazione della figura professionale di assistente sociale, a cui si può accedere dopo il superamento dell'Esame di Stato</p> <p>Le competenze associate alla funzione riguardano la - Gestione e collaborazione all'organizzazione e alla programmazione di servizi e coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - prevenzione e recupero sociale di soggetti in difficoltà; - servizio di segretariato sociale; - promozione e collaborazione con organizzazioni di terzo settore; - contribuzione alla documentazione, analisi e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso un'autovalutazione dei propri interventi.</p> <p>La figura professionale di assistente sociale può ricoprire il ruolo di Operatore di base, ma anche quello di Responsabile o Dirigente di unità operative semplici o complesse quali - servizi Sociali Comunali o promossi da Consorzi dei Comuni; - servizi e Strutture Residenziali; - organizzazioni di Terzo Settore; - settori Sociali di Organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore; - progetti individuali di aiuto alla persona.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono pertanto il ruolo di assistente sociale in diversi ambiti lavorativi: - enti Locali singoli o associati; - ASL e Aziende Ospedaliere; - organizzazioni del terzo settore; - organizzazioni profit eroganti servizi socio-assistenziali; - uffici UEPE dei Ministeri della Giustizia; - organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Nel mese di novembre 2015 si sono svolti, presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale, tre incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni.</p> <p>Sono stati consultati: Centro Servizi Volontariato (CiEsseVi) di Milano, Ordine degli Assistenti Sociali regione Lombardia, Sindacato assistenti sociali (SUNAS), Servizi Sociali del Comune di Busto Arsizio (VA)</p> <p>I verbali "SERVIZIO SOCIALE - VERBALI INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI 2015" sono allegati alla scheda SUA.</p>

<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

## E4101B SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE - L-41

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Come riportato nella scheda SUA, il progetto del CdS presentato alle parti sociali ha riscontrato complessivamente un forte apprezzamento basato sul riconoscimento dello sforzo compiuto di andare incontro alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e specificatamente da quello lombardo</p> <p>Il laureato in Scienze Statistiche ed Economiche acquisisce una formazione che gli consente di esercitare funzioni ed attività corrispondenti ai seguenti sbocchi occupazionali e professionali: * previsioni economiche * ricerche di mercato * pubblicità e marketing * controllo di gestione * analisi dei rischi finanziari e assicurativi aziendali * gestione dei sistemi informativi aziendali * consulenza statistica</p> <p>L'inserimento lavorativo avviene pertanto nei seguenti settori economici: Terziario avanzato, New economy, Istituti di ricerca, Banche e finanza, Assicurazioni, Industria, Commercio, Pubblica Amministrazione.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>Il Corso di laurea si articola in una prima fase di preparazione comune (corrispondente essenzialmente ai primi due anni) che fornisce una preparazione di base, sia metodologica sia applicativa, nelle aree di apprendimento: Matematica, Informatica, Statistica, Statistica economica ed Economia.</p> <p>Segue una fase di approfondimento che prevede la scelta da parte dello studente di insegnamenti che fanno riferimento a tre principali filoni che meglio caratterizzano le funzioni professionali: (i) Mercati finanziari; (ii) Ricerche di mercato; (iii) Sistemi informativi aziendali.</p> <p>Il Corso prepara alla professione di statistico (classificazione ISTAT: 2.1.1.3.2).</p> <p>Si riportano con riferimento al potenziale sbocco dei laureati i principali codici di riferimento secondo la classificazione ISTAT (Ateco 2007):</p> <p>63.11.11 (Elaborazione elettronica di dati contabili)</p> <p>63.11.19 (Altre elaborazioni elettroniche dei dati)</p> <p>63.11.20 (Gestione database)</p> <p>70.22.09 (Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale)</p> <p>73.20.00 (Ricerche di mercato e sondaggi di opinione)</p> <p>84.11.20 (Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
Per la predisposizione del riesame annuale il 2 novembre 2015 è stato organizzato un incontro con il Comitato di indirizzo, costituito da un insieme di docenti e di rappresentanti del mondo dell'impresa di supporto al Corso di studio, per fare il punto sul profilo dello statistico in ambito lavorativo. E' stata messa in rilievo la figura del Data scientist e del Data Analyst che potrebbe essere ricoperta dallo statistico con ottime competenze informatiche.
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

## E4102B STATISTICA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI - L-41

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Da quanto emerge dalla Scheda SUA, il corso di laurea punta ad una solida preparazione di base unita all'effettuazione di esperienze pratiche tramite l'utilizzo degli stage, delineando sbocchi occupazionali e scelta dei settori scientifico disciplinari in grado di approfondire gli aspetti applicativi tramite l'utilizzo, l'analisi e l'interpretazione del dato statistico. Emerge indispensabile, oltre alla ovvia conoscenza della lingua inglese, l'approfondimento relativo alla formazione informatica, con particolare attenzione ai sistemi operativi e agli applicativi utilizzati da enti ed imprese.</p> <p>Il corso di laurea è stato presentato alle Parti Sociali ottenendo un generale consenso. In particolare è emerso un forte apprezzamento per il peso attribuito alla preparazione di base ritenuta utile sempre, e soprattutto nel mondo del lavoro, anche al fine di trasmettere metodo e di contribuire alla formazione culturale. Inoltre è stata data una valutazione decisamente positiva rispetto all'attenzione posta dall'Ordinamento agli aspetti maggiormente legati al contesto lavorativo in termini di importanza attribuita agli stage, di accorta delineazione degli sbocchi occupazionali e di scelta dei settori scientifico disciplinari che consentono di approfondire gli aspetti applicativi tramite l'utilizzo, l'analisi e l'interpretazione del dato statistico.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Il CdS fornisce una formazione indirizzata a consentire al laureato di analizzare problemi economici, sociali, demografici, medici, elaborare modelli statistico-interpretativi, raccogliere dati per costruire analisi empiriche anche attraverso strumenti informatici, interpretare i risultati in collaborazione con esperti delle diverse materie, con competenze di gestione base dati, conoscenza e utilizzo indicatori statistici univariati, bivariati, modelli multivariati, metodi di stima e di verifica di ipotesi, utilizzo pacchetti statistici, capacità di risoluzione problemi empirici con partecipazione e coordinamento di team multidisciplinari.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono: * pianificazione e gestione del territorio e delle dinamiche della popolazione * ricerca sperimentale ed osservazionale * proiezioni elettorali e sondaggi d'opinione * gestione dei sistemi informativi e delle basi di dati * consulenza statistica * data mining.</p> <p>Le attività saranno svolte in coordinamento collaborazione con uffici statistici pubblici e privati: Istat, Società italiana di statistica, Agenas, Invalsi, Anvur, Isfol, Centri per l'impiego, Uffici statistici comunali e regionali, camere di Commercio, Uffici studi regionali, Uffici studi associazioni di categoria.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):          Statistici - (2.1.1.3.2)          Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Le consultazioni sono avvenute principalmente attraverso i rapporti inerenti gli Stage svolti dagli studenti del CdS. E' stata svolta una consultazione telefonica in data 25/11/2015 con il Responsabile del Centro Studi di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, registrata e verbalizzata. Il verbale è allegato alla scheda SUA.</p>
<p><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p> <p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.</p>

## F0802Q BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI - LM-8

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>I laureati Magistrali in Biotecnologie Industriali possono essere inseriti sia in piccole, medie e grandi imprese sia in Enti Pubblici ( Università, CNR, ASL, ecc.) con funzioni di elevata responsabilità nel campo della ricerca, produzione, analisi e consulenza relativamente allo sviluppo ed alla conduzione di processi produttivi biotecnologici.</p> <p>In particolare potranno avere i) funzioni di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nei contesti applicativi propri delle biotecnologie; ii) direzione e gestione di strutture produttive nella bioindustria, nella farmaceutica, nella diagnostica, chimica fine ed energetica, di protezione ambientale, agroalimentare, etc., e (iii) direzione e gestione di servizi negli ambiti connessi con le Biotecnologie Industriali, come nei laboratori di analisi di certificazione e di controllo biologico, nei servizi di monitoraggio ambientale, nelle strutture del servizio sanitario nazionale.</p> <p>Possono operare, nei campi propri della formazione acquisita, con funzioni di elevata responsabilità, tenendo conto dei risvolti etici, tecnici e giuridici in attività di ricerca e produttive con le mansioni di Responsabile di laboratori di controllo della produzione; Responsabile di laboratori dedicati ad analisi biochimiche, biologiche e microbiologiche; Ricercatore ; Direzione e sviluppo di impianti pilota; Direzione di impianti di produzione (fermentazioni, bioconversioni, ecc.); Responsabile di impianti di smaltimento e depurazione biologica; Consulente in attività di controllo ambientale e in materia di sicurezza e igiene sul lavoro limitatamente agli aspetti biologici; Consulente in attività di analisi e di controllo; Responsabile ufficio acquisti nel settore materie prime e prodotti biochimici e biomolecolari; Responsabile sviluppo prodotti e processi presso clienti.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali comprendono quindi -Università ed Istituti di ricerca Biotecnologica pubblici e privati - Imprese Biotecnologiche - Laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione industriali in particolare nell'industria farmaceutica, la chimica fine, la cosmetologia, la diagnostica - Enti proposti alla elaborazione di normative brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e processi biotecnologici. - Laboratori di analisi e servizi - Imprese Biotecnologiche -Enti ospedalieri ed ASL.</p> <p>Dalla scheda Sua emerge che in sede di presentazione del CdS alle Parti Sociali, al momento dell'istituzione, sono emersi apprezzamenti e suggerimenti, con evidenza per la parte realizzativa della tesi di laurea.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Sono state consultate le seguenti parti sociali attraverso incontri organizzati con il Gruppo del Riesame del CdS:</p> <p>i) ANBI, Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani in data 8/06/2015</p> <p>ii) Federchimica-Assobiotec</p> <p>Inoltre sono stati consultati ed utilizzati diversi Studi di settore.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)</p> <p>Biochimici - (2.3.1.1.2)</p> <p>Biotecnologi - (2.3.1.1.4)</p> <p>Microbiologi - (2.3.1.2.2)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Sono state consultate le seguenti parti sociali attraverso incontri organizzati con il Gruppo del Riesame del CdS:</p> <p>i) ANBI, Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani in data 8/06/2015</p> <p>ii) Federchimica-Assobiotec</p> <p>ASSOBIOTEC: Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, Rappresenta oltre 135 imprese attive in tutti i campi applicativi delle biotecnologie: farmaceutica, diagnostica, chimica, agro-alimentare, impiantistica, strumentale e ambientale nonché i parchi scientifici e tecnologici.</p> <p>FEDERCHIMICA, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica; in data 11/11/2015</p> <p>Tali enti sono adeguatamente rappresentativi a livello regionale e nazionale e permettono il monitoraggio dell'evoluzione delle competenze attese per i laureati in Biotecnologie.</p>

Da questi incontri è emerso che in linea generale il mondo del lavoro suggerisce che i laureati abbiano maggiori conoscenze di economia e della lingua inglese rispetto a quelle comunque già impartite.

Inoltre sono stati consultati ed utilizzati i seguenti Studi di settore:

Rapporto sulle Biotecnologie del settore Farmaceutico in Italia-2014 (Farmindustria); Rapporto sulle Biotecnologie del settore Farmaceutico in Italia-2015 (Farmindustria); BioIN Italy-Report 2015 (Assobiotec); Biotechnology in Europe (EY and EuropaBio)

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.



## F0901D BIOTECNOLOGIE MEDICHE - LM-9

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Il corso di laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche forma laureati esperti nello sviluppo di sistemi diagnostici su base molecolare, nell'uso delle biotecnologie applicate alla terapia delle malattie e nel controllo degli effetti secondari di alcune terapie sull'uomo. Fornisce le conoscenze di base e applicative sufficienti per accedere ai livelli di qualificazione superiore quali i master di secondo livello, le scuole di specialità e i dottorati di ricerca.</p> <p>I principali sbocchi occupazionali del Laureato in Biotecnologie Mediche prevedono: (i) attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in contesti applicativi riguardanti la salute umana, (ii) gestione di strutture produttive nella diagnostica e nella farmaceutica, (iii) gestione di servizi negli ambiti connessi con le Biotecnologie Mediche, come nei laboratori di analisi biomediche e nelle strutture del servizio sanitario nazionale.</p> <p>Nella presentazione del CdS alle Parti Sociali, come riportato dalla scheda SUA, è stata espressa da tutte le parti la più ampia convergenza sull'ordinamento didattico.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera sufficiente.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>La laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche ha l'obiettivo di formare laureati in grado di perseguire l'inserimento immediato nel mondo del lavoro sia a livello di imprese private che di enti pubblici. Vi è inoltre la possibilità per il laureato di svolgere attività libero professionale di consulenza e progettazione sia in forma indipendente che associata, svolgendo funzioni gestionali e di elevata responsabilità.</p> <p>I laureati hanno competenze approfondite di: sistemi diagnostici su base molecolare, biotecnologie applicate alla terapia (farmacologica, cellulare e genica) delle malattie e controllo degli effetti secondari di alcune terapie sull'uomo. Possono svolgere funzioni gestionali e di elevata responsabilità all'interno dei diversi contesti di lavoro, come ad esempio: Sperimentare e coordinare attività e progetti di ricerca in campo biomedico - Sperimentare medicinali innovativi o per terapie avanzate (terapia genica, terapia cellulare, ingegneria tissutale) - Partecipare in team multidisciplinari alla pianificazione e definizione di interventi di prevenzione e diagnosi, attraverso la gestione delle tecnologie di analisi molecolare e delle tecnologie biomediche - Partecipare ad interventi di valutazione di terapie mirate sul singolo individuo in base a test genetici e farmacogenomica - Partecipare ad approcci terapeutici, con particolare riguardo allo sviluppo e alla sperimentazione di medicinali o sistemi biotecnologici innovativi da applicare alla patologia umana - Partecipare in gruppi multidisciplinari alla certificazione di prodotti biotecnologici: farmaci, piattaforme diagnostiche, vaccini e brevetti - Partecipare a gruppi di lavoro per la stesura di normative concernenti l'aspetto tecnico/scientifico nell'individuazione di nuovi principi terapeutici: sviluppa brevetti e valuta la relativa applicazione industriale in campo biomedico.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono pertanto: Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati - Strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Privato - Industrie e Servizi Biotecnologici - Industria e vigilanza del farmaco - Industria dietetico-alimentare - Organismi di Prevenzione Ambientale - Strutture Medico Legali - Industria Diagnostica e Farmaceutica - Organismi notificati e di certificazione (valutazione della conformità) - Agenzie regolatore nazionali e internazionali - Monitoraggio sperimentazioni cliniche - Uffici brevetti - Biotech e Genomic Companies</p> <p>Possono inoltre accedere ai Concorsi nei RIS dei Carabinieri per i ruoli tecnico-logistici (reparti investigazioni scientifiche) e ai concorsi per la classe d'insegnamento: Codice A060- Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia.</p> <p>Il Laureato Magistrale in Biotecnologie Mediche, previo superamento dell'esame di Stato, può iscriversi all'Ordine professionale dei Biologi.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):          Biotecnologi - (2.3.1.1.4)          Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
Sono state effettuate due consultazioni con organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni di interesse per il biotecnologo medico.

In particolare, il giorno 12/11/2015 presso l'aula riunioni del secondo piano del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, ha avuto luogo l'incontro dei rappresentanti del Corso di laurea Magistrale con il Direttore Sanitario dell'Ospedale San Gerardo di Monza.

Il giorno 17/11/2015, presso la sede Milanese di Assobiotec-Federchimica, ha avuto luogo l'incontro dei rappresentanti del Corso di laurea Magistrale ed un studente con il Direttore e la Coordinatrice dell'area tecnico Scientifica.

E' stata anche consultata una analisi di settore effettuata da Assobiotec e pubblicata sul sito: <http://assobiotec.federchimica.it/attivita/pubblicazioni> , che fornisce un quadro puntuale dell'industria biotecnologica italiana e della sua capacità di sviluppare tecnologie e prodotti.

Il verbale degli incontri è allegato alla scheda SUA.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

In particolare il Riesame ciclico rileva come la condizione occupazionale dei laureati un anno dopo la laurea sia sofferente; una più approfondita conoscenza delle richieste del mercato potrebbe avere esiti positivi. Il Riesame annuale rileva come siano già state intraprese iniziative con l'Associazione Brianza Solidale per lo svolgimento del Programma formativo Giovani e Imprese.

## F4901N TURISMO, TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE - LM-49

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Il Corso di Laurea magistrale in Turismo, Territorio e Sviluppo Locale, come indicato nella scheda SUA, offre un insieme di conoscenze e competenze, interdisciplinari e polivalenti, utile ad affrontare con capacità progettuali e decisionali un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio. A tal fine l'offerta didattica è articolata in tre principali aree tematiche: i) l'analisi territoriale; ii) le variabili dello sviluppo locale; iii) il ruolo del turismo come attivatore di sviluppo economico, sociale ed ambientale.</p> <p>Alla presentazione de CdS alle Parti Sociali, indicate nella scheda SUA, queste hanno espresso un sostanziale apprezzamento del CdL e suggerimenti circa il rafforzamento dell'orientamento al turismo di qualità, alla valorizzazione del territorio e della qualità della vita e alle forme integrate di turismo.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano solo sufficientemente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Il CdS forma: - esperti nelle analisi di mercato e specialisti nelle pubbliche relazioni e dell'immagine, in particolare per quanto riguarda il settore turistico - studiosi e ricercatori in riferimento al ruolo del turismo nell'organizzazione dello spazio, nella trasformazione dei rapporti di genere e di generazione, nella promozione e rivalorizzazione del territorio - - esperti in programmi e piani economici di sviluppo regionale.</p> <p>Fornisce le competenze associate alle funzioni di: - specialisti di marketing e management turistico e specialisti del marketing strategico - esperti di promozione turistica - responsabili del turismo sociale.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono presso: - regioni, province, comuni - comunità montane, APT - associazioni pubbliche e private - enti no profit.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)</p> <p>Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)</p> <p>Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)</p> <p>Sociologi - (2.5.3.2.1)</p> <p>Antropologi - (2.5.3.2.2)</p> <p>Geografi - (2.5.3.2.3)</p> <p>Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Gli enti e le organizzazioni consultate sono state: Touring Club Italiano, Fiscat-CISL organizzazione sindacale lavoratori del turismo- e Duomo Viaggi. Il CdS si è confrontato con tali parti sociali in diverse occasioni informali, e nel corso di una riunione specifica il 25 novembre 2015 presso la sede milanese del Touring Club Italiano.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità di formalizzare e verbalizzare tutti gli incontri, al fine di fornire adeguata documentazione ai Riesami ed alla Commissione Paritetica.</p>
<p><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p> <p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.</p>

## F5103P PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI EDUCATIVI - LM-51

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Nella presentazione del CdS alle Parti Sociali, come da verbale allegato alla scheda SUA, le Organizzazioni consultate hanno espresso unanime apprezzamento per l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, in considerazione della molteplicità dei contesti in cui i laureati andranno ad operare, progettando e realizzando interventi e/o attività di ricerca. Il CdS prepara a diverse figure di Psicologo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologo dello sviluppo: svolge attività di consulenza e sostegno rivolte a bambini, adolescenti e ai loro genitori riguardo a problematiche e/o difficoltà relative allo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo-affettivo e relazionale, con competenze in merito ai processi di sviluppo tipico e atipico e ai processi e alle dinamiche relazionali. Gli sbocchi occupazionali sono presso Istituzioni pubbliche e private, attività libero-professionale.</li> <li>- Psicologo scolastico: svolge attività di sostegno, indirizzate ai bambini e agli adolescenti, finalizzate al recupero di difficoltà cognitive, comunicativo-linguistiche, legate all'apprendimento e alla socializzazione, riscontrabili in ambito educativo. Svolge attività di consulenza rivolta agli insegnanti, finalizzata all'intervento per la promozione e il potenziamento dei percorsi di sviluppo e di apprendimento, promozione del benessere in ambito educativo. Ha acquisito competenze: - in merito ai processi di sviluppo e alle difficoltà di apprendimento - in tema di valutazione, progettazione e intervento - in merito alle caratteristiche dei sistemi relazionali in una prospettiva ecologica - in tema di lettura dell'organizzazione dei contesti educativi e delle relative dinamiche interne. Gli sbocchi occupazionali sono presso scuole di ogni ordine e grado e altre istituzioni educative.</li> <li>- Psicologo della formazione in ambito educativo: svolge attività di formazione per gli insegnanti e i genitori, volte alla prevenzione e al recupero del disagio e alla promozione del benessere, avendo acquisito competenze: - in merito a piani di formazione rivolti a insegnanti, educatori e genitori - in tema di consulenza psicologica individuale e dei piccoli gruppi - sull'origine e sulle dinamiche dei fattori di rischio e di protezione. Gli sbocchi occupazionali sono presso Istituzioni pubbliche e private, attività libero-professionale.</li> <li>- Psicologo ricercatore: svolge attività di - progettazione, valutazione e realizzazione di iniziative, sperimentazioni e interventi che riguardano sia l'organizzazione del servizio educativo, sia le figure in esso coinvolte - progettazione e realizzazione di ricerche nell'ambito dello sviluppo. Ha acquisito competenze in ambito metodologico, inerenti alle diverse tecniche di ricerca e agli strumenti per la valutazione, e sulle dinamiche che caratterizzano le istituzioni educative. Gli sbocchi occupazionali sono in ambito accademico, istituzioni e enti pubblici e privati</li> </ul> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>Le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni hanno espresso apprezzamento per l'Ordinamento Didattico del CdLM in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi, sottolineandone le peculiarità che emergono dal confronto con gli altri CdLM presenti sul territorio</p> <p>Il CdS prepara a diverse figure di Psicologo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologo dello sviluppo;</li> <li>- Psicologo scolastico;</li> <li>- Psicologo della formazione in ambito educativo;</li> <li>- Psicologo ricercatore.</li> </ul> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
In data 30 settembre 2015, è stata indetta una riunione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, in particolare rappresentate dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia, dall'Associazione Provinciale Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Privati (Assonidi Milano), dal Dipartimento Materno Materno-Infantile dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli di Milano e dalla Segreteria regionale dell'Associazione Unitaria

Psicologi Italiani. Sono state coinvolte le parti sociali a rappresentanza delle realtà professionali del territorio con cui i laureati magistrali si dovranno confrontare. A seguito della presentazione del CdS i partecipanti hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sul corso di laurea magistrale fornendo utili suggerimenti sulle competenze professionali attese dai laureati.

Allegato alla scheda SUA il "Verbale incontro parti sociali 2015"

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

## F5401Q SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE - LM-54

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Chimiche ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici in campo chimico, con particolare riguardo agli aspetti innovativi della chimica moderna riguardanti lo studio dei sistemi complessi e le applicazioni nei settori avanzati della ricerca e della produzione. I laureati acquisiscono una solida preparazione culturale di base nei diversi settori della chimica, un'elevata preparazione scientifica e operativa nei settori che caratterizzano la classe e una buona padronanza del metodo scientifico d'indagine. Il Corso di studio, per l'A.A. 2016-17, sarà articolato in un unico percorso. Durante il primo anno sono previste attività formative di approfondimento delle conoscenze di base e attività dedicate all'apprendimento di tematiche specifiche, affiancate da attività di laboratorio, oltre alle attività formative a scelta dello studente. Nel corso del secondo anno l'attività didattica sarà per lo più dedicata allo svolgimento del lavoro di tesi e alla preparazione della prova finale. Al termine degli studi viene conferita la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Scienze e Tecnologie Chimiche. Il titolo dà la possibilità di accedere a Dottorati di Ricerca e a Master di II livello. Il corso di Laurea Magistrale è accreditato Chemistry Euromaster®. Dalla scheda Sua emerge che in sede di presentazione del CdS alle Parti Sociali, al momento dell'istituzione, sono emersi apprezzamenti e suggerimenti, con evidenza per la parte realizzativa della tesi di laurea.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>I laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Chimiche possono svolgere funzioni professionali di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nonché di gestione e progettazione delle tecnologie nel settore di riferimento; possono altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione. Al termine del percorso di studi il laureato ha acquisito le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di applicare con flessibilità e competenza, anche in contesti interdisciplinari, le più moderne conoscenze disponibili nell'ambito delle discipline chimiche - capacità di progettare e realizzare attività di sviluppo scientifico e tecnologico, sulla base dello stato dell'arte della letteratura scientifica e/o brevettale e mediante l'utilizzo anche di strumentazione complessa - doti di autonomia nell'individuazione delle tematiche rilevanti nel contesto lavorativo e degli obiettivi di interesse, nonché delle metodologie più idonee alla loro realizzazione - abilità comunicative, di natura scientifica e di cultura generale, con appropriato linguaggio, anche non specialistico.</li> </ul> <p>Gli sbocchi occupazionali sono pertanto: attività lavorative sia in piccole, medie e grandi imprese, sia in Enti pubblici (Università, CNR, ASL, ecc.) con mansioni negli ambiti di: ricerca, produzione (inclusa logistica, programmazione, manutenzione, ambiente e sicurezza), analisi (qualità, controllo, caratterizzazione), consulenza, vendita e marketing (inclusa assistenza tecnica).</p> <p>Il corso di Laurea Magistrale è accreditato Chemistry Euromaster®.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche - (2.6.2.1.3)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. E' stato tuttavia esaminato lo studio, condotto in Europa su un campione di circa 3.800 laureati chimici, "The Professional Status of European Chemists and Chemical Engineers", Chemistry a European Journal, 2015, 21, 9921-9935.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Il 3/11/2015 è stato realizzato un incontro con Assolombarda al fine di verificare le caratteristiche dell'offerta formativa del Corso rispetto alle richieste di formazione provenienti dal mondo delle imprese.</p> <p>Il 29/01/16 si è svolto un incontro in Federchimica (Milano) organizzato dal coordinatore per Federchimica della sezione Scuola e Formazione. In questo incontro, a cui hanno partecipato un rappresentante della Direzione Centrale Comunicazione e Immagine - Federchimica ed il Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico in Scienze e Tecnologie Chimiche, oltre ad alcuni rappresentanti di altri Atenei e Aziende, si è discusso del coordinamento tra offerta formativa delle Università e domanda da parte del mondo delle imprese chimiche.</p> <p>I verbali sono allegati alla scheda SUA.</p>

<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Come riportato nella scheda Sua, alla presentazione del CdS alle Parti Sociali si è convenuto che può costituire un rilevante sbocco per alcuni corsi di laurea triennali, non solo nell'ambito dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, per le Facoltà di Scienze Statistiche, Sociologia e Giurisprudenza, ma anche in ambito di altre sedi regionali.</p> <p>La laurea magistrale intende formare profili professionali capaci di assumere responsabilità manageriali in diverse posizioni, nelle attività pubbliche e private dei servizi qualificati e innovativi al territorio, alle imprese e alle persone, in coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali sono indirizzate ai comparti: - a. in settori economici pubblici e privati, con funzioni di responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica e giuridica; - b. nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo; - c. nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Il percorso formativo unitario è stato concepito con lo scopo di formare figure professionali che: - abbiano una conoscenza delle logiche di funzionamento delle organizzazioni di servizi nazionali, internazionali o sovra-nazionali; - comprendano le specificità della progettazione e della erogazione dei servizi (interconnessioni esistenti fra operazioni, marketing e risorse umane) in una varietà di organizzazioni; - abbiano acquisito gli strumenti che consentano loro di progettare, realizzare e valutare le attività di servizio, sia in un contesto pubblico che privato; - siano in grado di gestire le risorse umane e i vincoli normativi in contesti organizzativi complessi; conoscano e sappiano applicare i metodi che consentono di misurare e migliorare la performance dei servizi; - siano in grado di comprendere il concetto di qualità nei servizi e come le organizzazioni possano migliorare la qualità dei propri servizi; - siano in grado di gestire complesse ed articolate reti di imprese ed istituzioni, sia a livello nazionale che internazionale; - sappiano individuare e valorizzare le risorse organizzative e utilizzare opportunamente le tecnologie informative necessarie per la gestione della governance.</p> <p>Le competenze acquisite comprendono una buona conoscenza delle discipline riconducibili alle tre aree di apprendimento (economico-aziendale, sociologica, e giuridica), e in particolare degli strumenti propedeutici allo studio delle nozioni, delle teorie, e delle metodologie.</p> <p>Con riferimento specifico alle tre aree di apprendimento, le caratteristiche del laureato sono:</p> <p>(i) Area economico-aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padronanza dei metodi propri per l'analisi di dati economici e sociali a livello micro o macro, e la previsione;</li> <li>- conoscenza dei meccanismi di funzionamento e regolazione dei mercati dei grandi servizi</li> <li>- conoscenza dei concetti fondamentali della progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, e delle dinamiche di funzionamento aziendale delle aziende di servizi pubbliche e private;</li> <li>- padronanza delle tecniche e dei metodi di management e marketing nella gestione delle aziende di servizi;</li> <li>- conoscenza dei principali metodi e strumenti informatici utilizzati dalle aziende di servizi e dalle istituzioni pubbliche.</li> </ul> <p>(ii) Area sociologica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padronanza dei metodi di valutazione di dati che colgono fenomeni sociali in materia di servizi e di costruzione di scenari, e degli strumenti per collegare tale valutazione alla programmazione ai diversi livelli di governo;</li> <li>- conoscenza dei sistemi e reti sociali, delle relative condizioni di funzionamento, e delle forme ed effetti della governance locale delle politiche pubbliche;</li> <li>- principi generali di funzionamento e mancato funzionamento delle organizzazioni nei diversi campi, con attenzione per il tema della resilienza delle organizzazioni.</li> </ul> <p>(iii) Area giuridica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padronanza della regolazione giuridica dei settori e dei mercati coinvolti, ai diversi livelli di governo, e degli aspetti giuridici e normativi che influenzano l'amministrazione e la governance delle aziende di servizio;</li> <li>- conoscenza dei caratteri istituzionali e normativi, inclusi i vincoli, che possono influenzare la progettazione e la gestione dei servizi.</li> </ul> <p>Gli sbocchi occupazionali sono: - Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - Specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione - Specialisti dell'organizzazione del lavoro - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - Analisti di mercato;</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li> <li>Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</li> <li>Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)</li> </ul>



<p>Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)  Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)  Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Nell'a.a 2013-2014 è stato inaugurato un ciclo di seminari sul tema "Giovani, Servizi ed Occupazione" che ha coinvolto alcune aziende con lo scopo di creare occasioni di incontro fra le stesse e gli studenti. Nel 2014-15 questa iniziativa si è evoluta e differenziata, dando luogo al workshop "Ready to go. Analisi e mappatura della città di Milano in previsione di Expo Milano 2015", e ai seminari "Cercasi talenti disperatamente - Il caso Job Your Life" e "SocialExpo 2015" in collaborazione con aziende operanti nei settori dei servizi.</p> <p>Il giorno 18 novembre 2015 si è svolto, presso l'Università di Milano-Bicocca, l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni.</p> <p>Il verbale è allegato alla scheda SUA: "MAGES VERBALE INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI_18 NOVEMBRE 2015"</p>
<p><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p> <p>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.</p> <p>La Commissione Paritetica apprezza quanto sinora svolto e suggerisce di potenziare ulteriormente i contatti con le aziende.</p>

## F8202B SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE - LM-82

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Alla conclusione del percorso formativo previsto dal corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche ed Economiche si consegue il titolo accademico di Dottore Magistrale in Scienze Statistiche ed Economiche nella classe delle lauree magistrali LM-82 Scienze statistiche. Il corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche ed Economiche consente l'accesso a Master universitari di secondo livello e a Dottorati di ricerca nelle discipline statistiche ed economiche.</p> <p>Le modifiche dell'Ordinamento del Corso di laurea magistrale sono state discusse in due occasioni diverse: la prima in presenza di componenti di Assolombarda che si occupano delle relazioni tra Università e mondo dell'impresa e la seconda in presenza di componenti del mondo del lavoro che fanno parte del Comitato di indirizzo costituito nell'ambito del Consiglio di coordinamento didattico.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>Il Corso di laurea magistrale in Scienze statistiche ed economiche si articola in percorsi che formano laureati con competenze avanzate negli ambiti della metodologia statistica e della statistica computazionale con particolare riguardo all'analisi di basi di dati di elevata dimensione e complessità, ovvero con competenze nell'ambito della statistica aziendale, dell'analisi quantitativa dei mercati dei prodotti o ancora nell'ambito della gestione del rischio finanziario e di mercato, dell'economia finanziaria e della finanza quantitativa e dell'econometria della finanza.</p> <p>Le attività di interesse sono: - applicazioni avanzate di metodologie statistiche di particolare complessità prevalentemente in ambito economico in aziende pubbliche e private; - l'analisi e la soluzione di problemi di gestione, programmazione e controllo delle risorse umane, della produzione, della qualità dei beni e dei servizi, etc., in uffici statistici sia di imprese private (industriali, bancarie, assicurative, finanziarie, etc.), sia di aziende ed enti pubblici; - l'attività di libera professione e di consulenza alle imprese in tutti i campi sopra citati; - funzioni manageriali e direttive nelle aziende pubbliche e private di qualsiasi settore economico; - ricerca scientifica e insegnamento, nelle università e negli enti di ricerca; - l'analisi, la formalizzazione e la soluzione di problemi complessi di natura economica, statistica, finanziaria e assicurativa in uffici studi, ricerche e programmazione di imprese private e di enti pubblici, nelle autorità di regolazione dei mercati e dei servizi di pubblica utilità, negli organismi governativi e nelle agenzie nazionali e internazionali; - l'elaborazione di previsioni, studi di settore, analisi di mercato, etc., negli uffici statistici di aziende pubbliche e private, nelle società di ricerche di mercato, nelle società di consulenza economica e finanziaria.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali comprendono: - intermediazione monetaria (codice Ateco: K64.1); - altre intermediazioni monetarie (codice Ateco: K64.19); - attività delle società di partecipazione (holding) (codice Ateco: K64.2); - società fiduciarie, fondi e altre società simili (codice Ateco: K64.3); - altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) (codice Ateco: K64.9); - assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) (codice Ateco: K65); - attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative (codice Ateco: K66); - attività di direzione aziendale e consulenza gestionale (codice Ateco: M70); - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche (codice Ateco: M72.2); - ricerche di mercato e sondaggi di opinione (codice Ateco: M73.2); - attività generali di amministrazione pubblica (codice Ateco: O84.11); - regolamentazione delle attività di amministrazione pubblica che contribuiscono a una più efficiente gestione delle attività economiche (codice Ateco: O84.13); - assicurazione sociale obbligatoria (codice Ateco: O84.3); - istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria (codice Ateco: P.85.4)</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):            Statistici - (2.1.1.3.2)            Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)            Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)            Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)            Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)            Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)            Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?

Dalla scheda SUA risulta: "Per la predisposizione del riesame annuale 2015, è stato organizzato un incontro con il Comitato di indirizzo, ovvero un insieme di docenti e di rappresentanti del mondo dell'impresa di supporto al Corso di studio, per fare il punto sul profilo dello statistico in ambito lavorativo. E' stata messa in rilievo la figura del Data scientist/Analyst che potrebbe essere ricoperta dallo statistico con ottime competenze informatiche. E' stata sottolineata l'opportunità di creare in ambito lavorativo la figura del product manager particolarmente rilevante per un laureato magistrale. Si sta organizzando con alcuni componenti del Comitato di indirizzo l'utilizzazione di una particolare piattaforma che funzioni da tramite tra gli studenti e il mondo del lavoro con particolare riguardo alla Data Science".

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

## F8203B BIOSTATISTICA - LM-82

<p><b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>Il Corso intende fornire una preparazione qualificata allo svolgimento di funzioni di progettazione, gestione, analisi, interpretazione statistica di studi sperimentali, indagini osservazionali e sistemi di monitoraggio e sorveglianza nei campi delle salute umana e animale e nelle sue articolazioni disciplinari della biologia, biotecnologie, studi di popolazione, veterinaria, medicina preventiva, clinica e riabilitativa e scienze ambientali.</p> <p>Il Corso di Laurea magistrale in Biostatistica deriva dal Corso di laurea magistrale in Biostatistica e statistica sperimentale, il cui percorso di verifica era iniziato con l'incontro dell'11 gennaio 2008 tra i rappresentanti della Facoltà di Scienze Statistiche, della CISL Bicocca e CISL Lombardia, dell'ARPA Lombardia, dell'Assolombarda, del Comune di Milano, dell'Unipol Assicurazioni e di alcune industrie attive nel settore farmaceutico (IMS Health Spa, SpePharm, Opis). L'ampia e articolata discussione tra i partecipanti all' incontro è sintetizzabile nei seguenti commenti:</p> <p>i) valutazione positiva del peso dato alla preparazione di base nei percorsi in cui è articolato il corso di laurea, utile sempre e soprattutto nel mondo del lavoro;</p> <p>ii) particolare apprezzamento per l'importanza data nell'Ordinamento all'utilizzo e all'analisi del dato statistico;</p> <p>iii) apprezzabile il tentativo di cogliere e approfondire gli aspetti applicativi delle materie impartite;</p> <p>iv) i settori scientifico-disciplinari scelti nei vari ambiti vengono reputati molto interessanti e utili per favorire l'apertura mentale dello studente, qualità necessaria per affrontare al meglio il mondo del lavoro;</p> <p>v) apprezzamento per l'attenzione posta agli aspetti legati al contesto lavorativo in cui si muovono i laureati e per l'accorta individuazione degli sbocchi occupazionali;</p> <p>vi) accento all'apertura mentale che il CdL favorisce negli studenti, poichè tale aspetto permette al neoassunto in azienda di passare rapidamente da mansioni operative a ruoli decisionali.</p> <p>Come risulta dalla scheda SUA, è stato espresso apprezzamento da parte delle Parti Sociali in sede di presentazione del CdS.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Il laureato magistrale in Biostatistica può svolgere attività nella:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) pianificazione degli studi, siano essi sperimentali od osservazionali;</li> <li>2) gestione del dato dalla sua raccolta su supporto cartaceo o elettronico, al controllo della sua qualità;</li> <li>3) analisi statistica dei dati attraverso la costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio anche con l'impiego di strumenti di calcolo automatico avanzati e di algoritmi sofisticati;</li> <li>4) stesura dei rapporti di ricerca e in particolare della descrizione del disegno dello studio e dei metodi statistici utilizzati e della presentazione e interpretazione critica dei risultati statistici al fine mettere in luce l'evidenza scientifica generata dallo studio;</li> <li>5) collaborazione al successivo processo decisionale.</li> </ol> <p>Avendo acquisito come competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) conoscenze biomediche di base per interpretare correttamente il quesito biologico/clinico insito in un progetto di ricerca, anche attraverso la documentazione bibliografica e il lavoro in team con altre figure professionali;</li> <li>2) conoscenze di base e avanzate degli elementi di calcolo delle probabilità, della statistica inferenziale, della modellizzazione dei fenomeni;</li> <li>3) conoscenze dei più utilizzati pacchetti statistici e competenze nell'analisi e nella progettazione di sistemi per la gestione di grandi banche dati.</li> </ol> <p>Gli sbocchi occupazionali risultano negli ambiti lavorativi: - istituti di ricerca biologica, biotecnologica, clinica ed epidemiologica - aziende ospedaliere - istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - aziende sanitarie locali - agenzie sanitarie regionali - osservatori epidemiologici - registri di patologia - aziende farmaceutiche e CRO (Contract Research Organization) - agenzie regionali per la protezione ambientale - aziende di servizi.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Statistici - (2.1.1.3.2)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?

Gli incontri effettuati con le parti sociali tra il 20 e il 25 novembre 2015, hanno evidenziato l'opportunità di: 1) migliorare le competenze del biostatistico nella ricerca bibliografica necessaria per l'identificazione delle informazioni utili per la pianificazione/conduzione degli studi; 2) favorire le conoscenze di alcuni aspetti particolari della ricerca quali la ricerca traslazionale; 3) informare gli studenti delle possibilità occupazionali/formative post laurea nei diversi paesi, europei ed extraeuropei, presso i quali potrebbero decidere di svolgere attività di ricerca finalizzata alla stesura della tesi.  
Il verbale degli incontri è allegato alla scheda SUA.

### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

**F8701N PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI  
SOCIALI (PROGEST) - LM-87**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali intende preparare figure professionali esperte, dotate di spirito critico, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, di management e di coordinamento di programmi di politiche sociali in vari settori quali l'ambito dell'integrazione socio - sanitaria, servizi alla persona e alle famiglie, migrazioni, relazioni interculturali, esclusione e marginalità sociale, soggetti deboli e politiche di welfare in genere, cooperazione e sviluppo locale, mediazione dei conflitti. Queste competenze specialistiche sono collegate al nuovo contesto dei servizi e degli interventi che vede un forte sviluppo del terzo settore e delle connessioni tra quest'ultimo e il settore pubblico, sia sul piano dell'erogazione che su quello della pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi. Si è ritenuto quindi opportuno che il profilo professionale di riferimento comprenda la dirigenza e il management del settore pubblico e del terzo settore, assumendo e favorendo, già nell'ambito formativo, forme di cooperazione nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni.</p> <p>Il corso di studi privilegia l'approccio multidisciplinare, ha durata biennale e si articola in 2 aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche sociali e Management dei servizi sociali</li> <li>- Relazioni interculturali, Cooperazione e sviluppo locale</li> </ul> <p>Alla presentazione del CdS le parti sociali (Settore formazione: Regione Lombardia e Provincia di Milano, Settore politiche dell'occupazione: Comune di Milano, rappresentanti sindacali e rappresentanti dell'Ordine professionale degli assistenti sociali della Regione Lombardia) queste hanno manifestato apprezzamento e suggerimenti. In particolare i rappresentanti degli Enti Locali hanno sottolineato l'importanza di mantenere e di incrementare le collaborazioni già in atto riguardo alla formazione e alla ricerca nel campo delle politiche e dei servizi, mentre il rappresentante dell'Ordine professionale regionale ha sottolineato come sia importante il coinvolgimento dell'Ordine nella programmazione dei tirocini e degli stage degli studenti della laurea magistrale in Italia e all'Estero.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati solo sufficientemente.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>Il Corso di Laurea magistrale prepara figure professionali esperte, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, gestione e di coordinamento di servizi sociali e di politiche sociali in vari settori quali l'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, servizi alla persona e alle famiglie, migrazioni, relazioni interculturali, esclusione e marginalità sociale, soggetti deboli e politiche di welfare, mediazione dei conflitti, cooperazione e sviluppo locale, gestione della differenza e dell'alterità., utilizzando competenze inerenti: - Capacità di coordinamento e direzione di servizi/gruppi di lavoro - Competenze tecniche di gestione dei problemi sociali - Competenze tecniche di diritto dei servizi sociali - Competenze tecniche di gestione delle differenze interculturali.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono: - Dirigenti e responsabili di servizi, strutture, dipartimenti, settori e unità operative complesse - Manager del profit e del non profit - Esperti di relazioni interculturali; di gestione della diversità e di change agency - Professionisti della programmazione e pianificazione sociale anche a livello locale e territoriale - Esperti di cooperazione e sviluppo locale.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)</li> <li>Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)</li> <li>Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li> <li>Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)</li> <li>Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)</li> <li>Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)</li> </ul>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?

Nel mese di novembre 2015 si sono svolti, presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale, tre incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno partecipato Ghelfi e Zampariolo (Cgil Lombardia), Lembo (Camera del Lavoro di Milano) e Neri (Fondazione Terre des hommes Italia Onlus). I verbali "PROGEST\_VERBALI INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI" sono allegati alla scheda SUA.

**B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

La Commissione Paritetica suggerisce di potenziare ulteriormente i contatti con le organizzazioni pubbliche e del terzo settore.

## G8501R SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - LM-85 BIS

<p>Il titolo di studio rilasciato è la Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria con valore abilitante all'insegnamento</p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p>
<p>Il titolo di studio rilasciato è la Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria con valore abilitante all'insegnamento nella Scuola primaria e nella Scuola dell'infanzia. E' possibile in seguito perfezionare e approfondire gli studi in Master di II livello e in Dottorati di ricerca.</p> <p>Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati.</p> <p>Delinea inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'inclusione degli allievi con disabilità.</p> <p>Il corso di studi, nella sua formulazione Ministeriale e Nazionale è stato concepito e strutturato in accordo con le diverse Confederazioni Sindacali Nazionali, tenendo conto del profilo professionale dei maestri della scuola dell'infanzia e primaria e delle competenze necessarie per lo svolgimento di questi ruoli.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p>
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera più che esaustiva.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p>
<p>I laureati in Scienze della Formazione Primaria vengono preparati ad operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni in Scienze della formazione primaria intende favorire la formazione di insegnanti polivalenti, tramite le seguenti competenze: - Analizzare i diversi contesti scolastici nelle loro dimensioni socio-culturali e istituzionali - Osservare, descrivere e analizzare i processi socio-affettivi, emotivi, comunicativi, cognitivi e meta-cognitivi dei bambini nello svolgersi della quotidianità scolastica - Favorire un clima di classe positivo e collaborativo, al fine di promuovere il benessere individuale e collettivo - Mettere in atto strategie adeguate di comunicazione nella classe, nella comunità scolastica, con le famiglie e con le altre agenzie educative del territorio - Modulare i processi di insegnamento-apprendimento, valorizzando le specificità individuali, contestuali, e linguistico-culturali - Progettare, sviluppare, realizzare e documentare percorsi formativi nelle diverse aree disciplinari, avvalendosi delle diverse metodologie e dei diversi strumenti acquisiti - Progettare e applicare metodologie e strumenti di documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi individuali, collettivi; e di sistema - Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi insegnanti e specialisti della classe.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono come insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola primaria</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)</p> <p>Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p>
<p>Essendo stato attivato nell'A.A. 2011-2012, non sono ancora disponibili i dati relativi all'inserimento lavorativo dei laureati. Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almauniversita.it/universita/occupazione">http://www.almauniversita.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono riferiti ai laureati appartenenti al vecchio ordinamento.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p>
<p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Tuttavia, essendo stato attivato nell'A.A. 2011-2012, non sono ancora disponibili i dati relativi all'inserimento lavorativo dei laureati.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p>
<p>Le organizzazioni/istituzioni consultate sono costituite da: Ufficio Scolastico Regionale; Conferenza Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea; Gruppi di Dirigenti scolastici delle scuole del territorio Lombardo, con particolare attenzione alle scuole già convenzionate per il tirocinio; rappresentanti di diversi comparti dell'amministrazione comunale milanese; rappresentanti e testimoni privilegiati della scuola a metodo (Montessori, Pizzigoni, Bilingue). Le consultazioni avvengono tramite diversi canali: il Presidente del Corso di Laurea incontra periodicamente: tutti i Presidenti dei Corsi Laurea delle diverse sedi nazionali, i rappresentanti del Ministero dell'Università e Ricerca, i rappresentanti dell'ufficio l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.</p> <p>Inoltre è stato da subito istituito un tavolo stabile di lavoro con gruppi di Dirigenti scolastici appartenenti alle diverse associazioni professionali, che operano in diverse aree della regione. Le consultazioni sono iniziate sin dal primo anno di attivazione del CdS di nuovo ordinamento (quinquennale) e hanno generalmente cadenza bimestrale/trimestrale.</p>



Le principali tematiche trattate hanno riguardato: punti di forza e aspetti critici relativi all'organizzazione del tirocinio nelle scuole - scelta e formazione dei tutor accoglienti delle scuole - inserimento dei laureati presso il nostro corso di laurea nelle scuole: opportunità e criticità -possibili percorsi di sostegno ai neo-laureati nel momento dell'inserimento lavorativo  
Considerando il tirocinio come snodo centrale della formazione del futuro insegnante e anello di congiunzione tra università e scuola, uno degli obiettivi è quello di costruire un gruppo di lavoro stabile che possa confrontarsi, riflettere, progettare nuove proposte e linee di lavoro sulla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

#### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

La Commissione Paritetica suggerisce di proseguire e potenziare il monitoraggio, al fine di individuare eventuali problematiche, e consolidare le azioni intraprese.

**10302D TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante alla professione sanitaria  
di Tecnico di laboratorio biomedico) - L/SNT3**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Il percorso di verifica ha avuto inizio il 20 gennaio 2010 con l'incontro per la presentazione dell'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, con la rappresentante regionale dell'Associazione A.N.Te.L. (Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico). Erano presenti il Coordinatore Regionale per la Lombardia dell'Associazione A.N.Te.L., il Coordinatore del Corso di Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico, due docenti del corso di laurea, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca</p> <p>Nel corso della riunione sono state illustrate le caratteristiche del curriculum formativo del corso di laurea predisposto dal Consiglio di Facoltà rispondenti ai criteri: - adeguamento al curriculum europeo ed alla direttiva 75/363/CEE - valorizzazione della ventennale esperienza di rinnovamento del curriculum degli studi di formazione professionale - aggiornamento degli obiettivi formativi in base alle nuove conoscenze ed esigenze dei moderni sistemi sanitari occidentali - riallocazione dei Crediti Formativi e dei settori scientifico disciplinari secondo le nuove modalità previste dal DM 270/04 - organizzazione generale degli ambiti che consenta la riduzione della frammentazione didattica e la migliore integrazione dei corsi.</p> <p>Al termine della riunione è stata espressa da tutte le parti la più ampia convergenza sul nuovo ordinamento didattico del corso di laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>I laureati in tecniche di laboratorio biomedico sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.</p> <p>I laureati in tecniche di laboratorio biomedico sono abilitati a svolgere con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.</p> <p>Le competenze che vengono acquisite sono: - Attitudine a lavorare singolarmente, in team ed in rete - Competenza nello svolgere le procedure analitiche a loro affidate - Capacità di applicare protocolli di lavoro preventivamente concordati con i dirigenti responsabili - Abilità a verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura e dalle linee guida - Padronanza nel controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti a carico delle apparecchiature utilizzate - Disponibilità a partecipare alla programmazione ed organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano - Disponibilità a contribuire alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale - Attitudine a cogliere ed accogliere gli stimoli forniti dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico - Propensione a perseguire la salute, e la sicurezza, personale, dell'ambiente e dell'utenza.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali si hanno presso strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami. Inoltre sono stati esaminati dal Riesame ciclico i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie e programmazione posti nell'aa 2015-16, presentati nella relazione annuale alla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie, Università di Bologna, 11-12 settembre 2015.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

Riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Inoltre sono stati esaminati dal Riesame ciclico i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie e programmazione posti nell'aa 2015-16, presentati nella relazione annuale alla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie, Università di Bologna, 11-12 settembre 2015.

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?

Il giorno 24 novembre 2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, in particolare con un rappresentante della F.I.Te.La.B. - Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico REGIONE LOMBARDIA e un rappresentante regionale dell'Associazione A.N.Te.L. (Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico).

Nel corso della riunione sono stati esaminati: - obiettivi formativi che al termine del Corso di Laurea gli studenti dovranno aver raggiunto - funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del Tecnico di Laboratorio Biomedico - risultati di apprendimento attesi e relative attività formative programmate;

Sono state illustrate le proposte di modifiche del Regolamento didattico, che tengono conto delle esigenze di formazione, dei rilievi degli studenti e dei suggerimenti della Commissione Paritetica.

I rappresentanti delle due associazioni di categoria convengono sull'opportunità delle modifiche e suggeriscono di aumentare il tempo dedicato alle esercitazioni e all'apprendimento delle skills pratiche.

Il verbale dell'incontro è allegato alla scheda SUA.

### **B. Miglioramento continuo nei CdS**

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

La Commissione Paritetica ritiene lo strumento del riesame estremamente utile anche nel confronto proficuo con gli studenti.

**I0303D TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA  
(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica) - L/SNT3**

<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia) ha lo scopo di formare operatori sanitari che, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 10 agosto 2000 n. 251, sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione previste dall'Unione Europea.</p> <p>I laureati sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale (D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive integrazioni e modificazioni).</p> <p>Il Corso è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi ai fini del conseguimento della laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (Classe L/SNT3). La prova finale ha valore di Esame di Stato, abilitante all'esercizio professionale.</p> <p>Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale della Classe delle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche LM/SNT3, senza debiti formativi (Art. 6, comma 1 del D.M. 8 gennaio 2009), a Master di primo livello e a Corsi di Perfezionamento.</p> <p>Il percorso di verifica ha avuto inizio il 22 gennaio 2010 con l'incontro con le organizzazioni locali ai fini della presentazione del nuovo ordinamento didattico del corso di Laurea sanitaria in Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e Radioterapia. Erano presenti due Rappresentanti del Collegio Professionale TSRM Province di Milano, Sondrio, Lodi, il Coordinatore del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca</p> <p>Al termine della riunione è stata espressa da tutte le parti la più ampia convergenza sul nuovo ordinamento didattico.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>I laureati in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione.</p> <p>I laureati in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiologo, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti.</p> <p>Le competenze acquisite sono: - Attitudine a lavorare singolarmente, in team e in rete - Competenza nello svolgere, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di Risonanza Magnetica Nucleare, nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica - Abilità nel programmare e organizzare il lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze - Capacità di gestire prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiologo con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente concordati col responsabile della struttura - Padronanza nel controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti - Inclinação a contribuire alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale - Attitudine a cogliere e accogliere gli stimoli forniti dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico - Propensione a perseguire la salute e la sicurezza personale, dell'ambiente e dell'utenza.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono rivolti presso strutture sanitarie pubbliche o private in cui si effettua attività di Diagnostica per immagini, di Neuroradiologia, di Medicina Nucleare, di Radioterapia, di Fisica Sanitaria, in rapporto di dipendenza o libero professionale.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici sanitari di radiologia medica - (3.2.1.3.3)</p>

A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami. Inoltre sono stati esaminati dal Riesame ciclico i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie e programmazione posti nell'aa 2015-16, presentati nella relazione annuale alla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie, Università di Bologna, 11-12 settembre 2015.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Inoltre sono stati esaminati dal Riesame ciclico i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie e programmazione posti nell'aa 2015-16, presentati nella relazione annuale alla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie, Università di Bologna, 11-12 settembre 2015.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?
Il giorno 25 novembre 2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con la presenza del Presidente e del Segretario del Collegio Professionale Interprovinciale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica – Milano-Como-Lecco-Lodi-Monza e Brianza-Sondrio. Sono stati esaminati : - obiettivi formativi che al termine del Corso di Laurea gli studenti dovranno aver raggiunto - - funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - - risultati di apprendimento attesi e relative attività formative programmate; Il Presidente e il Segretario del Collegio Professionale Interprovinciale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Milano-Como-Lecco-Lodi-Monza e Brianza-Sondrio convergono sull'opportunità di apportare gli adeguamenti suggeriti dalla Commissione Paritetica e forniscono ulteriori suggerimenti. Il verbale dell'incontro è allegato alla scheda SUA
<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

*In relazione alla disponibilità di dati (Indicatori di CdS e di Ateneo) da parte dell'ANVUR, il NdV ha provveduto a realizzare uno strumento comparativo al fine di evidenziare quantitativamente i comportamenti e le dinamiche nel medio periodo relativamente all'Ateneo.*

*Il documento (disponibile in formato excel) è qui riportato in formato pdf.*

*E' inoltre allegato come "2. Sistema di AQ a livello dei CdS - allegato 2 Indicatori complessivo CdS comparati xls.zip" .*

*In relazione alla nuova disponibilità di dati (Indicatori di CdS) da parte dell'ANVUR, aggiornati al 30 settembre 2017, il NdV ha provveduto a realizzare uno strumento comparativo al fine di evidenziare quantitativamente i comportamenti e le dinamiche.*

*Il documento (disponibile in formato excel) è qui riportato in formato pdf.*

*E' inoltre allegato come "2. Sistema di AQ a livello dei CdS - allegato 3 Indicatori CdS Bicocca al 30 09 2017 xls.zip" .*

*Sono stati inoltre prodotti i files allegati:*

*"2. Sistema di AQ a livello dei CdS - allegato 4 Analisi Indicatori CdS Bicocca al 30 09 2017 per Area Geografica.pdf" ;*

*"2. Sistema di AQ a livello dei CdS - allegato 5 Analisi Indicatori CdS Bicocca al 30 09 2017 per Atenei.pdf" .*